Alleanza 3.0

Rassegna stampa, web e video Coop Alleanza 3.0

venerdì, 02 ottobre 2026

Rassegna stampa, web e video Coop Alleanza 3.0

venerdì, 02 ottobre 2026

Coop Alleanza 3.0

02/10/2026 **ItalyPost** Pagina 6 *MICHELANGELO BONESSA* 5
Continua il festival degli sconti: tagliano anche Tamoil, Fastweb e Coop

01/10/2026 **Ansa.it** 7
Coop Alleanza 3.0 e Accendi Luce & Gas, tariffe bloccate per 24 mesi

01/10/2026 **Blasting News** 8
Coop Alleanza 3.0 e Accendi: luce e gas a prezzo fisso per 24 mesi ai soci

01/10/2026 **Blasting News** 10
Tariffe energetiche: Coop Alleanza 3.0 lancia offerte per i soci

01/10/2026 **Blasting News** 12
Contro il caro-vita, Coop Alleanza 3.0 e Accendi bloccano le tariffe energia

01/10/2026 **Donna News** *Viola Bianchi* 14
Nuova edizione per L'Eredità delle Donne: cresce l'attesa

Area Emilia Romagna

02/10/2026 **Gazzetta di Modena** Pagina 11 17
Caro bollette Coop alleanza taglia i costi per i clienti

02/10/2026 **Gazzetta di Modena** Pagina 14 19
Lotta per lo smart working a Coop Alleanza L'azienda riapre le trattative, si cerca l'accordo

02/10/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Modena)** Pagina 46 21
Carovita, sos negozi Calo dei consumi stimato in 250 euro

02/10/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Rimini)** Pagina 43 23
'Punto e a capo' Festival del libro

01/10/2026 **Bologna2000** 24
"Dona la Spesa per la Scuola", l'iniziativa solidale di Coop Reno per la comunità di Medicina

02/10/2026 **Estense** 25
Energia e gas: Coop Alleanza 3.0 e Accendi Luce & Gas rispondono alle difficoltà delle famiglie con due tariffe in convenzione esclusiva per i soci

01/10/2026 **Modena2000** 26
"Dona la Spesa per la Scuola", l'iniziativa solidale di Coop Reno per la comunità di Medicina

01/10/2026 **Quod** 27
"Essere donne, che impresa!": 5 incontri per l'imprenditoria femminile

01/10/2026 **Ravenna Today** 29
Un aiuto concreto alle donne ospiti nelle case rifugio: al supermercato la colletta alimentare a sostegno di Sos Donna

01/10/2026 **ravennawebtv.it** 30
Faenza, spesa solidale alla Coop "I Cappuccini" per aiutare le donne accolte da SOS Donna

01/10/2026 **Reggionline** 31
Il presidente di Coop Alleanza 3.0 Domenico Trombone a Decoder

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

01/10/2026 **Alto Mantovano News** 32
Al Centro Sociale "Artoni" di Lunetta tornano le tombole: si parte il 5 ottobre

01/10/2026 **Mincio&Dintorni** 33
A Lunetta tornano le tombole al Centro Sociale Artoni: Sette appuntamenti da ottobre a dicembre

01/10/2026 **Ansa.it** 34
Restyling da 350mila euro per la Coop di Chiampo, nel Vicentino

01/10/2026 **Blasting News** 35
Chiampo, la Coop riapre dopo il restyling da 350mila euro

01/10/2026 **Nordesteconomia - Imprese** 36
"Salto. Il futuro è qui": dal 6 all'8 novembre 2026 torna a Padova il CICAP Fest

01/10/2026 **Qui Brescia** 44
Promotica, utile a 3,5 milioni: cresce la marginalità e accelera l'estero

Area Sud e Isole

02/10/2026 **La Gazzetta del Mezzogiorno** Pagina 4 *GIANPAOLO BALSAMO* 46
Carta «Dedicata a te» bonus da mille euro per 128mila pugliesi

Controllate e partecipate

02/10/2026 **Corriere Fiorentino** Pagina 5 *G.G.* 48
Nuovo ds per il Meyer Si allontana l'ipotesi del «Parco della Salute»

02/10/2026 **Gazzetta di Modena** Pagina 29 *CRISTIANA MINELLI* 49
«Liberi tutti, anche di essere autentici davvero e fino in fondo»

02/10/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Bologna)** Pagina 69 51
Lama Michel, il coraggio di cambiare «Amare è un atto rivoluzionario»

Coop e Cooperazione

02/10/2026 **Gazzetta di Parma** Pagina 9 53
Milano La «Biennale» celebra i 140 anni di Legacoop

02/10/2026 **Corriere dell'Umbria** Pagina 39 *MARIA LUCE SCHILLACI* 54
Il Mercato Coop ha aperto le porte "Un tassello del radicamento a Terni"

02/10/2026 **Il Messaggero (ed. Viterbo)** Pagina 36 56
Mercato coperto ora al completo, apre la Coop

02/10/2026 **La Nazione (ed. Umbria)** Pagina 60 57
Ex mercato coperto, apre anche l'Unicoop

02/10/2026 **Il Tirreno** Pagina 23 58
Risate e solidarietà con Claudio Marmugi

02/10/2026 **Il Tirreno (ed. Lucca-Viareggio-Versilia-Massa-Carrara)** Pagina 25 59
Torna a Palazzo Mediceo l'eccellenza artigiana con un mese di iniziative

01/10/2026 **Distribuzione Moderna** 61
Witor's sarà protagonista a "La Lombardia di Coop" al Castello Sforzesco di Milano

Concorrenza GDO

02/10/2026 **Italia Oggi** Pagina 18 *MARCO A. CAPISANI* 62
Gdo, anche vuoto lo scaffale pesa

02/10/2026 **Italia Oggi** Pagina 18 64
Assovetro, al via la nuova campagna istituzionale su stampa e digital Otto italiani su dieci vorrebbero più confezioni in vetro sugli scaffali

02/10/2026 **L'Eco di Bergamo** Pagina 11 65
Insalate in busta a rischio «Il caldo ha colpito le rese La Gdo riveda i prezzi»

02/10/2026 **Italia Oggi** Pagina 19 *SABINA RODI* 67
Lidl guarda al futuro e testa in Germania il camion elettrico senza conducente

01/10/2026 **Distribuzione Moderna** 69
Riapre il Conad City di Rocca San Casciano (Fc) dopo i lavori di ristrutturazione

02/10/2026 **Corriere Romagna (ed. Ravenna-Imola)** Pagina 26 70
Despar si consolida sul territorio all'hub da 5 a 88 dipendenti

02/10/2026 **Il Giorno (ed. Bergamo-Brescia)** Pagina 53 72
Iperal si allarga in Brianza e riqualifica area dismessa

02/10/2026 **La Provincia di Como** Pagina 36 73
Nuovi supermercati Carpani: «Via Milano, nessuna richiesta»

02/10/2026 **Il Gazzettino (ed. Padova)** Pagina 14 75
Ex Casablanca, ok della Regione al supermercato

02/10/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)** Pagina 63 77
Al posto dell'Ecu ha aperto il discount In'S

02/10/2026 **Corriere Romagna (ed. Ravenna-Imola)** Pagina 24 78
«Ennesimo supermercato dove non serve Non chiamatela rigenerazione, è profitto»

02/10/2026 **Gazzetta di Reggio** Pagina 2 80
Gli attivisti entrano nel cantiere all'alba Quattro di loro salgono su una ruspa

Economia, consumi e società

02/10/2026 **Il Gazzettino (ed. Udine)** Pagina 4 82
Caro spesa, il viaggio «Cibo sano? Un sacrificio anche per il portafoglio»

02/10/2026 **Corriere della Sera** Pagina 8 *MARCO CREMONESI* 84
Inflazione, lettera di Meloni alla Ue Tamoil taglia i prezzi della benzina

Innovazione e mondo digitale

02/10/2026 **L'Espresso** Pagina 82 *MARCO MONTEMAGNO* 86
Un chatbot dal volto umano che fa la spesa

02/10/2026 **Il Venerdì di Repubblica** Pagina 56 *JAIME D'ALESSANDRO* 88
L'etichetta parla grazie alle app

02/10/2026 **La Repubblica** Pagina 29 *TONIA MASTROBUONI* 89
"L'IA fuori controllo rischio per la finanza" l'allarme di Lagarde

02/10/2026 **La Stampa** Pagina 16 *JACOPO IACOBONI* 91
Il summit fra Trump e i giganti dell'AI Così prosperano gli oligarchi americani

ItalyPost

Coop Alleanza 3.0

Continua il festival degli sconti: tagliano anche Tamoil, Fastweb e Coop

i numeri

MICHELANGELO BONESSA


Continua il festival degli sconti: tagliano anche Tamoil, Fastweb e Coop

Con l'adesione di Tamoil sale a circa 12 mila il numero dei distributori che applicano prezzi calmierati su benzina e gasolio. La compagnia, che fa capo al gruppo libico Oilinvest, ha uffi cializzato oggi «una serie di misure volte a mitigare i prezzi dei carburanti» sulla propria rete, in vigore fino al 31 ottobre, in risposta «agli appelli delle istituzioni e delle associazioni dei consumatori».

Le misure, spiega l'azienda, sono pensate per dare benefici ai consumatori ma anche per garantire la sostenibilità economica dei gestori. Tamoil non ha però reso noti né l'entità dello sconto né il meccanismo.

Tamoil, con circa 1.500 stazioni, si aggiunge a Eni, che dal 28 settembre e per 30 giorni ha fissato un tetto di 1,99 euro al litro per la benzina e di 2,19 per il gasolio, con possibile proroga fino a fine anno legata all'andamento del mercato e al taglio delle accise, e a Ip (oltre 4.500 impianti) e Q8 (circa 2.900), che hanno scelto una riduzione modulata sui listini locali. Insieme, secondo l'Unione Nazionale Consumatori, coprono il 56,8% dei circa 22 mila impianti italiani. «Un'ottima notizia», commenta il presidente Massimiliano Dona, che chiede però di tutelare le pompe bianche, che comprano il carburante dagli stessi grandi gruppi che ora fanno loro concorrenza: «Bisogna che non paghino prezzi di acquisto ingiustificatamente gravosi».

Gli eff etti si vedono già nei dati dell'Osservatorio del Mimit. Oggi la benzina self costa in media 2,084 euro al litro, contro i 2,111 di ieri, il gasolio self 2,285 euro, dai 2,316 precedenti. In autostrada i prezzi medi scendono a 2,122 euro per la benzina e a 2,328 per il diesel. Il calo prosegue da lunedì, spiega il ministero, ma sta anche allargando la forbice tra chi applica il price cap e chi no.

È il nodo sollevato da Luca Squeri, deputato di Forza Italia e responsabile del Dipartimento Energia del partito, sentito da ItalyPost in quanto gestore di un impianto di distribuzione. «Essendo una bandiera Eni, in questo momento le ricadute sono solo positive e non certo problematiche come per chi non appartiene alle filiere che hanno seguito l'iniziativa di Eni», spiega.

«L'abbassamento del prezzo di mercato è una bellissima notizia, speriamo che aumenti fino ad arrivare al punto in cui anche chi non può avere il price cap abbia lo stesso eff etto».

Intanto la corsa agli sconti arriva in bolletta. Fastweb + Vodafone ha lanciato un'offerta luce a prezzo fisso per 24 mesi, attivabile dal 10 al 31 ottobre, con un risparmio stimato di 200 euro l'anno rispetto alla sua attuale offerta a prezzo fisso, calcolato su un consumo di 2,5 MWh e tre kW di potenza. Coop Alleanza 3.0 blocca per due anni il prezzo della materia prima di luce e gas per i soci con due tariff e dedicate della partecipata Alleanza luce & gas. «Di fronte alle difficoltà economiche

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

che le famiglie italiane stanno aff rontando, il nostro dovere è intervenire con risposte concrete», afferma il presidente Domenico Trombone. Non mancano i dubbi: Consumerismo No Profi t ha chiesto chiarimenti a Eni e all'Antitrust sull'offerta Fixa Time 24 Smart di Plenitude, pubblicizzata con uno sconto del 30% «rispetto all'off erta base», rilevando che dal 30 settembre al 1° ottobre le tariff e di quel tipo di off erta sono salite del 21%.

Sul fronte dei conti pubblici, invece, Bruxelles frena. Alla richiesta italiana di considerare l'infl azione da caro energia nei vincoli di bilancio, la portavoce della Commissione europea Paula Pinho ha risposto che «abbiamo già dato più flessibilità agli Stati membri».

Già a giugno il commissario Valdis Dombrovskis aveva escluso che quei margini potessero finanziare gli sconti sulle accise. Il ministro Giancarlo Giorgetti insiste: il percorso di spesa incorpora un'infl azione programmata più bassa di quella reale, un problema che riguarda tutti gli Stati membri. Sul tavolo c'è anche un documento congiunto di Italia e Repubblica Ceca con proposte di misure temporanee sull'Ets, il mercato europeo delle quote di emissione di CO2, e lettera a von der Leyen che la premier Meloni ha confermato ieri di aver scritto chiedendo che sia valutato l'impatto dell'inflazione.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Ansa.it

Coop Alleanza 3.0

Coop Alleanza 3.0 e Accendi Luce & Gas, tariffe bloccate per 24 mesi


Ansa.it

Coop Alleanza 3.0 e Accendi Luce & Gas, tariffe bloccate per 24 mesi

10/01/2026 18:10

Coop Alleanza 3.0 ha concordato con la sua partecipata Alleanza Luce & Gas, operatore specializzato nella fornitura energetica, con il marchio Accendi luce & gas, una iniziativa che stabilisce l'attivazione di due nuove tariffe dedicate, una per l'energia elettrica e una per il gas naturale, in esclusiva ai soci e bloccate per 24 mesi. L'iniziativa è finalizzata a dare un sostegno tangibile a fronte del rincaro dei costi di vita e delle bollette domestiche, con le offerte disegnate per offrire le migliori condizioni di convenienza sul mercato. Elementi qualificanti dell'operazione sono la trasparenza e la competitività della struttura tariffaria: la componente del prezzo della materia prima (luce e gas) è stata concordata a livelli confrontabili o inferiori rispetto a quelle offerte dai principali operatori nazionali di settore, con un contenimento anche dei costi fissi di commercializzazione. L'iniziativa garantisce ai soci un risparmio diretto e continuativo su due voci di spesa primaria ad alto impatto sulle risorse domestiche, affiancandosi agli oltre 162 milioni di euro di vantaggi esclusivi già garantiti annualmente dalla Cooperativa. "I soci rappresentano i proprietari e i principali destinatari dell'azione della Cooperativa: di fronte alle difficoltà economiche che le famiglie italiane stanno affrontando, il nostro dovere è intervenire con risposte concrete e incisive", afferma il presidente di Coop Alleanza 3.0, Domenico Trombone. "Viviamo un mercato energetico complesso a causa delle tensioni geopolitiche e degli aspetti climatici. Una fase ad altissima volatilità dei prezzi e possibili tensioni di prezzo che potrebbero durare tutto l'inverno", spiega Filippo Di Benedetto, Ceo di Alleanza luce & gas. Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Coop Alleanza 3.0 ha concordato con la sua partecipata Alleanza Luce & Gas, operatore specializzato nella fornitura energetica, con il marchio Accendi luce & gas, una iniziativa che stabilisce l'attivazione di due nuove tariffe dedicate, una per l'energia elettrica e una per il gas naturale, in esclusiva ai soci e bloccate per 24 mesi. L'iniziativa è finalizzata a dare un sostegno tangibile a fronte del rincaro dei costi di vita e delle bollette domestiche, con le offerte disegnate per offrire le migliori condizioni di convenienza sul mercato. Elementi qualificanti dell'operazione sono la trasparenza e la competitività della struttura tariffaria: la componente del prezzo della materia prima (luce e gas) è stata concordata a livelli confrontabili o inferiori rispetto a quelle offerte dai principali operatori nazionali di settore, con un contenimento anche dei costi fissi di commercializzazione. L'iniziativa garantisce ai soci un risparmio diretto e continuativo su due voci di spesa primaria ad alto impatto sulle risorse domestiche, affiancandosi agli oltre 162 milioni di euro di vantaggi esclusivi già garantiti annualmente dalla Cooperativa. "I soci rappresentano i proprietari e i principali destinatari dell'azione della Cooperativa: di fronte alle difficoltà economiche che le famiglie italiane stanno affrontando, il nostro dovere è intervenire con risposte concrete e incisive", afferma il presidente di Coop Alleanza 3.0, Domenico Trombone. "Viviamo un mercato energetico complesso a causa delle tensioni geopolitiche e degli aspetti climatici. Una fase ad altissima volatilità dei prezzi e possibili tensioni di prezzo che potrebbero durare tutto l'inverno", spiega Filippo Di Benedetto, Ceo di Alleanza luce & gas. Riproduzione riservata © Copyright ANSA.

Coop Alleanza 3.0 e Accendi: luce e gas a prezzo fisso per 24 mesi ai soci


Blasting News

Coop Alleanza 3.0 e Accendi: luce e gas a prezzo fisso per 24 mesi ai soci

alleanza luce&gas

10/01/2026 18:16 Chiara Valentini

Coop Alleanza 3.0 e Accendi Luce & Gas bloccano le tariffe per 24 mesi in esclusiva per i soci Coop Alleanza 3.0 e la sua partecipata Alleanza Luce & Gas , operante con il marchio Accendi luce & gas , hanno lanciato due nuove tariffe energetiche esclusive per i propri soci. L'iniziativa, che include offerte per l'energia elettrica e il gas naturale, prevede condizioni bloccate per 24 mesi , offrendo un sostegno concreto contro l'aumento dei costi di vita e delle bollette domestiche. L'operazione risponde al rincaro dei costi di vita e delle bollette, proponendo offerte competitive e trasparenti. Il prezzo della materia prima (luce e gas) è stato concordato a livelli paragonabili o inferiori rispetto ai principali operatori nazionali, con un contenimento dei costi fissi di commercializzazione. Vantaggi per i soci e contesto energetico Questa iniziativa garantisce ai soci un risparmio diretto e continuativo su due voci di spesa primarie ad alto impatto sul bilancio familiare. Questo si somma agli oltre 162 milioni di euro di benefici esclusivi già garantiti annualmente dalla Cooperativa. Domenico Trombone, presidente di Coop Alleanza 3.0, ha evidenziato: "I soci rappresentano i proprietari e i principali destinatari dell'azione della Cooperativa: di fronte alle difficoltà economiche che le famiglie italiane stanno affrontando, il nostro dovere è intervenire con risposte concrete e incisive". Filippo Di Benedetto, Ceo di Alleanza luce & gas, ha aggiunto sul contesto energetico: "Viviamo un mercato energetico complesso a causa delle tensioni geopolitiche e degli aspetti climatici. Una fase ad altissima volatilità dei prezzi e possibili tensioni di prezzo che potrebbero durare tutto l'inverno". Dettagli dell'offerta Accendi Ecologica Luce+Gas 24 mesi L'offerta Accendi Ecologica Luce+Gas 24 mesi monoraria è pensata per i Soci Coop Alleanza 3.0 e Coop Reno. Prevede un prezzo fisso della materia prima per due anni , con energia elettrica certificata da fonti rinnovabili e gas naturale associato a certificati VERs, destinati a finanziare progetti di sostenibilità. Sono disponibili fino a 1900 forniture gas e 2500 forniture luce. Le caratteristiche principali includono il prezzo bloccato per due anni e la flessibilità di pagamento tramite RID, bollettino o libretto socio prestatore. È disponibile consulenza energetica dedicata, in punto vendita o tramite il numero verde 800-208468. I prezzi stabiliti sono di 0,1450 /kWh per l'energia elettrica e 0,5900 /Smc per il gas. I costi fissi per le attività commerciali ammontano a 144,00 /POD/anno per la luce e 144,00 /PDR/anno per il gas, con uno sconto scegliendo l'offerta combinata luce + gas. Sono escluse IVA, imposte, costi di dispacciamento, uso rete e oneri di sistema. Ulteriori vantaggi e informazioni Tra i vantaggi offerti: il programma "porta un amico", assenza di deposito

cauzionale e azzeramento dei costi per cambio fornitore o recesso. I soci beneficiano di uno sconto annuo di 12 per il pagamento con libretto del Prestito Sociale e possono convertire i punti Coop in sconti diretti in bolletta, emessa mensilmente. Riguardo le domande frequenti, il passaggio ad Accendi non comporta interruzioni nella fornitura. Il cambio fornitore richiede generalmente 20-50 giorni. Non sono previsti costi di attivazione né penali di recesso. La fatturazione è mensile e per i clienti Accendi luce & gas Coop non è richiesto deposito cauzionale. I Soci Coop possono convertire i punti della Carta Socio in sconti sulla bolletta. La documentazione completa, inclusi i codici offerta (luce: 023912DSFML01XXY2609ECOLOGK24MOD; gas: 023912DSFML01XXY2609ECOLOGK24GND), le condizioni tecniche economiche, le condizioni generali, le schede sintetiche e il mix energetico, è disponibile per la consultazione. © RIPRODUZIONE VIETATA.

Tariffe energetiche: Coop Alleanza 3.0 lancia offerte per i soci


Blasting News

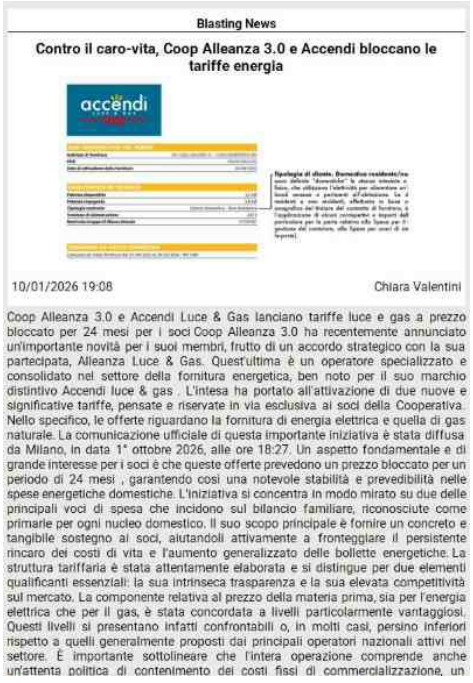
Tariffe energetiche: Coop Alleanza 3.0 lancia offerte per i soci

10/01/2026 18:37 Chiara Valentini

Coop Alleanza 3.0 e Accendi Luce & Gas bloccano le tariffe per i soci per 24 mesi Coop Alleanza 3.0 , in collaborazione con la sua partecipata Alleanza Luce & Gas, ha lanciato una nuova iniziativa sotto il marchio Accendi luce & gas . Questa proposta include l'attivazione di due nuove tariffe esclusive per i soci: una dedicata all' energia elettrica e una al gas naturale . Le tariffe, pensate per offrire stabilità, saranno bloccate per un periodo di 24 mesi L'iniziativa si pone come un intervento concreto a sostegno delle famiglie italiane, affrontando direttamente il problema del rincaro del costo della vita e, in particolare, l'aumento delle bollette energetiche. Le offerte sono state strutturate per garantire una trasparenza tariffaria e una competitività elevata. La componente del prezzo della materia prima per luce e gas è stata definita a livelli che si confrontano favorevolmente, o risultano inferiori, rispetto a quelli proposti dai principali operatori nazionali del settore. Un ulteriore vantaggio è rappresentato dal contenimento dei costi fissi di commercializzazione, rendendo l'offerta ancora più vantaggiosa per i consumatori. Vantaggi esclusivi per i soci Questa nuova proposta si aggiunge al già significativo pacchetto di vantaggi esclusivi che la Cooperativa garantisce ai suoi soci ogni anno, un valore che supera i 162 milioni di euro . Domenico Trombone, presidente di Coop Alleanza 3.0, ha sottolineato l'importanza del ruolo dei soci all'interno della cooperativa. «I soci rappresentano i proprietari e i principali destinatari dell'azione della Cooperativa: di fronte alle difficoltà economiche che le famiglie italiane stanno affrontando, il nostro dovere è intervenire con risposte concrete e incisive», ha dichiarato Trombone, evidenziando l'impegno della cooperativa a fornire soluzioni tangibili. Filippo Di Benedetto, Ceo di Alleanza luce & gas, ha fornito un quadro del contesto energetico attuale, descritto come complesso a causa delle tensioni geopolitiche e degli aspetti climatici, che contribuiscono a una fase di alta volatilità dei prezzi . In questo scenario, l'operazione si concentra sull'assicurare ai soci di Coop Alleanza 3.0 l'accesso a tariffe dedicate e stabili tramite il marchio Accendi luce & gas, offrendo così una protezione dalle fluttuazioni del mercato. L'offerta Accendi Ecologica Luce+Gas Tra le proposte spicca l'offerta Accendi Ecologica Luce+Gas 24 mesi monoraria , un'opportunità esclusiva non solo per i Soci Coop Alleanza 3.0 ma anche per i Soci Coop Reno. Questa offerta garantisce il prezzo fisso della materia prima per un periodo di due anni, fornendo così una protezione efficace contro le oscillazioni del mercato. Un aspetto distintivo dell'offerta è il suo impegno verso la sostenibilità: include energia elettrica certificata rinnovabile e gas naturale associato all'acquisto di certificati VERs , strumenti legati a progetti di sostenibilità ambientale. Questa scelta permette ai soci di contribuire

attivamente alla tutela del Pianeta, beneficiando al contempo di condizioni economiche vantaggiose e stabili nel tempo. © RIPRODUZIONE VIETATA.

Contro il caro-vita, Coop Alleanza 3.0 e Accendi bloccano le tariffe energia


Blasting News

Contro il caro-vita, Coop Alleanza 3.0 e Accendi bloccano le tariffe energia

10/01/2026 19:08 Chiara Valentini

Coop Alleanza 3.0 e Accendi Luce & Gas lanciano tariffe luce e gas a prezzo bloccato per 24 mesi per i soci Coop Alleanza 3.0 ha recentemente annunciato un'importante novità per i suoi membri, frutto di un accordo strategico con la sua partecipata, Alleanza Luce & Gas. Quest'ultima è un operatore specializzato e consolidato nel settore della fornitura energetica, ben noto per il suo marchio distintivo Accendi luce & gas . L'intesa ha portato all'attivazione di due nuove e significative tariffe, pensate e riservate in via esclusiva ai soci della Cooperativa. Nello specifico, le offerte riguardano la fornitura di energia elettrica e quella di gas naturale. La comunicazione ufficiale di questa importante iniziativa è stata diffusa da Milano, in data 1° ottobre 2026, alle ore 18:27. Un aspetto fondamentale e di grande interesse per i soci è che queste offerte prevedono un prezzo bloccato per un periodo di 24 mesi , garantendo così una notevole stabilità e prevedibilità nelle spese energetiche domestiche. L'iniziativa si concentra in modo mirato su due delle principali voci di spesa che incidono sul bilancio familiare, riconosciute come primarie per ogni nucleo domestico. Il suo scopo principale è fornire un concreto e tangibile sostegno ai soci, aiutandoli attivamente a fronteggiare il persistente rincaro dei costi di vita e l'aumento generalizzato delle bollette energetiche. La struttura tariffaria è stata attentamente elaborata e si distingue per due elementi qualificanti essenziali: la sua intrinseca trasparenza e la sua elevata competitività sul mercato. La componente relativa al prezzo della materia prima, sia per l'energia elettrica che per il gas, è stata concordata a livelli particolarmente vantaggiosi. Questi livelli si presentano infatti confrontabili o, in molti casi, persino inferiori rispetto a quelli generalmente proposti dai principali operatori nazionali attivi nel settore. È importante sottolineare che l'intera operazione comprende anche un'attenta politica di contenimento dei costi fissi di commercializzazione, un ulteriore fattore che contribuisce al risparmio complessivo per i soci. Un sostegno economico concreto e vantaggi esclusivi per i soci Le nuove tariffe proposte da Coop Alleanza 3.0 e Accendi luce & gas si inseriscono e si affiancano a un più ampio sistema di benefici e vantaggi esclusivi che la Cooperativa garantisce ai suoi soci ogni anno. Tali vantaggi ammontano a una cifra complessiva di oltre 162 milioni di euro. Questa specifica proposta è stata ideata con l'obiettivo primario di rendere stabile per un periodo di 24 mesi il costo della componente relativa all'energia elettrica e al gas naturale. Si tratta, dunque, di un'offerta attentamente studiata e dedicata specificamente ai soci di Coop Alleanza 3.0, strettamente collegata e veicolata attraverso il riconosciuto marchio Accendi luce & gas, rafforzando ulteriormente il valore dell'appartenenza alla Cooperativa. Domenico Trombone, presidente di Coop Alleanza 3.0, ha voluto sottolineare

con forza il profondo valore mutualistico che anima questa iniziativa. Le sue parole evidenziano la centralità dei soci: "I soci rappresentano i proprietari e i principali destinatari dell'azione della Cooperativa: di fronte alle difficoltà economiche che le famiglie italiane stanno affrontando, il nostro dovere è intervenire con risposte concrete e incisive". A completare il quadro, Filippo Di Benedetto, Ceo di Alleanza luce & gas, ha offerto una dettagliata prospettiva sul complesso e dinamico contesto attuale del settore energetico. Di Benedetto ha richiamato l'attenzione sulle sfide presenti: "Viviamo un mercato energetico complesso a causa delle tensioni geopolitiche e degli aspetti climatici. Una fase ad altissima volatilità dei prezzi e possibili tensioni di prezzo che potrebbero durare tutto l'inverno". Queste dichiarazioni rafforzano la pertinenza e l'importanza strategica di un'offerta a prezzo bloccato in un periodo caratterizzato da notevole incertezza e fluttuazioni. Il servizio Accendi luce & gas Coop: la proposta per l'energia domestica Il servizio Accendi luce & gas Coop è stato specificamente concepito e dedicato alla fornitura di energia destinata all'uso domestico per i soci della Cooperativa. Questo importante servizio è stato ufficialmente lanciato nel corso del 2016, segnando un ulteriore passo nell'impegno di Coop Alleanza 3.0 nel settore energetico. La proposta di Accendi luce & gas Coop, come indicato, comprende "piani tariffi", suggerendo una varietà di opzioni e strutture tariffarie disponibili per soddisfare le diverse esigenze dei soci in materia di consumo energetico. © RIPRODUZIONE VIETATA.

Donna News

Coop Alleanza 3.0

Nuova edizione per L'Eredità delle Donne: cresce l'attesa

Viola Bianchi


Donna News

Nuova edizione per L'Eredità delle Donne: cresce l'attesa

10/01/2026 09:44 Viola Bianchi

Dal 20 al 25 novembre 2026, L'Eredità delle Donne torna a Firenze e amplia il proprio percorso con le nuove tappe di Bologna, Reggio Emilia e Ravenna. Il festival ideato e diretto da Serena Dandini annuncia le prime ospiti italiane e internazionali e proroga fino al 31 ottobre la call destinata al Cartellone OFF , il programma diffuso della manifestazione. La IX edizione de L'Eredità delle Donne , festival dedicato all'empowerment femminile, rende omaggio a Emma Bonino . Politica, attivista e femminista, Bonino ha partecipato più volte alla manifestazione come ospite e amica. Ha inoltre prestato la propria voce a Ferite a morte , lo spettacolo teatrale sul femminicidio scritto da Serena Dandini con Maura Misiti Lo spettacolo tornerà il 25 novembre, durante la serata conclusiva del festival e in occasione della Giornata Mondiale contro la violenza di genere Paura non avremo , titolo dell'edizione 2026, celebra il valore, l'urgenza e la forza irriducibile del coraggio femminile. La manifestazione introduce anche una rilevante novità: grazie alla collaborazione con la Regione Emilia-Romagna , che ha individuato il festival come appuntamento simbolo del proprio impegno sulle pari opportunità e sul contrasto alla violenza di genere, il calendario approda a Bologna Reggio Emilia e Ravenna Le tre città si affiancano a Firenze , luogo d'origine de L'Eredità delle Donne, che continuerà ad accogliere una parte significativa della programmazione. Con oltre 40 presentazioni tra saggi e romanzi, l'edizione 2026 segna un passaggio importante nel panorama dei festival letterari italiani. Una festa del libro che conserva la sua identità più riconoscibile: mettere al centro l'ascolto delle scrittrici. Il debutto in Emilia-Romagna Bologna Reggio Emilia e Ravenna ospiteranno incontri e conversazioni attraverso cui L'Eredità delle Donne proporrà nel dibattito pubblico uno sguardo femminista, inclusivo e radicale. A guidarlo saranno donne della scienza, della cultura e della letteratura. Tra le ospiti, la scrittrice Lidia Ravera , autrice di Porci con le ali , proporrà una riflessione sui cambiamenti nei

Dal 20 al 25 novembre 2026, L'Eredità delle Donne torna a Firenze e amplia il proprio percorso con le nuove tappe di Bologna, Reggio Emilia e Ravenna. Il festival ideato e diretto da Serena Dandini annuncia le prime ospiti italiane e internazionali e proroga fino al 31 ottobre la call destinata al Cartellone OFF , il programma diffuso della manifestazione. La IX edizione de L'Eredità delle Donne , festival dedicato all'empowerment femminile, rende omaggio a Emma Bonino . Politica, attivista e femminista, Bonino ha partecipato più volte alla manifestazione come ospite e amica. Ha inoltre prestato la propria voce a Ferite a morte , lo spettacolo teatrale sul femminicidio scritto da Serena Dandini con Maura Misiti Lo spettacolo tornerà il 25 novembre, durante la serata conclusiva del festival e in occasione della Giornata Mondiale contro la violenza di genere Paura non avremo , titolo dell'edizione 2026, celebra il valore, l'urgenza e la forza irriducibile del coraggio femminile. La manifestazione introduce anche una rilevante novità: grazie alla collaborazione con la Regione Emilia-Romagna , che ha individuato il festival come appuntamento simbolo del proprio impegno sulle pari opportunità e sul contrasto alla violenza di genere, il calendario approda a Bologna Reggio Emilia e Ravenna Le tre città si affiancano a Firenze , luogo d'origine de L'Eredità delle Donne, che continuerà ad accogliere una parte significativa della programmazione. Con oltre 40 presentazioni tra saggi e romanzi, l'edizione 2026 segna un passaggio importante nel panorama dei festival letterari italiani. Una festa del libro che conserva la sua identità più riconoscibile: mettere al centro l'ascolto delle scrittrici. Il debutto in Emilia-Romagna Bologna Reggio Emilia e Ravenna ospiteranno incontri e conversazioni attraverso cui L'Eredità delle Donne proporrà nel dibattito pubblico uno sguardo femminista, inclusivo e radicale. A guidarlo saranno donne della scienza, della cultura e della letteratura. Tra le ospiti, la scrittrice Lidia Ravera , autrice di Porci con le ali , proporrà una riflessione sui cambiamenti nei comportamenti relazionali e sessuali a cinquant'anni dall'uscita del romanzo che rivoluzionò il racconto dei giovani e della sessualità. Isabella Pierantoni , esperta di studi generazionali e consulente di leadership, affronterà il rapporto tra demografia e futuro. L'artista visiva Lucy Orta , che ha dedicato l'intera ricerca ai flussi migratori, parlerà invece del diritto delle persone a muoversi e attraversare i confini. Il festival accoglierà anche la giornalista israeliana Amira Hass , con una testimonianza sulla guerra in Medio Oriente, e la scrittrice italo-palestinese Widad Tamimi , che si concentrerà sui temi connessi al conflitto. Spazio anche alla crisi climatica con Ida Caracciolo , giurista e giudice del Tribunale internazionale per il diritto del mare di Amburgo dal 2020, e con Stefania Divertito , giornalista d'inchiesta, scrittrice e attivista ambientale. Al centro del programma troverà posto anche lo sport: Novella Calligaris

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

, ex nuotatrice e prima tra le atlete e gli atleti italiani a conquistare una medaglia olimpica nel nuoto, discuterà di leadership. Calligaris presiede l'Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia La medicina di genere costituirà un altro nodo essenziale del festival. Ne parlerà Antonella Santuccione Chadha , neuroscienziata di fama internazionale impegnata nella ricerca sull'Alzheimer e cofondatrice del Women's Brain Project , organizzazione non profit che colloca le differenze di sesso e genere al centro della ricerca sulla salute cerebrale e mentale. Accanto a lei interverrà Alberta Basaglia , psicologa e attivista attenta al contrasto della violenza contro le donne e alla tutela dei diritti umani. Il confronto si aprirà anche a voci maschili, in un'ottica inclusiva e intersezionale. Tra i primi ospiti confermati figurano Damiano Rizzi , psicoterapeuta e fondatore di Soleterre - Strategie di Pace , organizzazione non governativa italiana impegnata nella cooperazione internazionale, nella tutela dei diritti e nell'assistenza sanitaria e sociale, e il filosofo Lorenzo Gasparrini , autore del saggio Perché il femminismo serve anche agli uomini (Eris, 2020). Sul versante letterario, Serena Bortone presenterà a Reggio Emilia il romanzo Le dirimpettaie (Rizzoli, 2026), dedicato a tre donne intrappolate nel matrimonio e desiderose di felicità. A Bologna, Claudia De Lillo , conosciuta come Elasti , presenterà Diario di una famiglia quasi normale Andrea Delogu racconterà l'esperienza vissuta nella comunità di San Patrignano , confluita nel romanzo La collina dei ciliegi , scritto con Andrea Cedrola . A Reggio Emilia arriverà anche Fumettibrutti , pseudonimo della fumettista e attivista catanese transgender Josephine Yole Signorelli , che presenterà Cigni selvaggi , edito da Feltrinelli. In programma anche l'incontro con lo scrittore transgender Francesco Cicconetti , che presenterà il suo prossimo libro. Firenze, libri e documentari Nella città in cui è nato il festival, il calendario si svilupperà soprattutto alla libreria Giunti Odeon , partner della manifestazione. L'appuntamento inaugurale è fissato per venerdì 20 novembre e coinciderà con il rilancio di Astrea , la collana dedicata al mondo raccontato dalle donne, nata nel 1986 sotto la direzione di Roberta Mazzanti . Mazzanti parteciperà alla serata insieme ad alcune autrici, mentre Serena Dandini condurrà l'incontro. A quarant'anni dall'esordio, Giunti ha rilanciato Astrea nel settembre 2026 con due titoli: Lady Oracolo di Margaret Atwood , terzo romanzo della scrittrice e per lungo tempo introvabile in Italia, e Male d'amore della giornalista messicana Ángeles Mastretta , opera che diventerà una serie per Netflix La serata proseguirà con il documentario Se domani non torno , dedicato al femminicidio di Giulia Cecchettin e all'eredità culturale e spirituale del movimento nato dopo la sua morte, anche attraverso l'impegno del padre Gino Nel corso della manifestazione il pubblico potrà vedere anche Witches di Elizabeth Sankey e A Dark Place , documentario sulle minacce rivolte alle giornaliste, tra odio e molestie digitali. I libri offriranno ulteriori occasioni di riflessione sull'essere donna, tra identità, aspettative sociali, dovere e ambivalenza. Paola Mastrocola presenterà a Firenze la raccolta poetica Per l'infinito occorrerebbe uscire , pubblicata da Guanda nel 2020, che indaga il desiderio di oltrepassare i confini dell'io per raggiungere l'infinito. È attesa inoltre Simona Vinci , vincitrice del Premio Campiello , che porterà

a L'Eredità delle Donne il libro Madonna di rabbia , edito da Einaudi. Cartellone OFF e anteprima La call per il Cartellone OFF resta aperta fino al 31 ottobre. Il festival continua a cercare progetti provenienti da tutta Italia da inserire nel programma diffuso de L'Eredità delle Donne. Associazioni, cittadine e cittadini, imprese e istituzioni potranno candidare le proprie idee attraverso l'apposito form disponibile sul sito della manifestazione L'iniziativa punta a costruire un calendario partecipato e diffuso sull'intero territorio italiano. L'anteprima del festival vedrà protagonista I Monologhi della vagina di Eve Ensler , in scena lunedì 16 novembre al Teatro Duse di Bologna in collaborazione con Mismaonda A trent'anni dal debutto, Lella Costa tornerà sul palco con il testo che ha trasformato il linguaggio dedicato al corpo, al desiderio e all'esperienza femminile. Con lei reciteranno Angela Finocchiaro Beatrice Schiros e Viola Marietti Lo spettacolo inaugurerà idealmente il percorso de L'Eredità delle Donne, mettendo al centro coraggio, libertà di parola e voce femminile come strumenti di consapevolezza e cambiamento. L'Eredità delle Donne è un progetto di Elastica , realizzato in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna e con il supporto dei main partner Gucci Gruppo Hera e Fondazione CR Firenze . Collaborano inoltre Coop Alleanza 3.0 Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna Fondazione Manodori di Reggio Emilia SYNLAB Nespresso Granlatte , l'Azienda di Promozione Turistica dell'Emilia-Romagna e Giunti Odeon , con la collaborazione dei Comuni di Bologna, Reggio Emilia, Ravenna e Firenze. L'Eredità delle Donne - dal 20 al 25 novembre 2026, a Firenze, Bologna, Reggio Emilia e Ravenna. www.ereditadelledonne.eu | #EDD2026 Instagram @ereditadelledonne A cura della redazione Seguici su: Instagram e Facebook.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Gazzetta di Modena

Area Emilia Romagna

Caro bollette Coop alleanza taglia i costi per i clienti



In una congiuntura economica complessa, caratterizzata dalla pressione sul potere d'acquisto delle famiglie e dall'incertezza dei mercati energetici, Coop Alleanza 3.0 rafforza il suo impegno per offrire risposte concrete ai propri soci. Con oltre 2,2 milioni di soci e 348 punti vendita, la più grande cooperativa di consumatori d'Italia pone al centro della sua missione la tutela del bilancio familiare e la difesa della capacità di spesa della sua base sociale. Per dare un sostegno tangibile a fronte del rincaro dei costi di vita e delle bollette domestiche, la Cooperativa ha concordato con la sua partecipata Alleanza Luce & Gas, operatore specializzato nella fornitura energetica, con il marchio Accendi luce & gas, un'iniziativa eccezionale. Questa intesa stabilisce l'attivazione di due nuove tariffe dedicate in esclusiva ai soci della Cooperativa e bloccate per 24 mesi una per l'energia elettrica e una per il gas naturale - disegnate per offrire le migliori condizioni di convenienza sul mercato.

Elementi qualificanti dell'operazione sono la trasparenza e la competitività della struttura tariffaria: la componente del prezzo della materia prima (luce e gas) è stata concordata a livelli confrontabili o addirittura inferiori rispetto a quelle offerte dai principali operatori nazionali di settore, con un contenimento anche dei costi fissi di commercializzazione. L'iniziativa garantisce ai soci un risparmio diretto e continuativo su due voci di spesa primaria ad alto impatto sulle risorse domestiche, affiancandosi agli oltre 162 milioni di euro di vantaggi esclusivi già garantiti annualmente dalla Cooperativa. In questo modo, Coop Alleanza 3.0 riafferma il suo principio mutualistico e la sua missione storica di operare sul mercato per cambiarne le regole a vantaggio dei soci e dei consumatori. «Viviamo un mercato energetico complesso a causa delle tensioni geopolitiche e degli aspetti climatici. Una fase ad altissima volatilità dei prezzi, con riserve di gas in Europa inferiori rispetto al passato e possibili tensioni di prezzo che potrebbero durare tutto l'inverno - spiega Filippo Di Benedetto, Ceo di Alleanza luce & gas -. A fronte di queste difficoltà che si ripercuotono in maniera importante sui bilanci familiari abbiamo deciso di mettere in sicurezza i soci Coop da un inverno particolarmente costoso con un prezzo della materia prima gas e luce in controtendenza con l'andamento di mercato e bloccato non per 1 ma per 2 anni. Un investimento in linea con la nostra vision ' luce e gas equi per tutti' e la conferma di quanto abbiamo a cuore il benessere della nostra clientela. Bloccare il prezzo del gas a 0,59 /smc e della luce a 0,145 /kWh con Accendi oggi è un'azione che farà dormire i nostri soci di sogni tranquilli quest'inverno"."I soci rappresentano i proprietari e i principali destinatari dell'azione della Cooperativa: di fronte alle difficoltà economiche che le famiglie italiane stanno affrontando,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

il nostro dovere è intervenire con risposte concrete e incisive - ha sottolineato il Presidente di Coop Alleanza 3.0, Domenico Trombone.

Gazzetta di Modena

Area Emilia Romagna

Lotta per lo smart working a Coop Alleanza L'azienda riapre le trattative, si cerca l'accordo

Affollata assemblea-fiume online con la partecipazione di 240 dipendenti, sciopero evitato


Lotta per lo smart working a Coop Alleanza
L'azienda riapre le trattative, si cerca l'accordo

Si riapre uno spiraglio nella vertenza tra Coop Alleanza 3.0 e le organizzazioni sindacali sul futuro dello smart working e sul progetto di riorganizzazione che prevede un ritorno più marcato al lavoro in presenza nella sede di Anzola dell'Emilia. Dopo settimane di tensione, l'azienda ha deciso di tornare al tavolo del confronto con i sindacati, scelta che ha portato al congelamento dello sciopero annunciato, pur lasciando in vigore lo stato di agitazione proclamato da sigle sindacali e Rsu.

La novità è stata comunicata ai lavoratori durante un'assemblea online molto partecipata, seguita da oltre 240 collegamenti. Un dato indicativo dell'attenzione con cui viene seguita la vicenda da chi opera negli uffici interessati dalla riorganizzazione.

Al confronto hanno preso parte tutte le organizzazioni sindacali di categoria del territorio modenese.

Nel corso dell'assemblea sono emerse preoccupazioni e critiche verso il piano aziendale. Molti lavoratori hanno ricordato che il lavoro agile, introdotto durante l'emergenza Covid e consolidato negli anni successivi, ha inciso profondamente sull'organizzazione della vita professionale e familiare. Diversi interventi hanno evidenziato come lo smart working abbia favorito la conciliazione tra attività lavorativa, cura dei figli, assistenza a parenti fragili ed esigenze personali.

Alcuni dipendenti hanno sottolineato di aver scelto Coop anche per la possibilità di lavorare da remoto. Per questo un ritorno più esteso alla presenza viene percepito come un cambiamento rilevante. Tra i temi più sentiti vi è quello economico. I lavoratori residenti a Modena e provincia hanno richiamato i costi degli spostamenti quotidiani verso Anzola dell'Emilia. In diversi casi, è stato ricordato, le famiglie avevano riorganizzato il proprio bilancio contando sulla continuità dello smart working.

I dipendenti hanno inoltre rivendicato i risultati ottenuti negli ultimi anni, sostenendo di aver raggiunto gli obiettivi aziendali senza che il lavoro da remoto penalizzasse produttività ed efficacia.

Non sono mancate osservazioni sugli spazi disponibili nella sede di Anzola.

Sul piano sindacale, una delle contestazioni principali riguarda il metodo seguito dall'azienda. Le organizzazioni dei lavoratori ritengono che una modifica così importante dell'organizzazione del lavoro avrebbe richiesto un coinvolgimento preventivo più ampio e un percorso condiviso.

La decisione di Coop di riaprire il confronto viene considerata un primo risultato della mobilitazione, ma non sufficiente a risolvere le questioni ancora aperte. I sindacati continuano a chiedere il mantenimento dello smart working come strumento strutturale, alla luce delle ricadute economiche

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

e familiari evidenziate dai dipendenti.

Nel pomeriggio è arrivato anche un ulteriore segnale di apertura. Coop ha comunicato la proroga fino al 31 ottobre dell'accordo sindacale sottoscritto il 16 dicembre 2020 e il rinvio al 2 novembre dell'entrata in vigore del nuovo regolamento aziendale.

Una scelta che consentirà di riaprire il confronto e cercare possibili soluzioni condivise.

Resta comunque alta l'attenzione tra i lavoratori.

Dall'assemblea è emersa la richiesta che il ritorno al tavolo non si trasformi in un semplice rinvio delle decisioni. Lo stato di agitazione resta confermato, in attesa della convocazione ufficiale del negoziato dal quale dipendenti e sindacati si aspettano risposte concrete sul futuro dello smart working e sull'organizzazione del lavoro nei prossimi anni.

.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Resto del Carlino (ed. Modena)

Area Emilia Romagna

Carovita, sos negozi Calo dei consumi stimato in 250 euro

E Coop Alleanza 3.0 congela i prezzi di luce e gas


Bollette, la stangata
Bar e ristoranti stroncati «I prezzi saliranno»
Carovita, sos negozi
Calo dei consumi stimato in 250 euro
E Coop Alleanza 3.0 congela i prezzi di luce e gas

Le prospettive economiche per il territorio modenese si preannunciano complesse, caratterizzate da una forte pressione sul potere d'acquisto e dalle incertezze dei mercati energetici. Le stime dell'Ufficio Studi di Confcommercio tracciano uno scenario critico: ipotizzando una quotazione del greggio Brent stabilmente a 140 dollari al barile nel 2027, l'inflazione accelererebbe di 0,7 punti percentuali, toccando il 3,7%.

Per le famiglie della provincia di Modena questo si tradurrebbe in una contrazione dei consumi di circa 650 milioni di euro complessivi, pari a 250 euro reali in meno per ciascun nucleo familiare.

A soffrire la stangata sulle bollette è anche il tessuto economico locale. Per le imprese modenesi del commercio, del turismo e della ristorazione, la stagione estiva ha comportato un incremento forzato dei consumi elettrici, spinti anche dal maggior uso della climatizzazione. Nel terzo trimestre di quest'anno i consumi del comparto registrano un +15% rispetto alla primavera. L'effetto combinato di volumi più alti e tariffe sostenute genererà, nel secondo semestre 2026, un aggravio di costi per la luce superiore ai 100 milioni di euro: 50 milioni per i negozi, 20 per i ristoranti, 15 per gli alberghi, 10 per i bar e 5 per la GDO. Su base trimestrale, la spesa energetica del settore rischia di toccare i 290 milioni di euro, tornando sui picchi raggiunti durante la crisi del 2022.

In questo quadro di incertezza, Coop Alleanza 3.0 rafforza il suo impegno a tutela dei suoi oltre 2,2 milioni di soci e dei 348 punti vendita. Per offrire un sostegno concreto di fronte ai rincari, la più grande cooperativa di consumatori d'Italia ha concordato un'iniziativa straordinaria con la sua partecipata Alleanza Luce & Gas, operatore attivo con il marchio Accendi luce & gas. L'intesa prevede due tariffe dedicate in esclusiva ai soci e bloccate per 24 mesi - una per l'energia elettrica e una per il gas naturale - disegnate per offrire massima convenienza e contenere i costi fissi di commercializzazione. Il prezzo del gas viene fissato a 0,59 euro/smc e quello della luce

a 0,145 euro/kWh. Un risparmio diretto su due voci primarie del bilancio domestico, che si affianca agli oltre 162 milioni di euro di vantaggi già garantiti ogni anno

dalla Cooperativa. «I soci - ha sottolineato il presidente di Coop Alleanza 3.0, Domenico Trombone - rappresentano i proprietari e i principali destinatari dell'azione della Cooperativa: di fronte alle difficoltà economiche che le famiglie italiane stanno affrontando, il nostro dovere è intervenire con risposte concrete e incisive. Lo facciamo da sempre grazie ad un'offerta a negozio ampia, che consenta di fare la spesa in ogni fascia di prezzo, e a iniziative speciali come la selezione di più di 1.000 articoli a prezzi bloccati o ribassati, che includono prodotti a marchio e articoli delle migliori marche.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Ma oggi siamo orgogliosi di riuscire a farlo anche su altri capitoli di spesa delle famiglie, attraverso aziende a noi legate e
sensibili al tema. Aziende come ALG, che desidero ringraziare a nome di tutte quelle famiglie che grazie alle nuove offerte potranno stabilizzare il costo delle bollette nei p
rossimi due anni». Come spiegato dal Ceo di Alleanza Luce & Gas, Filippo Di Benedetto, bloccare le tariffe per due anni permette di mettere al riparo le famiglie dalla vola
tilità di mercato. Le nuove offerte sono attivabili da tutti i soci Coop nei negozi abilitati o al numer
o verde 800089902.

Il Resto del Carlino (ed. Rimini)

Area Emilia Romagna

Coinvolgerà quattro Comuni. 'Confini' è il filo conduttore

'Punto e a capo' Festival del libro



'Punto e a capo', il festival del libro per ragazzi, torna per la sua dodicesima edizione eleggendo a filo conduttore una parola potente e complessa: 'Confini'. Organizzato dall'associazione di Promozione Sociale 'Punto e a capo' e coinvolgendo i comuni di Reggio Emilia, Gattatico, Cavriago e Rubiera, la rassegna promuove la lettura come spazio di conoscenza, ascolto e libertà di pensiero, tessendo un ricco dialogo tra piccoli e grandi lettori attraverso incontri, laboratori e spettacoli.

Questo week-end, il viaggio nel cuore del festival si accende domani a Gattatico, tra il Centro Culturale Polivalente R. Giovanelli e la Scuola dell'Infanzia Girasole. La mattinata si apre alle 9 con gli 'Incontri d'autore' che vedono protagonista Davide Morosinotto in dialogo con la direttrice artistica Cristina Spallanzani per esplorare la Storia e l'avventura oltre i confini.

Spazio ai più piccini (18-36 mesi) alle 11, con le 'Piccole storie per grandi avventure' a cura della Biblioteca A. Tragni. Nel pomeriggio doppio appuntamento laboratoriale alle 16: l'illustratrice Sara Stefanini guida il 'Piccolo manuale di navigazione', mentre la Casa Editrice Artebambini propone la narrazione kamishibai 'Stella, oltre ogni confine', seguita da una merenda offerta da Cabrioni e Coop Alleanza 3.0. Alle 20.30 al Centro Culturale lo spettacolo 'Fiabe a colori - Storie di pace e libertà' del Teatro dell'Orsa, impreziosito dalle musiche di Mozart, Vivaldi e Bach. Gli appuntamenti riprendono mercoledì 7 a Rubiera: al Pianeta educativo, dalle 16.30, i bambini dai 6 agli 11 anni partecipano al laboratorio 'Magici diorami svelano mondi naturali' condotto dall'atelierista Monica Fornaciari. Maria Silvia Cabri © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Bologna2000

Area Emilia Romagna

"Dona la Spesa per la Scuola", l'iniziativa solidale di Coop Reno per la comunità di Medicina



Bologna2000

"Dona la Spesa per la Scuola", l'iniziativa solidale di Coop Reno per la comunità di Medicina

10/01/2026 17:19

Coop Reno ha consegnato all'Amministrazione comunale di Medicina il materiale didattico raccolto grazie alla campagna "Dona la Spesa per la Scuola" , un'iniziativa solidale pensata per sostenere le famiglie in condizioni di fragilità economica. La consegna ufficiale si è svolta giovedì 1 ottobre presso la Sala del Consiglio comunale, alla presenza del Sindaco Matteo Montanari , dell'Assessora all'Istruzione Dilva Fava , della presidente del Comitato Soci Coop Reno Medicina-Castel Guelfo Valeria Ventura , della consigliera e referente del negozio Medicina Paola Bottazzi , del Vicario dell'Istituto Comprensivo di Medicina Marco Baldini e del coordinatore equipe Medicina ASP Circondario Imolese Mario Ferraro. Durante la giornata di sabato 12 settembre, presso il punto vendita Coop Reno di Medicina, sono stati donati oltre 400 articoli di materiale scolastico e di cancelleria , tra cui quaderni, matite, pennarelli, evidenziatori, penne, colle, gomme, forbici, temperamatite e tanti altri articoli utili. Tutto il materiale è stato destinato alle scuole e ai servizi sociali del territorio medicinese. L'iniziativa si inserisce nel più ampio programma di impegno sociale di Coop Reno a favore del mondo scolastico. Ogni anno, nei supermercati aderenti, i soci, le cittadine e i cittadini possono contribuire acquistando e donando, ai volontari presenti, il materiale didattico selezionato a favore della raccolta.Da oltre quarant'anni, Coop Reno promuove progetti a sostegno della scuola e dell'educazione, tra cui percorsi di educazione al consumo consapevole che coinvolgono ogni anno più di 6.000 alunni in Emilia-Romagna e Veneto. «Donare è un gesto concreto di altruismo e solidarietà che permette di offrire un sostegno a chi si trova in difficoltà. Per questo ringrazio le cittadine e i cittadini che anche quest'anno hanno partecipato con generosità all'iniziativa solidale. Grazie anche a Coop Reno e al Comitato Soci per la collaborazione, la disponibilità e l'impegno a favore della nostra comunità» – ...

Coop Reno ha consegnato all'Amministrazione comunale di Medicina il materiale didattico raccolto grazie alla campagna "Dona la Spesa per la Scuola" , un'iniziativa solidale pensata per sostenere le famiglie in condizioni di fragilità economica. La consegna ufficiale si è svolta giovedì 1 ottobre presso la Sala del Consiglio comunale, alla presenza del Sindaco Matteo Montanari , dell'Assessora all'Istruzione Dilva Fava , della presidente del Comitato Soci Coop Reno Medicina-Castel Guelfo Valeria Ventura , della consigliera e referente del negozio Medicina Paola Bottazzi , del Vicario dell'Istituto Comprensivo di Medicina Marco Baldini e del coordinatore equipe Medicina ASP Circondario Imolese Mario Ferraro. Durante la giornata di sabato 12 settembre, presso il punto vendita Coop Reno di Medicina, sono stati donati oltre 400 articoli di materiale scolastico e di cancelleria , tra cui quaderni, matite, pennarelli, evidenziatori, penne, colle, gomme, forbici, temperamatite e tanti altri articoli utili. Tutto il materiale è stato destinato alle scuole e ai servizi sociali del territorio medicinese. L'iniziativa si inserisce nel più ampio programma di impegno sociale di Coop Reno a favore del mondo scolastico. Ogni anno, nei supermercati aderenti, i soci, le cittadine e i cittadini possono contribuire acquistando e donando, ai volontari presenti, il materiale didattico selezionato a favore della raccolta.Da oltre quarant'anni, Coop Reno promuove progetti a sostegno della scuola e dell'educazione, tra cui percorsi di educazione al consumo consapevole che coinvolgono ogni anno più di 6.000 alunni in Emilia-Romagna e Veneto. «Donare è un gesto concreto di altruismo e solidarietà che permette di offrire un sostegno a chi si trova in difficoltà. Per questo ringrazio le cittadine e i cittadini che anche quest'anno hanno partecipato con generosità all'iniziativa solidale. Grazie anche a Coop Reno e al Comitato Soci per la collaborazione, la disponibilità e l'impegno a favore della nostra comunità» - dichiara il Sindaco di Medicina, Matteo Montanari « Ancora una volta voglio ringraziare Coop Reno e il comitato Soci per il prezioso rapporto di collaborazione instaurato da anni sul nostro territorio e per questa iniziativa che rappresenta un contributo importante per le famiglie più fragili, con bambini e bambine in età scolare. Grazie anche all'Istituto Comprensivo di Medicina, ad ASP e al Comitato genitori delle scuole per il loro importante supporto. Sono da sempre convinta che il valore e lo spessore di una comunità si misurano dalla capacità di non lasciare indietro nessuno» - afferma l'Assessora all'Istruzione Dilva Fava.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Estense

Area Emilia Romagna

Energia e gas: Coop Alleanza 3.0 e Accendi Luce & Gas rispondono alle difficoltà delle famiglie con due tariffe in convenzione esclusiva per i soci



Estense

Energia e gas: Coop Alleanza 3.0 e Accendi Luce & Gas rispondono alle difficoltà delle famiglie con due tariffe in convenzione esclusiva per i soci

10/02/2026 00:03

In una congiuntura economica complessa, caratterizzata dalla pressione sul potere d'acquisto delle famiglie e dall'incertezza dei mercati energetici, Coop Alleanza 3.0 rafforza il suo impegno per offrire risposte concrete ai propri soci. Con oltre 2,2 milioni di soci e 348 punti vendita, la più grande cooperativa di consumatori d'Italia pone al centro della sua missione la tutela del bilancio familiare e la difesa della capacità di spesa della sua base sociale. Per dare un sostegno tangibile a fronte del rincaro dei costi di vita e delle bollette domestiche, la Cooperativa ha concordato con la sua partecipata Alleanza Luce & Gas, operatore specializzato nella fornitura energetica, con il marchio Accendi luce & gas, un'iniziativa eccezionale. Questa intesa stabilisce l'attivazione di due nuove tariffe dedicate in esclusiva ai soci della Cooperativa e bloccate per 24 mesi – una per l'energia elettrica e una per il gas naturale – disegnate per offrire le migliori condizioni di convenienza sul mercato. Elementi qualificanti dell'operazione sono la trasparenza e la competitività della struttura tariffaria: la componente del prezzo della materia prima (luce e gas) è stata concordata a livelli confrontabili o addirittura inferiori rispetto a quelle offerte dai principali operatori nazionali di settore, con un contenimento anche dei costi fissi di commercializzazione. L'iniziativa garantisce ai soci un risparmio diretto e continuativo su due voci di spesa primaria ad alto impatto sulle risorse domestiche, affiancandosi agli oltre 162 milioni di euro di vantaggi esclusivi già garantiti annualmente dalla Cooperativa. In questo modo, Coop Alleanza 3.0 riafferma il suo principio mutualistico e la sua missione storica di operare sul mercato per

In una congiuntura economica complessa, caratterizzata dalla pressione sul potere d'acquisto delle famiglie e dall'incertezza dei mercati energetici, Coop Alleanza 3.0 rafforza il suo impegno per offrire risposte concrete ai propri soci. Con oltre 2,2 milioni di soci e 348 punti vendita, la più grande cooperativa di consumatori d'Italia pone al centro della sua missione la tutela del bilancio familiare e la difesa della capacità di spesa della sua base sociale. Per dare un sostegno tangibile a fronte del rincaro dei costi di vita e delle bollette domestiche, la Cooperativa ha concordato con la sua partecipata Alleanza Luce & Gas, operatore specializzato nella fornitura energetica, con il marchio Accendi luce & gas, un'iniziativa eccezionale. Questa intesa stabilisce l'attivazione di due nuove tariffe dedicate in esclusiva ai soci della Cooperativa e bloccate per 24 mesi - una per l'energia elettrica e una per il gas naturale - disegnate per offrire le migliori condizioni di convenienza sul mercato. Elementi qualificanti dell'operazione sono la trasparenza e la competitività della struttura tariffaria: la componente del prezzo della materia prima (luce e gas) è stata concordata a livelli confrontabili o addirittura inferiori rispetto a quelle offerte dai principali operatori nazionali di settore, con un contenimento anche dei costi fissi di commercializzazione. L'iniziativa garantisce ai soci un risparmio diretto e continuativo su due voci di spesa primaria ad alto impatto sulle risorse domestiche, affiancandosi agli oltre 162 milioni di euro di vantaggi esclusivi già garantiti annualmente dalla Cooperativa. In questo modo, Coop Alleanza 3.0 riafferma il suo principio mutualistico e la sua missione storica di operare sul mercato per cambiarne le regole a vantaggio dei soci e dei consumatori.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Modena2000

Area Emilia Romagna

"Dona la Spesa per la Scuola", l'iniziativa solidale di Coop Reno per la comunità di Medicina



Modena2000

"Dona la Spesa per la Scuola", l'iniziativa solidale di Coop Reno per la comunità di Medicina

10/01/2026 17:19

Coop Reno ha consegnato all'Amministrazione comunale di Medicina il materiale didattico raccolto grazie alla campagna "Dona la Spesa per la Scuola" , un'iniziativa solidale pensata per sostenere le famiglie in condizioni di fragilità economica. La consegna ufficiale si è svolta giovedì 1 ottobre presso la Sala del Consiglio comunale, alla presenza del Sindaco Matteo Montanari , dell'Assessora all'Istruzione Dilva Fava , della presidente del Comitato Soci Coop Reno Medicina-Castel Guelfo Valeria Ventura , della consigliera e referente del negozio Medicina Paola Bottazzi , del Vicario dell'Istituto Comprensivo di Medicina Marco Baldini e del coordinatore equipe Medicina ASP Circondario Imolese Mario Ferraro. Durante la giornata di sabato 12 settembre, presso il punto vendita Coop Reno di Medicina, sono stati donati oltre 400 articoli di materiale scolastico e di cancelleria , tra cui quaderni, matite, pennarelli, evidenziatori, penne, colle, gomme, forbici, temperamatite e tanti altri articoli utili. Tutto il materiale è stato destinato alle scuole e ai servizi sociali del territorio medicinese. L'iniziativa si inserisce nel più ampio programma di impegno sociale di Coop Reno a favore del mondo scolastico. Ogni anno, nei supermercati aderenti, i soci, le cittadine e i cittadini possono contribuire acquistando e donando, ai volontari presenti, il materiale didattico selezionato a favore della raccolta.Da oltre quarant'anni, Coop Reno promuove progetti a sostegno della scuola e dell'educazione, tra cui percorsi di educazione al consumo consapevole che coinvolgono ogni anno più di 6.000 alunni in Emilia-Romagna e Veneto. «Donare è un gesto concreto di altruismo e solidarietà che permette di offrire un sostegno a chi si trova in difficoltà. Per questo ringrazio le cittadine e i cittadini che anche quest'anno hanno partecipato con generosità all'iniziativa solidale. Grazie anche a Coop Reno e al Comitato Soci per la collaborazione, la disponibilità e l'impegno a favore della nostra comunità» – ...

Coop Reno ha consegnato all'Amministrazione comunale di Medicina il materiale didattico raccolto grazie alla campagna "Dona la Spesa per la Scuola" , un'iniziativa solidale pensata per sostenere le famiglie in condizioni di fragilità economica. La consegna ufficiale si è svolta giovedì 1 ottobre presso la Sala del Consiglio comunale, alla presenza del Sindaco Matteo Montanari , dell'Assessora all'Istruzione Dilva Fava , della presidente del Comitato Soci Coop Reno Medicina-Castel Guelfo Valeria Ventura , della consigliera e referente del negozio Medicina Paola Bottazzi , del Vicario dell'Istituto Comprensivo di Medicina Marco Baldini e del coordinatore equipe Medicina ASP Circondario Imolese Mario Ferraro. Durante la giornata di sabato 12 settembre, presso il punto vendita Coop Reno di Medicina, sono stati donati oltre 400 articoli di materiale scolastico e di cancelleria , tra cui quaderni, matite, pennarelli, evidenziatori, penne, colle, gomme, forbici, temperamatite e tanti altri articoli utili. Tutto il materiale è stato destinato alle scuole e ai servizi sociali del territorio medicinese. L'iniziativa si inserisce nel più ampio programma di impegno sociale di Coop Reno a favore del mondo scolastico. Ogni anno, nei supermercati aderenti, i soci, le cittadine e i cittadini possono contribuire acquistando e donando, ai volontari presenti, il materiale didattico selezionato a favore della raccolta.Da oltre quarant'anni, Coop Reno promuove progetti a sostegno della scuola e dell'educazione, tra cui percorsi di educazione al consumo consapevole che coinvolgono ogni anno più di 6.000 alunni in Emilia-Romagna e Veneto. «Donare è un gesto concreto di altruismo e solidarietà che permette di offrire un sostegno a chi si trova in difficoltà. Per questo ringrazio le cittadine e i cittadini che anche quest'anno hanno partecipato con generosità all'iniziativa solidale. Grazie anche a Coop Reno e al Comitato Soci per la collaborazione, la disponibilità e l'impegno a favore della nostra comunità» - dichiara il Sindaco di Medicina, Matteo Montanari « Ancora una volta voglio ringraziare Coop Reno e il comitato Soci per il prezioso rapporto di collaborazione instaurato da anni sul nostro territorio e per questa iniziativa che rappresenta un contributo importante per le famiglie più fragili, con bambini e bambine in età scolare. Grazie anche all'Istituto Comprensivo di Medicina, ad ASP e al Comitato genitori delle scuole per il loro importante supporto. Sono da sempre convinta che il valore e lo spessore di una comunità si misurano dalla capacità di non lasciare indietro nessuno» - afferma l'Assessora all'Istruzione Dilva Fava.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Quod

Area Emilia Romagna

"Essere donne, che impresa!": 5 incontri per l'imprenditoria femminile


Quod

"Essere donne, che impresa!": 5 incontri per l'imprenditoria femminile

10/01/2026 10:12

Promuovere l'autonomia economica, abbattere le disuguaglianze di genere e offrire strumenti concreti a chi vuole avviare o far crescere un'attività: nasce con questi obiettivi il nuovo ciclo di incontri "Essere donne, che impresa!" , promosso da Re.a.di (Rete per l'Autoimpresa e le Donne Imprenditrici) negli spazi di Bologna Innovation Square (piazza Liber Paradisus 11-14). Per tutto il mese di ottobre, cinque appuntamenti gratuiti affronteranno i temi chiave del fare impresa oggi: dalla lettura del mercato alla gestione delle deleghe, dai nuovi modelli di economia sociale fino ai passaggi generazionali e alla longevità aziendale. Un'iniziativa pensata per imprenditrici, aspiranti tali, libere professioniste, manager e donne in fase di riposizionamento lavorativo, ma con una formula aperta a chiunque desideri acquisire competenze e ampliare la propria rete professionale. Ogni incontro, unirà momenti di approfondimento teorico, laboratori pratici, testimonianze dirette di realtà del territorio e spazi dedicati al networking. Un programma in cinque fasi per la crescita aziendale Ogni appuntamento, della durata di circa tre ore, è strutturato per offrire non solo inquadramenti teorici, ma anche laboratori operativi, testimonianze reali e tanto spazio per il confronto informale. Non occorre partecipare all'interno ciclo: è possibile iscriversi anche solo ai temi più vicini alle proprie esigenze. Giovedì 1 ottobre (ore 16-19) - Autoaffermazione e visione strategica: farsi riconoscere dal mercato L'incontro inaugurale, guidato dalla digital strategist Monica Liverani (Rete al femminile Bologna), sarà dedicato all'analisi dei dati di mercato e alla definizione di un posizionamento chiaro e distintivo per la propria impresa. Lunedì 5 ottobre (ore 16-19) - Economia sociale per nuovi modelli d'impresa Con Giulia Sateriale (co-founder di Social seed) ed Eleonora Bedeschi (service designer), si esploreranno le opportunità dell'imprenditoria ad impatto sociale, bilanciando sostenibilità economica e innovazione. Mercoledì 14 ottobre (ore 17-20) - La ricerca dell'equilibrio: come delegare mantenendo il controllo Domenico Arato (Manageritalia) e Marisa Pecere (manager e responsabile etica di Coop alleanza 3.0) approfondiranno le dinamiche di crescita organizzativa, la costruzione di team efficienti e la redistribuzione delle responsabilità. Martedì 20 ottobre (ore 17-20) - Passaggi generazionali: ereditare un'impresa Marisa Raffa, Maria Luisa Rubbi e Adela Trioli di Cna impresa donna metteranno a confronto strumenti e dinamiche relazionai necessari per affrontare la continuità aziendale nelle imprese familiari. Giovedì 29 ottobre (ore 17-20) - Longevità di un'impresa oltre la resilienza Nell'ultimo appuntamento, Tiziano Tassoni e Tommaso Malpensa (Legacoop) analizzeranno come costruire condizioni di sviluppo durature. L'incontro vedrà le testimonianze di due imprenditrici locali: Ilaria Avoni (presidente della cooperativa sociale Piazza Grande) e Alessandra Boschi (presidente di Gazzotti 18). Fare rete contro il divario di genere

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Quod

Area Emilia Romagna

Il percorso si inserisce nel contesto del Piano metropolitano per l'uguaglianza e del Tavolo metropolitano per la ripresa economica, sostenuto dal Comune di Bologna, dalla città metropolitana e dalla Regione Emilia-Romagna. «Le disuguaglianze di genere persistono anche nelle opportunità di produrre reddito e autonomia. Sostenere l'imprenditorialità femminile significa creare condizioni concrete perché più donne possano scegliere, avviare e far crescere un proprio progetto professionale» , sottolinea Emily Clancy , vicesindaca del Comune di Bologna e responsabile del Piano per l'uguaglianza. Un approccio ripreso anche da Rosa Grimaldi, delegata alla promozione economica del Comune di Bologna, che richiama l'importanza di hub come Bologna Innovation Square per far incrociare competenze e attrarre innovazione sul territorio. Info e modalità di partecipazione La partecipazione agli incontri è completamente gratuita , ma richiede la prenotazione online tramite form. Che si stia muovendo il primo passo per lanciare una startup o che si cerchi una svolta per una attività già avviata, l'iniziativa rappresenta un'occasione concreta per non affrontare le sfide dell'impresa in solitudine. © Riproduzione riservata.

Ravenna Today

Area Emilia Romagna

Un aiuto concreto alle donne ospiti nelle case rifugio: al supermercato la colletta alimentare a sostegno di Sos Donna


Ravenna Today

Un aiuto concreto alle donne ospiti nelle case rifugio: al supermercato la colletta alimentare a sostegno di Sos Donna

10/01/2026 10:38

L'iniziativa, promossa in collaborazione con Coop Alleanza 3.0, punta a raccogliere alimenti e beni di prima necessità che possono essere donati alle donne vittime di violenza L'associazione Sos Donna, il centro antiviolenza di Faenza, sarà presente al supermercato Coop "I Cappuccini" nella giornata del 10 ottobre, dalle ore 9 alle ore 19, per una raccolta alimentare in supporto alle donne che subiscono violenza, ospiti nelle case rifugio o accolte dall'associazione. Le volontarie del centro antiviolenza saranno presenti con un punto informativo per sollecitare e sensibilizzare ancora una volta la cittadinanza a una riflessione sulla violenza alle donne. A chi si recherà fare la spesa distribuiranno inoltre una lista con l'elenco degli alimenti e dei beni di prima necessità che possono essere donati a Sos Donna dai clienti della Coop: dai prodotti alimentari a quelli per l'igiene personale, dai prodotti per l'infanzia a quelli per la pulizia della casa, tutto ciò che è utile nella vita quotidiana. Tutti i prodotti raccolti saranno destinati alle donne e ai bambini ospiti nelle strutture a indirizzo segreto gestite dall'associazione e alle donne in uscita dalla violenza che si rivolgono a Sos Donna. Il bilancio del centro antiviolenza L'azione di Sos Donna, sul territorio comprensoriale faentino, ha visto, nel 2025, 160 donne accolte e, dal primo gennaio 2026 a oggi, più di 130 donne che hanno chiesto aiuto. Sos Donna, associazione nata a Faenza l'8 marzo 1994, si occupa di fornire un servizio di prima accoglienza a donne che si trovano in uno stato di temporanea difficoltà, che hanno subito o subiscono violenza, gestendo dal 2000 anche il Servizio Fe.n.ice, centro di ascolto e prima accoglienza per le donne in stato di disagio e maltrattate nel territorio dell'Unione della Romagna Faentina. L'attività

L'iniziativa, promossa in collaborazione con Coop Alleanza 3.0, punta a raccogliere alimenti e beni di prima necessità che possono essere donati alle donne vittime di violenza L'associazione Sos Donna, il centro antiviolenza di Faenza, sarà presente al supermercato Coop "I Cappuccini" nella giornata del 10 ottobre, dalle ore 9 alle ore 19, per una raccolta alimentare in supporto alle donne che subiscono violenza, ospiti nelle case rifugio o accolte dall'associazione. Le volontarie del centro antiviolenza saranno presenti con un punto informativo per sollecitare e sensibilizzare ancora una volta la cittadinanza a una riflessione sulla violenza alle donne. A chi si recherà fare la spesa distribuiranno inoltre una lista con l'elenco degli alimenti e dei beni di prima necessità che possono essere donati a Sos Donna dai clienti della Coop: dai prodotti alimentari a quelli per l'igiene personale, dai prodotti per l'infanzia a quelli per la pulizia della casa, tutto ciò che è utile nella vita quotidiana. Tutti i prodotti raccolti saranno destinati alle donne e ai bambini ospiti nelle strutture a indirizzo segreto gestite dall'associazione e alle donne in uscita dalla violenza che si rivolgono a Sos Donna. Il bilancio del centro antiviolenza L'azione di Sos Donna, sul territorio comprensoriale faentino, ha visto, nel 2025, 160 donne accolte e, dal primo gennaio 2026 a oggi, più di 130 donne che hanno chiesto aiuto. Sos Donna, associazione nata a Faenza l'8 marzo 1994, si occupa di fornire un servizio di prima accoglienza a donne che si trovano in uno stato di temporanea difficoltà, che hanno subito o subiscono violenza, gestendo dal 2000 anche il Servizio Fe.n.ice, centro di ascolto e prima accoglienza per le donne in stato di disagio e maltrattate nel territorio dell'Unione della Romagna Faentina. L'attività di assistenza e ascolto si coniuga a quella di sensibilizzazione e prevenzione tramite l'organizzazione di eventi, pubblicazioni e corsi di formazione.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

ravennawebtv.it

Area Emilia Romagna

Faenza, spesa solidale alla Coop "I Cappuccini" per aiutare le donne accolte da SOS Donna


ravennawebtv.it

Faenza, spesa solidale alla Coop "I Cappuccini" per aiutare le donne accolte da SOS Donna

10/01/2026 10:14

Una giornata di solidarietà per sostenere concretamente le donne vittime di violenza e i loro bambini. Sabato 10 ottobre , dalle 9 alle 19 , l'Associazione SOS Donna sarà presente al supermercato Coop "I Cappuccini" di Faenza , in via Canal Grande 44/14, per una raccolta di alimenti e beni di prima necessità. Le volontarie del centro antiviolenza saranno presenti con un punto informativo e distribuiranno ai clienti una lista dei prodotti utili da donare, tra cui generi alimentari, prodotti per l'igiene personale, articoli per l'infanzia e materiali per la pulizia della casa Tutto quanto raccolto sarà destinato alle donne e ai bambini ospitati nelle strutture a indirizzo segreto gestite dall'associazione , oltre che alle donne che stanno affrontando un percorso di uscita dalla violenza e si rivolgono a SOS Donna. L'iniziativa rappresenta anche un'occasione per sensibilizzare la cittadinanza sul tema della violenza domestica e sulle difficoltà concrete che accompagnano spesso i percorsi di protezione e autonomia. Nel 2025 SOS Donna ha accolto 160 donne , mentre dal 1° gennaio 2026 ad oggi sono già più di 130 quelle che si sono rivolte all'associazione. SOS Donna è nata a Faenza l' 8 marzo 1994 e opera nel territorio dell'Unione della Romagna Faentina offrendo ascolto, accoglienza e supporto alle donne in difficoltà o vittime di maltrattamenti. Dal 2000 gestisce anche il servizio Fe.n.ice , centro di ascolto e prima accoglienza dedicato alle donne che vivono situazioni di disagio e violenza. Accanto all'attività di assistenza, l'associazione porta avanti anche iniziative di prevenzione, sensibilizzazione e formazione , attraverso incontri, pubblicazioni ed eventi sul territorio. Partecipare alla raccolta del 10 ottobre significa quindi trasformare una normale spesa quotidiana in un gesto concreto di sostegno verso chi sta cercando di ricostruire la propria vita lontano dalla violenza. Per informazioni è possibile contattare SOS Donna al numero.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Reggionline

Area Emilia Romagna

Il presidente di Coop Alleanza 3.0 Domenico Trombone a Decoder

REGGIO EMILIA - Il presidente di Coop Alleanza 3.0 Domenico Trombone sarà ospite venerdì 2 ottobre alle 21,50 del nostro settimanale di attualità Decoder . Un'occasione per parlare della risposta di Coop alla fiammata dei prezzi , del prestito sociale e dei cambiamenti in atto nel mondo della grande distribuzione organizzata Domenico Livio Trombone, presidente di Coop Alleanza 3.0 66 anni, originario di Potenza, Domenico Trombone si è laureato in Economia e Commercio all'Università di Modena, città in cui vive e in cui è partner di uno studio professionale che porta il suo nome. Commercialista, ha ricoperto e ricopre incarichi in società del calibro di Eni, Unipol, gruppo Pirelli, Prelios e gruppo Italgas . Dal dicembre 2024 è presidente di Coop Alleanza 3.0. L'intervista di Gabriele Franzini venerdì 2 ottobre alle 21,50 su Telereggio


Reggionline

Il presidente di Coop Alleanza 3.0 Domenico Trombone a Decoder

10/01/2026 18:57

REGGIO EMILIA – Il presidente di Coop Alleanza 3.0 Domenico Trombone sarà ospite venerdì 2 ottobre alle 21,50 del nostro settimanale di attualità Decoder . Un'occasione per parlare della risposta di Coop alla fiammata dei prezzi , del prestito sociale e dei cambiamenti in atto nel mondo della grande distribuzione organizzata Domenico Livio Trombone, presidente di Coop Alleanza 3.0 66 anni, originario di Potenza, Domenico Trombone si è laureato in Economia e Commercio all'Università di Modena, città in cui vive e in cui è partner di uno studio professionale che porta il suo nome. Commercialista, ha ricoperto e ricopre incarichi in società del calibro di Eni, Unipol, gruppo Pirelli, Prelios e gruppo Italgas . Dal dicembre 2024 è presidente di Coop Alleanza 3.0. L'intervista di Gabriele Franzini venerdì 2 ottobre alle 21,50 su Telereggio Telereggio Reggio Emilia Tg Reggio Decoder Domenico Trombone.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Alto Mantovano News

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

Al Centro Sociale "Artoni" di Lunetta tornano le tombole: si parte il 5 ottobre


Alto Mantovano News

Al Centro Sociale "Artoni" di Lunetta tornano le tombole: si parte il 5 ottobre

10/01/2026 15:22

MANTOVA – A Lunetta ritornano le tombole al Centro Sociale Artoni. Da ottobre a dicembre sono in programma sette appuntamenti dedicati alla socialità e alla vita di comunità, con premi in buoni spesa. L'iniziativa, promossa da Arci Mantova nell'ambito del progetto "Fer-mentum: lievito per la comunità", finanziato da Fondazione Cariplo, riparte dopo la pausa estiva con una formula leggermente rinnovata. Gli incontri si terranno ogni quindici giorni, ma il lunedì pomeriggio, una scelta maturata anche sulla base delle richieste dei partecipanti e per evitare la sovrapposizione con altre tombole già organizzate sul territorio. Il primo appuntamento è fissato per lunedì 5 ottobre alle ore 15.30 al Centro Sociale Artoni, in via Valle d'Aosta 16. Si proseguirà il 19 ottobre, quindi il 2, 16 e 30 novembre e il 14 e 21 dicembre, sempre con inizio alle ore 15.30. La tombola aveva già registrato una buona partecipazione nel precedente ciclo primaverile, con una media di circa 50 persone a incontro, confermando l'interesse soprattutto tra la popolazione senior di Lunetta, ma non solo. A organizzare gli appuntamenti, insieme agli operatori di Arci Mantova, O2 e ALER, ci sono gli storici volontari del vecchio palazzetto di Lunetta, tra cui Luciano Martini, Isidora Tognatto e Mariella Carpeggiani , affiancati dai giovani operatori volontari del Servizio civile universale di Arci Mantova. L'obiettivo è offrire un'occasione di incontro e socialità attraverso un'attività semplice e partecipata, rivolta sia a chi frequenta abitualmente il Centro Sociale Artoni sia, più in generale, agli abitanti del quartiere. Durante gli appuntamenti sarà inoltre disponibile un piccolo ristoro offerto da Coop Alleanza 3.0. Per partecipare è prevista una quota di 8 euro per 15 giri. Si potranno utilizzare le proprie cartelle oppure quelle messe a disposizione dai volontari. I premi saranno assegnati sotto forma di buoni spesa. L'attività è riservata ai soci Arci. Chi non fosse ancora tesserato potrà effettuare il tesseramento direttamente al Centro Sociale Artoni, con

MANTOVA - A Lunetta ritornano le tombole al Centro Sociale Artoni. Da ottobre a dicembre sono in programma sette appuntamenti dedicati alla socialità e alla vita di comunità, con premi in buoni spesa. L'iniziativa, promossa da Arci Mantova nell'ambito del progetto "Fer-mentum: lievito per la comunità", finanziato da Fondazione Cariplo, riparte dopo la pausa estiva con una formula leggermente rinnovata. Gli incontri si terranno ogni quindici giorni, ma il lunedì pomeriggio, una scelta maturata anche sulla base delle richieste dei partecipanti e per evitare la sovrapposizione con altre tombole già organizzate sul territorio. Il primo appuntamento è fissato per lunedì 5 ottobre alle ore 15.30 al Centro Sociale Artoni, in via Valle d'Aosta 16. Si proseguirà il 19 ottobre, quindi il 2, 16 e 30 novembre e il 14 e 21 dicembre, sempre con inizio alle ore 15.30. La tombola aveva già registrato una buona partecipazione nel precedente ciclo primaverile, con una media di circa 50 persone a incontro, confermando l'interesse soprattutto tra la popolazione senior di Lunetta, ma non solo. A organizzare gli appuntamenti, insieme agli operatori di Arci Mantova, O2 e ALER, ci sono gli storici volontari del vecchio palazzetto di Lunetta, tra cui Luciano Martini, Isidora Tognatto e Mariella Carpeggiani , affiancati dai giovani operatori volontari del Servizio civile universale di Arci Mantova. L'obiettivo è offrire un'occasione di incontro e socialità attraverso un'attività semplice e partecipata, rivolta sia a chi frequenta abitualmente il Centro Sociale Artoni sia, più in generale, agli abitanti del quartiere. Durante gli appuntamenti sarà inoltre disponibile un piccolo ristoro offerto da Coop Alleanza 3.0. Per partecipare è prevista una quota di 8 euro per 15 giri. Si potranno utilizzare le proprie cartelle oppure quelle messe a disposizione dai volontari. I premi saranno assegnati sotto forma di buoni spesa. L'attività è riservata ai soci Arci. Chi non fosse ancora tesserato potrà effettuare il tesseramento direttamente al Centro Sociale Artoni, con la relativa copertura assicurativa. La tombola rientra nel progetto "Fer-mentum: lievito per la comunità", con il Comune di Mantova come capofila, finanziato da Fondazione Cariplo nell'ambito del bando "Welfare in ageing", che punta a rafforzare il benessere delle persone anziane, i legami di quartiere e l'inclusione degli over 65, contrastando anche le situazioni di isolamento. L'iniziativa viene realizzata in collaborazione con il progetto "L'altra faccia di Lunetta" di ALER BCM (Brescia-Cremona-Mantova), finanziato da Regione Lombardia attraverso il Programma regionale FSE+ 2021-2027 per l'inclusione sociale. Per informazioni è possibile contattare ARCI Mantova APS al 348 0072215 oppure il Centro Sociale Artoni al 337 1028510.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Mincio&Dintorni

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

A Lunetta tornano le tombole al Centro Sociale Artoni: Sette appuntamenti da ottobre a dicembre


Mincio&Dintorni

A Lunetta tornano le tombole al Centro Sociale Artoni: Sette appuntamenti da ottobre a dicembre

10/01/2026 14:26

A Lunetta tornano le tombole al Centro Sociale Artoni Sette appuntamenti da ottobre a dicembre per stare insieme e fare comunità, con premi in buoni spesa MANTOVA – Tornano dopo la pausa estiva al Centro Sociale Artoni di Lunetta , in via Valle d'Aosta 16 a Mantova, gli appuntamenti con la tombola promossi nell'ambito del progetto "Fer-mentum: lievito per la comunità" finanziato da Fondazione Cariplo Rispetto al ciclo proposto nella scorsa primavera, l'iniziativa riparte con una formula leggermente rinnovata , definita anche a partire dalle richieste e dalle esigenze emerse tra i partecipanti. Gli incontri si svolgeranno sempre ogni quindici giorni, ma il lunedì pomeriggio , così da evitare la sovrapposizione con altre tombole del territorio che sono ormai un appuntamento fisso per gli appassionati e soprattutto appassionate. La tombola di Lunetta ha coinvolto mediamente circa 50 persone ad appuntamento confermando quanto sia apprezzata dalla popolazione senior del quartiere e non solo. Oltre agli operatori di Arci Mantova, O2 e Aler, la tombola è organizzata dagli storici volontari del vecchio palazzetto di Lunetta con in testa Luciano Martini, Isidora Tognatto e Mariella Carpeggiani e da giovani operatori volontari di servizio civile universale di Arci Mantova aps. Il calendario prevede sette appuntamenti , tutti con inizio alle – 5 e 19 ottobre – 2, 16 e 30 novembre – 14 e 21 dicembre L'iniziativa, che si svolge in collaborazione anche con il progetto "L'altra faccia di Lunetta" di ALER BCM finanziato attraverso il Programma Regionale Lombardia FSE 2021-2027 – Inclusione Sociale, vuole offrire un'occasione di incontro e socialità attraverso un'attività semplice e partecipata, rivolta a chi frequenta il Centro Sociale Artoni e, più in generale, alla comunità del quartiere. Durante le tombole è previsto un momento di piccolo ristoro offerto da Coop Alleanza 3.0. Per partecipare è prevista una quota di 8 euro per 15 giri . Sarà possibile utilizzare le proprie cartelle oppure

A Lunetta tornano le tombole al Centro Sociale Artoni Sette appuntamenti da ottobre a dicembre per stare insieme e fare comunità, con premi in buoni spesa MANTOVA Tornano dopo la pausa estiva al Centro Sociale Artoni di Lunetta , in via Valle d'Aosta 16 a Mantova, gli appuntamenti con la tombola promossi nell'ambito del progetto Fer-mentum: lievito per la comunità finanziato da Fondazione Cariplo Rispetto al ciclo proposto nella scorsa primavera, l'iniziativa riparte con una formula leggermente rinnovata , definita anche a partire dalle richieste e dalle esigenze emerse tra i partecipanti. Gli incontri si svolgeranno sempre ogni quindici giorni, ma il lunedì pomeriggio , così da evitare la sovrapposizione con altre tombole del territorio che sono ormai un appuntamento fisso per gli appassionati e soprattutto appassionate. La tombola di Lunetta ha coinvolto mediamente circa 50 persone ad appuntamento confermando quanto sia apprezzata dalla popolazione senior del quartiere e non solo. Oltre agli operatori di Arci Mantova, O2 e Aler, la tombola è organizzata dagli storici volontari del vecchio palazzetto di Lunetta con in testa Luciano Martini, Isidora Tognatto e Mariella Carpeggiani e da giovani operatori volontari di servizio civile universale di Arci Mantova aps. Il calendario prevede sette appuntamenti , tutti con inizio alle 5 e 19 ottobre 2, 16 e 30 novembre 14 e 21 dicembre L'iniziativa, che si svolge in collaborazione anche con il progetto L'altra faccia di Lunetta di ALER BCM finanziato attraverso il Programma Regionale Lombardia FSE 2021-2027 Inclusione Sociale, vuole offrire un'occasione di incontro e socialità attraverso un'attività semplice e partecipata, rivolta a chi frequenta il Centro Sociale Artoni e, più in generale, alla comunità del quartiere. Durante le tombole è previsto un momento di piccolo ristoro offerto da Coop Alleanza 3.0. Per partecipare è prevista una quota di 8 euro per 15 giri . Sarà possibile utilizzare le proprie cartelle oppure quelle messe a disposizione dai volontari. I premi saranno assegnati in buoni spesa. L'attività è rivolta ai soci e alle socie ARCI , con copertura assicurativa e possibilità di effettuare il tesseramento direttamente in loco. Per informazioni è possibile contattare il 348 0072215 di Arci Mantova APS o il 3371028510 del Centro Sociale Artoni L'iniziativa è organizzata da ARCI Mantova APS nell'ambito del progetto con capofila il Comune di Mantova Fer-mentum: lievito per la comunità finanziato da Fondazione Cariplo nell'ambito del bando Welfare in ageing con l'obiettivo di rafforzare il benessere delle persone anziane e i legami di quartiere, contrastare l'isolamento e favorire l'inclusione delle persone over 65. Questa iniziativa è promossa in collaborazione con il progetto di inclusione sociale di ALER BCM (Brescia Cremona Mantova), finanziato da Regione Lombardia nell'ambito del Programma FSE+ 20212027.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Ansa.it

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

Restyling da 350mila euro per la Coop di Chiampo, nel Vicentino

Taglio della nastro oggi per la Coop di Chiampo, nel Vicentino, che dopo 20 anni di attività ha cambiato l'allestimento grazie a un restyling da 350mila euro. Fra le novità del punto vendita da 500 metri, dove lavorano 10 operatori, c'è il nuovo servizio pane self che si aggiunge ai banchi serviti di gastronomia e macelleria con prodotti locali, al tale away di pesce e prodotti lattiera caseario. All'inaugurazione ufficiale ha partecipato anche il sindaco Filippo Negro oltre alla vicepresidente vicaria di Coop Alleanza 3.0 Francesca Durighel, alla presidente zona sociale Vicenza Elisa Cecchetto e al Regional Director Valerio Stevanato. Ai clienti di questo primo giorno è stata regalata una piantina. Riproduzione riservata © Copyright ANSA.


Ansa.it

Restyling da 350mila euro per la Coop di Chiampo, nel Vicentino

10/01/2026 19:23

Taglio della nastro oggi per la Coop di Chiampo, nel Vicentino, che dopo 20 anni di attività ha cambiato l'allestimento grazie a un restyling da 350mila euro. Fra le novità del punto vendita da 500 metri, dove lavorano 10 operatori, c'è il nuovo servizio pane self che si aggiunge ai banchi serviti di gastronomia e macelleria con prodotti locali, al tale away di pesce e prodotti lattiera caseario. All'inaugurazione ufficiale ha partecipato anche il sindaco Filippo Negro oltre alla vicepresidente vicaria di Coop Alleanza 3.0 Francesca Durighel, alla presidente zona sociale Vicenza Elisa Cecchetto e al Regional Director Valerio Stevanato. Ai clienti di questo primo giorno è stata regalata una piantina. Riproduzione riservata © Copyright ANSA.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Blasting News

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

Chiampo, la Coop riapre dopo il restyling da 350mila euro


Blasting News

Chiampo, la Coop riapre dopo il restyling da 350mila euro

10/01/2026 20:10 Chiara Valentini

La Coop di Chiampo riapre dopo un restyling da 350mila euro: oggi il taglio del nastro con il sindaco La Coop di Chiampo , in via Arso 99 (Vicentino), ha riaperto il 1 ottobre 2026 dopo un restyling da 350mila euro . L'intervento ha rinnovato il punto vendita dopo vent'anni di attività. Il supermercato (500 mq, dieci operatori) ha aggiornato allestimento, layout e reparti, per gli oltre 1.100 soci. Al taglio del nastro erano presenti il sindaco Filippo Negro, la vicepresidente vicaria Coop Alleanza 3.0 Francesca Durighel, Elisa Cecchetto (presidente Zona soci Vicenza) e Valerio Stevanato (Regional Director). Ai clienti del primo giorno offerta una piantina. Novità e Servizi Tra le novità del supermercato rinnovato spicca il pane self-service . Il restyling ha interessato banchi serviti di gastronomia e macelleria, aree ortofrutta e prodotti da asporto. L'assortimento ampliato con prodotti locali e tipici, vini, birre, biologici, gastronomia, salutistici, freschi e surgelati. Aggiunta una sezione di parafarmaci . La struttura dispone di due casse tradizionali. Gli orari: lunedì-venerdì 8.30-13 e 15.30-19.30; sabato 8.30-19.30. Il Contesto e il Ruolo Territoriale La Coop di Chiampo (500 mq, dieci addetti) si conferma riferimento per la comunità, modernizzando spazi e reparti dopo due decenni. Mantiene e valorizza gastronomia, macelleria, ortofrutta, pane self-service prodotti locali La riapertura, parte della rete Coop Alleanza 3.0 , rafforza il legame con il territorio e i suoi oltre 1.100 soci. L'inaugurazione, con il sindaco Filippo Negro e i rappresentanti Coop, sottolinea l'impegno per la comunità di Chiampo. © RIPRODUZIONE VIETATA.

La Coop di Chiampo riapre dopo un restyling da 350mila euro: oggi il taglio del nastro con il sindaco La Coop di Chiampo , in via Arso 99 (Vicentino), ha riaperto il 1 ottobre 2026 dopo un restyling da 350mila euro . L'intervento ha rinnovato il punto vendita dopo vent'anni di attività. Il supermercato (500 mq, dieci operatori) ha aggiornato allestimento, layout e reparti, per gli oltre 1.100 soci. Al taglio del nastro erano presenti il sindaco Filippo Negro, la vicepresidente vicaria Coop Alleanza 3.0 Francesca Durighel, Elisa Cecchetto (presidente Zona soci Vicenza) e Valerio Stevanato (Regional Director). Ai clienti del primo giorno offerta una piantina. Novità e Servizi Tra le novità del supermercato rinnovato spicca il pane self-service . Il restyling ha interessato banchi serviti di gastronomia e macelleria, aree ortofrutta e prodotti da asporto. L'assortimento ampliato con prodotti locali e tipici, vini, birre, biologici, gastronomia, salutistici, freschi e surgelati. Aggiunta una sezione di parafarmaci . La struttura dispone di due casse tradizionali. Gli orari: lunedì-venerdì 8.30-13 e 15.30-19.30; sabato 8.30-19.30. Il Contesto e il Ruolo Territoriale La Coop di Chiampo (500 mq, dieci addetti) si conferma riferimento per la comunità, modernizzando spazi e reparti dopo due decenni. Mantiene e valorizza gastronomia, macelleria, ortofrutta, pane self-service prodotti locali La riapertura, parte della rete Coop Alleanza 3.0 , rafforza il legame con il territorio e i suoi oltre 1.100 soci. L'inaugurazione, con il sindaco Filippo Negro e i rappresentanti Coop, sottolinea l'impegno per la comunità di Chiampo. © RIPRODUZIONE VIETATA.

Nordesteconomia - Imprese

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

"Salto. Il futuro è qui": dal 6 all'8 novembre 2026 torna a Padova il CICAP Fest


Nordesteconomia

"Salto. Il futuro è qui": dal 6 all'8 novembre 2026 torna a Padova il CICAP Fest

10/01/2026 12:55

Il 5 novembre il festival fa tappa a Rovigo e dal 2 al 6 novembre il CICAP Fest EDU, il programma di attività dedicato alle scuole di tutta Italia. Tutti i nomi e i temi della nona edizione, Nem ancora media partner La redazione Ci sono momenti in cui il cambiamento non procede per piccoli passi. Le tecnologie maturano, gli equilibri geopolitici si ridisegnano, nuove forme di informazione e di conoscenza trasformano il modo di capire il mondo. Il futuro, che spesso si immagina lontano, a volte arriva più in fretta di quanto ci si aspetti. In questo contesto, la nona edizione del CICAP Fest , in programma a Padova da venerdì 6 a domenica 8 novembre , è dedicata a "Salto. Il futuro è qui ": tre giorni di incontri, dibattiti, laboratori, spettacoli e mostre per fermarsi nel mezzo dell'accelerazione, osservare e discutere insieme come scienza e società stanno cambiando, distinguendo tra promesse e illusioni, tra paure fondate e narrazioni fuorvianti. Super ospiti Ospiti d'onore del CICAP Fest 2026 saranno Stephan Lewandowsky , psicologo cognitivo e professore all'Università di Bristol, tra i massimi esperti mondiali di memoria, disinformazione e diffusione delle false credenze, e la chimica e divulgatrice scientifica britannica Kathryn Harkup , autrice di A come arsenico (appena uscito per UTET), dedicato ai veleni impiegati nei classici della letteratura gialla. Durante questa nona edizione proseguirà il percorso di analisi e dibattito avviato nel 2024 con il progetto SPIC, Scienza e Politica nell'interesse dei Cittadini , cui sarà dedicata l'inaugurazione del CICAP Fest: il progetto è realizzato con il sostegno istituzionale dell'Ufficio di Milano del Parlamento europeo e con il contributo di Fondazione Compagnia di San Paolo ; tra i protagonisti dell'evento inaugurale l'astronauta dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA) Luca Parmitano (in collegamento da Houston) ed Enrico Giovannini , co-fondatore e direttore scientifico dell'Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile (ASviS). Sarà inoltre consegnato il Premio in difesa della ragione , conferito ogni anno a una personalità che si sia distinta per l'impegno nella diffusione del pensiero critico e scientifico e nel contrasto alle pseudoscienze. Tutti i nomi Attesi a Padova scienziati, divulgatori, scrittori, giornalisti e personaggi del mondo della ricerca, della letteratura, dello spettacolo e della cultura tra cui Paolo Attivissimo, Amedeo Balbi, Silvia Bencivelli, Vittoria Brambilla, Dario Bressanini, Massimiano Bucchi Massimo Cirri, Gilberto Corbellini, Francesco Costa, Nello Cristianini, Sergio Della Sala, Vera Gheno Donato Giovannelli, Enrico Giovannini, Kathryn Harkup Francesco Lancia, Stephan Lewandowsky, Giorgio Metta, Tonia Mastrobuoni, Emanuele Menietti, Daniela Ovadia, Elisa Palazzi Luca Parmitano, Andrea Pennacchi, Andrea Pezzana, Massimo Polidoro, Alessandro Rosina, Alice Rotelli, Linda Laura Sabbadini, Roberta Villa. Quest'anno il CICAP Fest farà tappa anche a Rovigo : giovedì 5 novembre il CICAP e Frame - Divagazioni scientifiche accompagneranno

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

il pubblico in un viaggio alla scoperta del cervello, della memoria e dei segreti della chimica, con consigli pratici per riconoscere e contrastare le bufale nella vita quotidiana ed esperimenti spettacolari dal vivo. Tra i protagonisti di questa serata Sergio Della Sala , presidente emerito del CICAP e neuroscienziato dell'Università di Edimburgo, Lorenzo Montali , presidente del CICAP e psicologo sociale dell'Università degli Studi Milano-Bicocca, la biotecnologa Beatrice Mautino e i divulgatori scientifici Ruggero Rollini e Gabriele Pastori Cicap Fest EDU Anche quest'anno, il CICAP Fest è preceduto dal CICAP Fest EDU , che da lunedì 2 a venerdì 6 novembre dedicherà a insegnanti e ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado di tutta Italia un ricco palinsesto con numerosi eventi, dal lunedì al giovedì online e il venerdì in presenza (info e programma su cicapfest.it/edu). Proseguirà la collaborazione tra il CICAP Fest EDU e la manifestazione dell'Università di Padova Science4All Il CICAP Fest e il CICAP Fest EDU sono promossi dal CICAP , la direzione scientifica e organizzativa è a cura di Frame - Divagazioni scientifiche, con il patrocinio di Consiglio Nazionale delle Ricerche ; sono copromotori l'Università di Padova , il Comune di Padova , la Provincia di Padova , la Camera di Commercio di Padova e Venicepromex ; è realizzato con la collaborazione istituzionale del Parlamento europeo a Milano , con il contributo di Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo; Confindustria Veneto Est è partner istituzionale. Sono partner AcegasApsAmga auxiell, BPER, Coop Alleanza 3.0 e Federchimica Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro ETS, Fondazione Diasorin ETS, Fondazione Pezcoller per la ricerca sul cancro e Fondazione Umberto Veronesi ETS Humanitas University Museo della Natura e dell'Uomo e Orto botanico dell'Università di Padova MUSME sono partner scientifici; Feltrinelli Librerie è partner culturale; Converso è sponsor tecnico; Focus Il Mattino di Padova Il Bo Live - Università di Padova sono media partner. Il CICAP Fest è nato nel 2018 da un'idea di Massimo Polidoro , giornalista e scrittore, tra i fondatori con Piero Angela del CICAP. Gli eventi del CICAP Fest saranno a ingresso gratuito a eccezione del biglietto per accedere ai musei in cui si svolgono alcune attività. Per partecipare sarà necessario registrarsi sul sito del festival cicapfest.it . Per alcuni eventi è prevista la prenotazione. Filoni e protagonisti Il programma si articolerà in sei filoni tematici: Rivoluzioni: quando la scienza cambia stato; Un salto nel mistero: indagini ai confini della realtà; Saltare insieme: quando le discipline si incontrano; Il punto di non equilibrio: scienza, rischio e decisioni; Realtà instabili: verità, percezione e disinformazione; La buona scienza come bene comune. Rivoluzioni: quando la scienza cambia stato è la serie di appuntamenti dedicata ai momenti in cui la conoscenza compie veri e propri salti di scala e ridefinisce il reale. L'intelligenza artificiale e le nuove tecnologie saranno al centro di diversi incontri. Nello Cristianini, docente di Intelligenza artificiale all'Università di Bath e autore di Forma mentis (Il Mulino, 2026), parlerà delle ricadute dell'intelligenza artificiale sulla scienza e sul modo di fare scienza. Grazie al format Quizzone Scientifico , ideato da Frame - Divagazioni scientifiche e realizzato con il sostegno di AcegasApsAmga , si scoprirà giocando come l'intelligenza artificiale venga utilizzata per distribuire e gestire al meglio l'acqua che ogni giorno è parte integrante

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

della quotidianità di tutti e della vita di una città; il pubblico imparerà divertendosi insieme ai divulgatori Enrico Mensa Ruggero Rollini e Silvano Fuso. Il divulgatore Mattia Crivellini sarà protagonista della conferenza-spettacolo The AI Era , dedicata al rapporto tra intelligenza artificiale e nuovi equilibri geopolitici, il parlamentare europeo Brando Benifei di un dibattito sulla regolamentazione dell'intelligenza artificiale. Con l'esperto di innovazione Stefano Quintarelli si analizzeranno invece i rischi finanziari e tecnologici a partire da La bolla dell'intelligenza artificiale (Bollati Boringhieri, 2026; con Emil Abirascid). Trovare territori e spazi adatti a ospitare i data center è una sfida sempre più attuale, che spinge a valutare la possibilità di trasferirli nello spazio: il giornalista e divulgatore Emanuele Menietti il direttore generale di InfoCamere Paolo Ghezzi, l'esperta di Space Economy Cora Daolio l'astrofisico Giovanni Comoretto e Stefano Bagnasco , dirigente tecnologo dell'INFN, approfondiranno questo tema. Qual è l'impatto dell'intelligenza artificiale sui modelli cognitivi classici e sul mondo scientifico? Bisogna pensare a una nuova filosofia della scienza? Ne discuteranno il neuroscienziato dell'Imperial College London Giorgio Gilestro e il filosofo della scienza Vincenzo Crupi , autore di Che cos'è la scienza? (Il Mulino, 2026). Il semiologo Claudio Paolucci, autore di Nati cyborg (Luca Sossella, 2025) mostrerà, invece, in dialogo con la business strategist Laura Venturini, come l'intelligenza artificiale parli, prima di tutto, di noi stessi. Il sociologo della scienza Massimiano Bucchi si soffermerà sui meccanismi attraverso cui le idee scientifiche si diffondono, radicano e trasformano la società a partire dal suo libro Idee che cambiano il mondo (Einaudi, 2025). Si parlerà di evoluzione e di sviluppo nelle terapie oncologiche nell'incontro in collaborazione con la Fondazione Pezcoller per la ricerca sul cancro . La fisica sarà protagonista dell'appuntamento con il divulgatore Massimo Temporelli , che a partire dal Piccolo taccuino di fisica illustrata (appena uscito per Gribaudo) accompagnerà il pubblico in un viaggio visivo e narrativo. Daniele Gouthier , esperto di comunicazione della matematica, racconterà La matematica che conta (Feltrinelli, 2026). Il mondo nel 2100 Come sarà il mondo nel 2100? Giorgio Metta , direttore scientifico dell'Istituto Italiano di Tecnologia, mostrerà, a partire dal suo ultimo libro Inventare il futuro (Mondadori, 2026), come questo non sia un orizzonte così lontano e come il futuro stia già prendendo forma sotto i nostri occhi. Completa il percorso Silvano Fuso , che racconterà il lungo e complicato cammino verso la comprensione scientifica dell'acqua a partire dal suo ultimo libro H20 (Il Mulino, 2026; con Marco Ciardi). Un salto nel mistero: indagini ai confini della realtà sarà il filone dedicato a come il metodo scientifico esplori l'ignoto anche sfidando dogmi, credenze e superstizioni. Tra gli appuntamenti, il viaggio nell'universo raccontato dall'astrofisico Giovanni Covone , autore di La vita e le stelle (Harper Collins, 2026) e le analisi sulle sedute di divinazione con il filosofo della scienza Stefano Bigliardi Roberto Paura , futurista e autore di Storia del Gran Cofto (collana ThinkDeep del CICAP, 2025), racconterà la figura di Giuseppe Balsamo, mentre, con il chimico e ricercatore Luigi Garlaschelli, si approfondirà il tema delle reliquie con dimostrazioni dal vivo, a partire dall'emblematico caso del sangue di San Gennaro. Con il professore dell'Università

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

di Bari Francesco Paolo De Ceglia si parlerà di genealogie e miti, tra vampiri e lupi mannari. Spazio anche al divertimento con il gioco di ruolo immersivo I misteri di Malaforra condotto da Alessio Spalluto ed Elisa Baioni. Le leggende metropolitane saranno protagoniste dell'incontro con Paolo Toselli , autore di Coccodrilli albini e conigli zombie (collana ThinkDeep del CICAP, 2026), fino all'intersezione tra astronomia e psicologia con Armando De Vincentiis, curatore del volume Non è scritto nelle stelle (collana ThinkDeep del CICAP, 2026), Giulio Campaioli e Marianna Cucurru Massimo Pigliucci , professore di filosofia al City College of New York, studioso di filosofia della scienza e pseudoscienze, parlerà di Maschere di scienza , saggio in uscita per il CICAP Fest nella collana ThinkDeep del CICAP. Saltare insieme: quando le discipline si incontrano conterrà incontri in cui scienza, arte, cultura e filosofia intrecciano i propri linguaggi. Oltre all'ospite d'onore Kathryn Harkup , lo spazio tra scienza e fantascienza sarà esplorato dall'astrofisico Amedeo Balbi , dal giornalista informatico Paolo Attivissimo , dal giornalista scientifico Emanuele Menietti , dalla critica televisiva Stefania Carini Del "salto" oltre la categoria psichiatrica, per riportare al centro la cura e la persona, parleranno Sergio Della Sala , lo psichiatra Augusto Consoli e Laura Gianotti , direttrice della struttura complessa di Diabetologia territoriale dell'Asl CN1 - Cuneo. La campionessa italiana di scacchi e Grande Maestra Marina Brunello dialogherà con il neurobiologo e farmacologo della Humanitas University Davide Pozzi per esplorare come la mente umana elabori strategie, gestisca la complessità e formuli decisioni. La scienza e le curiosità quotidiane saranno protagoniste dell'incontro con lo scrittore e giornalista scientifico Piero Bianucci , autore de Il gatto a gravità zero (appena uscito per Hoepli). Il concetto di "salto" sarà interpretato anche come sfida e superamento dei limiti e delle barriere nell'ambito dell'incontro dedicato agli sport paralimpici e alla ricerca scientifica in ambito protesico con il giornalista Claudio Arrigoni e l'atleta nazionale paralimpico Cristiano Berlanda. Il punto di non equilibrio: scienza, rischio e decisioni è un percorso focalizzato sui dilemmi etici, politici e sociali legati alle trasformazioni rapide. La sfida di comunicare l'urgenza della crisi climatica sarà affrontata dalla fisica del clima e membro del CdA del CICAP Elisa Palazzi , e Maura Marcucci , professoressa di medicina interna alla Humanitas University. Il rischio di una comunicazione allarmistica è invece il tema dell'incontro dedicato all'eco-ansia, con il filosofo ed esperto di bioetica Luca Savarino e con Andrea Pezzana , direttore della Struttura Complessa di Nutrizione Clinica dell'ASL Città di Torino. Il cambiamento climatico sarà anche al centro del dialogo tra Michele Freppaz , esperto di suoli e ambienti alpini dell'Università di Torino, e Giuliana Panieri, Direttrice dell'Istituto di Scienze Polari del CNR, che mostreranno gli effetti di questi cambiamenti sui ghiacci polari coordinati dal giornalista scientifico Jacopo Pasotti . Qual è l'impatto ambientale dei conflitti bellici? Ne parleranno il giornalista e divulgatore scientifico Danilo Zagaria , a partire dal suo nuovo libro Guerra alla Terra (appena pubblicato da ADD), e il chimico Claudio Pettinari. Delle implicazioni di un rapido cambio demografico, in un Paese in cui la popolazione sta invecchiando velocemente, parlerà il demografo Alessandro Rosina . I medici Fabrizio Elia ed Enrico

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Gandolfo , a partire dal volume Ethical Life Support (Il Pensiero Scientifico Editore, 2026; con Giuseppe Naretto, Marco Vergano, Chiara Nebris Calliera, Giuseppe Gristina), affronteranno il tema della bioetica. In situazioni di forte incertezza sociale e sanitaria, prendere decisioni rapide e consapevoli è fondamentale: gli epidemiologi Fulvio Ricceri e Gianluigi Ferrante approfondiranno come i modelli epidemiologici e matematici possano avere un ruolo cruciale nel calcolare i rischi e prendere decisioni migliori. I confini della coscienza saranno protagonisti del dibattito con Gilberto Corbellini , professore di Storia della medicina e docente di bioetica presso Sapienza - Università di Roma, il neurologo e neuroscienziato dell'Università di Padova Maurizio Corbetta , e il filosofo Vincenzo Milanesi , mentre i cent'anni della scissione dell'atomo saranno ripercorsi dal giornalista scientifico Lorenzo Pinna Cento anni in compagnia dell'atomo , appena uscito per Edizioni ETS) e da Giovanni L. Montagnani , esperto di elettronica nucleare e autore, e dall'ingegnere nucleare Matteo De Piccoli, autori di Avete rotto l'atomo (People, 2026). Realtà instabili: verità, percezione e disinformazione è il filone in cui si analizzerà come si diffonde la disinformazione e quali sono gli strumenti per difendersi. Oltre alla lectio magistralis dell'ospite d'onore Stephan Lewandowsky , l'attualità sarà protagonista degli incontri con il direttore responsabile de "Il Post" Francesco Costa , a partire dal suo nuovo libro Come se ne esce (Mondadori), e con Tonia Mastrobuoni , corrispondente per "la Repubblica" dalla Germania e l'Est Europa, che approfondirà le connessioni tra le pseudoscienze e l'estrema destra a partire dal suo libro-inchiesta La peste (Feltrinelli, 2025), tra i finalisti del Premio Strega Saggistica 2026. La relazione complicata tra l'intelligenza artificiale generativa e l'informazione sarà approfondita da Valerio Capraro , docente alla facoltà di Economia presso l'Università del Middlesex di Londra, la giornalista scientifica Daniela Ovadia e Virginia Padovese , Managing Editor di NewsGuard. L'esperto di nutrizione Daniele Del Rio , prorettore alla Ricerca e al trasferimento tecnologico dell'Università di Parma, farà chiarezza sui cibi ultraprocessati e il giornalista scientifico Marco Ferrari smonterà narrazioni accattivanti e antropomorfe che riguardano il mondo vegetale a partire dal suo ultimo libro Le piante non sono animali verdi (Bollati Boringhieri, 2026), mentre Michele Fino , professore di Fondamenti del diritto europeo all'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, approfondirà il principio di precauzione. Le evoluzioni della lingua e il loro impatto nel definire e strutturare la percezione dei cambiamenti in atto saranno analizzate dalla sociolinguista Vera Gheno , autrice tra gli altri di La lingua libera (in uscita il 28 ottobre per Effequ) e Genere (appena pubblicato da Laterza). Il debunking dei miti del "naturale" sarà affidato al giornalista Tommaso Cinquemani La natura non basta , Codice Edizioni, 2026), e quello delle fake news in ambito medico ai divulgatori scientifici Alice Rotelli Vaccinati contro le bufale , De Agostini, 2026) e Devis Bellucci Dati alla mano , Bollati Boringhieri, 2026). In tutti gli strumenti che usiamo quotidianamente sono presenti metalli preziosi, terre rare e materie prime: Gianluca Schinaia , imprenditore e giornalista, ne approfondirà l'origine, la reperibilità e le implicazioni ambientali, economiche e geopolitiche a partire dal libro L'età delle matrici (Codice,

2026). La disinformazione e i diritti umani saranno al centro del focus con Nello Scavo , inviato speciale di "Avvenire", e Don Dante Carraro, medico e direttore dell'ONG Medici con l'Africa - CUAMM. In questa occasione sarà anche presentato SciLIT: Scientific Literacy as a Catalyst for Change , un progetto europeo che coinvolge, oltre al CICAP, altre cinque organizzazioni scettiche europee (ASUR, Mythodologie, Zavod Boter, Soya, ECIESC) e che promuove l'alfabetizzazione scientifica come presidio contro la disinformazione e la tutela dei diritti umani. In particolare, verrà presentata la piattaforma sviluppata per allenarsi al pensiero critico e orientarsi tra informazioni scientifiche e disinformazione e le attività che saranno organizzate nei due anni di durata del progetto, inclusi dei laboratori nazionali e delle campagne di sensibilizzazione ed advocacy. La buona scienza come bene comune vedrà protagoniste storie e iniziative che mostrano come ricerca, conoscenza e pensiero critico possano diventare strumenti condivisi per affrontare temi che riguardano la vita quotidiana e la società. Degli stereotipi di genere nelle STEM discuteranno la psicologa sociale Elisabetta Camussi e Linda Laura Sabbadini , statistica, già direttrice dell'ISTAT. Le nuove biotecnologie agrarie sostenibili saranno affrontate dalla biologa dello sviluppo vegetale Vittoria Brambilla La speranza verde , Bompiani, 2026; con Fabio Fornara), mentre lo psicologo e giornalista Massimo Cirri si occuperà di salute e sanità. In una realtà sempre più complessa, la scienza e il metodo scientifico rappresentano aspetti imprescindibili del bagaglio culturale dei cittadini di domani: ne parleranno Francesca Pasinelli , presidente di Fondazione Diasorin ETS Silvia Bencivelli , autrice del libro Fake Land (appena uscito per Gallucci), e Antonio Danieli , vicepresidente di Fondazione Golinelli e presidente di Assifero - Associazione delle Fondazioni Filantropiche. Quanta innovazione c'è dietro una mela? Davvero occorrono vent'anni per inventare una nuova varietà di frutta? Aiuteranno a rispondere a queste domande Francesca Durighel, vicepresidente di Coop Alleanza 3.0, Germano Fabiani, responsabile Ortofrutta di Coop Italia, Jessica Paternoster responsabile marketing di Melinda, e Luca Lovatti , direttore del Consorzio Innovazione Frutta. Marina Civita e Silvia Tedeschi dell'ASL Torino 3 e Alessandro Faorlin di auxiell faranno invece chiarezza su come sia possibile far funzionare al meglio un pronto soccorso per ridurre i tempi di attesa e migliorare l'esperienza dei pazienti. Massimo Polidoro presenterà in anteprima il suo nuovo libro in uscita il 10 novembre per Feltrinelli e sarà protagonista di uno speciale appuntamento dedicato alla figura di Piero Angela a partire da Chiedetevi sempre perché (Mondadori, 2026). Nell'ambito della campagna HPV: smontiamo i miti, costruiamo la prevenzione promossa dal CICAP in collaborazione con Fondazione Umberto Veronesi ETS , che ha portato il tema della prevenzione e della corretta informazione in diverse città italiane, ci sarà un incontro rivolto agli studenti di medicina e delle professioni sanitarie. Con Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro ETS si approfondiranno i diritti del paziente oncologico con lo scrittore Giacomo Cardaci e l'oncologo Francesco Perrone Il CICAP Fest proporrà anche un panel sul mercato delle false cure e sul ruolo fondamentale delle associazioni di pazienti con Francesca Fedeli , presidente e co-fondatrice di FightTheStroke.org , fondazione che supporta

la causa dei bambini e ragazzi sopravvissuti all'ictus e con paralisi cerebrale infantile. Il programma per le scuole Da lunedì 2 a venerdì 6 novembre torna il CICAP Fest EDU , la sezione del festival interamente dedicata al mondo della scuola. Da lunedì a giovedì il programma si svolgerà online con laboratori e conferenze interattive, mentre la giornata di venerdì 6 novembre accoglierà studenti e insegnanti in presenza a Padova. Grazie alla collaborazione con Fondazione Umberto Veronesi ETS , con Elena Dogliotti, divulgatore e supervisore scientifico della Fondazione, si esploreranno i meccanismi psicologici e comunicativi che condizionano le decisioni a tavola. Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro ETS coinvolgerà studenti e insegnanti nel Prevention Quiz un dinamico gioco interattivo per mettersi alla prova su diversi argomenti di prevenzione con la divulgatrice scientifica della Fondazione Emma Pelizzari . Spazio alla chimica, tra parole ed esperimenti, con i divulgatori Ruggero Rollini e Gabriele Pastori , e all'applicazione del metodo scientifico alla vita quotidiana con Beatrice Mautino , negli appuntamenti con il sostegno di Federchimica Nell'incontro con il linguista Michele Cortelazzo, in collaborazione con Science4All dell'Università di Padova, si approfondiranno potenzialità e limiti della scrittura generativa dell'intelligenza artificiale. Con Mario Grosso , esperto di gestione dei rifiuti, sostenibilità e mitigazione dei cambiamenti climatici, ci si focalizzerà sulla transizione della mobilità a partire da L'ultima auto a benzina (Zanichelli, 2026), mentre con lo streamer Enrico Mensa , si ripercorreranno gli ultimi anni di evoluzione dei modelli linguistici. Per i docenti sarà inoltre possibile guadagnare crediti formativi partecipando a uno o più dei percorsi tematici che sono stati costruiti selezionando alcuni incontri del CICAP Fest, per poi portare in classe nuovi spunti, idee e contenuti per stimolare lo spirito critico dei ragazzi. Spettacoli, mostre, progetti speciali Anche quest'anno il pubblico potrà partecipare a diversi spettacoli: venerdì 6 novembre Andrea Pennacchi , attore, drammaturgo e regista teatrale, porterà al CICAP Fest Alieni in Laguna spettacolo teatrale che esplora l'impatto delle specie aliene sulla biodiversità locale e globale, evidenziando il ruolo dei cambiamenti climatici e dell'intervento umano nella loro diffusione; lo spettacolo è realizzato grazie al sostegno di BPER e in collaborazione con l'Orto botanico dell'Università di Padova . Sabato 7 un'altra serata speciale all'insegna della Stand-Up Comedy condotta da Francesco Lancia , autore e conduttore di diversi programmi su Radio Deejay tra cui Chiacchiericcio (con Chiara Galeazzi), vincitore del Premio Satira 2025. Una novità sarà il format Il salto nel buio una serie di micro-talk condotta dalla giornalista, autrice e conduttrice radiofonica Claudia De Lillo in cui il pubblico ascolterà un breve intervento di un misterioso ospite senza vederlo, per poi partecipare a un dibattito a luci accese. Durante Sorsi di scienza si potrà invece dialogare a tu per tu con i protagonisti del CICAP Fest davanti a un caffè (riservato ai soci CICAP). Spazio anche all'arte e alla divulgazione visiva con la mostra Il piccolo museo della chimica - Primo Levi , una tavola periodica tridimensionale che espone tutti gli elementi con minerali, oggetti e storie. L'animazione è a cura di Chi Cubo e del chimico Gabriele Pastori e realizzata grazie al sostegno di Federchimica Durante il fine settimana, le famiglie potranno

partecipare a numerosi laboratori come Foodland. Viaggio tra alimentazione, movimento e sostenibilità , a cura di Fondazione Umberto Veronesi ETS , per approfondire le proprie scelte alimentari divertendosi, e Diversi da chi? a cura di Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro ETS , dedicato alla storia evolutiva della vita sulla Terra. Alla tavola periodica e alla disponibilità di alcuni elementi saranno rispettivamente dedicati Vuoi imparare tutti gli elementi chimici? Gioca a Snakeleev! a cura di CNR - ISSMC e Il Giardino di Mendeleev: sfruttare la Tavola Periodica per imparare, giocando, la criticità degli elementi chimici! a cura di CNR - ICMATE Non mancheranno le visite guidate: grazie alla collaborazione con il Museo della Natura e dell'Uomo sarà possibile partecipare a Evolution-revolution , un percorso attraverso tutto il Museo per osservare come la Terra e gli esseri viventi siano in continuo cambiamento. All'Orto botanico si terrà Cosa (non) sai delle piante? , una visita guidata che parte dai pregiudizi più ricorrenti sugli organismi vegetali per sfatare i miti più radicati e scoprire un lato sorprendente del regno vegetale. Al MUSME si terrà la tavola rotonda Il mistero della coscienza - Cervello, mente e intelligenza artificiale per esplorare il complesso rapporto tra cervello, mente ed esperienza cosciente. A discuterne saranno, dopo un intervento introduttivo di Federico Zilio , esperto di neuroetica dell'Università di Padova, Gilberto Corbellini Maurizio Corbetta neurologo dell'Università di Padova, Gerardo Favaretto , già Primario del reparto di Psichiatria Ospedale di Treviso, Stefano Gattei , filosofo e storico della scienza dell'Università di Trento, Gianfranco Bilardi , ingegnere informatico dell'Università di Padova. Coordina Vincenzo Milanesi , Vicepresidente di Fondazione MUSME. La libreria del Festival sarà curata da Feltrinelli Librerie Padova , con una selezione di titoli pensata per approfondire i temi al centro degli incontri e accompagnare il pubblico alla scoperta degli autori e degli ospiti protagonisti. Cos'è il CICAP? Oggi una Fondazione, il CICAP, "Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni sulle Pseudoscienze", nasce nel 1989 per iniziativa di Piero Angela e di un gruppo di scienziati, intellettuali e appassionati, per promuovere un'indagine scientifica e critica nei confronti delle pseudoscienze, del paranormale, dei misteri e dell'insolito, con l'obiettivo di diffondere la mentalità scientifica e lo spirito critico. Il CICAP, oggi presieduto dal Prof. Lorenzo Montali, svolge un'attività costante di formazione e divulgazione, con incontri, convegni, pubblicazioni e corsi di formazione. Riproduzione riservata © il Nord Est.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Qui Brescia

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

Promotica, utile a 3,5 milioni: cresce la marginalità e accelera l'estero


Qui Brescia

Promotica, utile a 3,5 milioni: cresce la marginalità e accelera l'estero

10/01/2026 11:44

La società di Desenzano chiude il primo semestre 2026 con Ebitda a 6 milioni (+10,2%) e margine al 9,8%. I ricavi scendono a 61,7 milioni, ma il risultato netto cresce del 28,5%. Ascolta questo articolo ora... Questo audio è letto da una voce artificiale, potrebbe avere difetti di pronuncia o intonazione Promotica, utile a 3,5 milioni: cresce la marginalità e accelera l'estero Pubblicità Voice by Audioboost Full accessible Ascolta questo articolo ora... Desenzano del Garda. Promotica chiude il primo semestre 2026 con un miglioramento della redditività e un rafforzamento delle attività sui mercati internazionali. Il Consiglio di amministrazione della società di Desenzano del Garda (Brescia), attiva nel settore delle campagne di loyalty e quotata su Euronext Growth Milan, ha approvato la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno. I ricavi delle vendite si sono attestati a 61,7 milioni di euro, contro i 68,2 milioni dello stesso periodo del 2025 , anno che aveva registrato una crescita particolarmente elevata. Nel semestre Promotica ha gestito complessivamente 112 campagne promozionali, con un valore medio di circa 459.600 euro. I clienti sono stati 79, mentre i fornitori utilizzati sono stati 120, di cui 11 con contratto di esclusiva. A fronte della riduzione dei ricavi, migliorano gli indicatori di marginalità . Il margine industriale è stato pari a 22,4 milioni di euro, con un'incidenza sui ricavi salita al 36,4% dal 34,5% del primo semestre 2025. L'EBITDA ha raggiunto 6 milioni di euro, in crescita del 10,2% rispetto ai 5,5 milioni dell'anno precedente, mentre l'EBITDA margin è passato dall'8% al 9,8%. Il risultato netto è salito a 3,5 milioni di euro, con una crescita del 28,5% rispetto ai 2,7 milioni del primo semestre 2025. L'EBIT si è invece attestato a 4,4 milioni, dopo ammortamenti e svalutazioni per 1,6 milioni.

La società di Desenzano chiude il primo semestre 2026 con Ebitda a 6 milioni (+10,2%) e margine al 9,8%. I ricavi scendono a 61,7 milioni, ma il risultato netto cresce del 28,5%. Ascolta questo articolo ora... Questo audio è letto da una voce artificiale, potrebbe avere difetti di pronuncia o intonazione Promotica, utile a 3,5 milioni: cresce la marginalità e accelera l'estero Pubblicità Voice by Audioboost Full accessible Ascolta questo articolo ora... Desenzano del Garda. Promotica chiude il primo semestre 2026 con un miglioramento della redditività e un rafforzamento delle attività sui mercati internazionali. Il Consiglio di amministrazione della società di Desenzano del Garda (Brescia), attiva nel settore delle campagne di loyalty e quotata su Euronext Growth Milan, ha approvato la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno. I ricavi delle vendite si sono attestati a 61,7 milioni di euro, contro i 68,2 milioni dello stesso periodo del 2025 , anno che aveva registrato una crescita particolarmente elevata. Nel semestre Promotica ha gestito complessivamente 112 campagne promozionali, con un valore medio di circa 459.600 euro. I clienti sono stati 79, mentre i fornitori utilizzati sono stati 120, di cui 11 con contratto di esclusiva. A fronte della riduzione dei ricavi, migliorano gli indicatori di marginalità . Il margine industriale è stato pari a 22,4 milioni di euro, con un'incidenza sui ricavi salita al 36,4% dal 34,5% del primo semestre 2025. L'EBITDA ha raggiunto 6 milioni di euro, in crescita del 10,2% rispetto ai 5,5 milioni dell'anno precedente, mentre l'EBITDA margin è passato dall'8% al 9,8%. Il risultato netto è salito a 3,5 milioni di euro, con una crescita del 28,5% rispetto ai 2,7 milioni del primo semestre 2025. L'EBIT si è invece attestato a 4,4 milioni, dopo ammortamenti e svalutazioni per 1,6 milioni. Tra gli elementi che hanno contribuito al miglioramento della marginalità figura la forte riduzione del costo delle materie prime, sceso a 29,6 milioni dai 41,8 milioni del primo semestre 2025. Sono invece aumentati i costi per servizi, passati da 16,7 a 18,5 milioni, principalmente per effetto dell'incremento dei costi di noli e logistica. Particolarmente significativa la crescita dell'attività internazionale. Il fatturato generato all'estero ha raggiunto 9,1 milioni di euro, contro i 6,6 milioni del primo semestre 2025, confermando l'espansione del gruppo sui mercati oltreconfine. Sul fronte finanziario, l'indebitamento finanziario netto al 30 giugno è pari a 11 milioni di euro, in aumento rispetto agli 8,7 milioni registrati al 31 dicembre 2025, principalmente per il maggiore assorbimento di cassa legato alla variazione del capitale circolante netto. Le disponibilità liquide sono scese da 6,6 a circa 3 milioni di euro, mentre il patrimonio netto è salito da 25,4 a 27,3 milioni. «Il primo semestre si è chiuso con un andamento positivo, che ci soddisfa in particolare per la capacità di migliorare la marginalità in un contesto ancora complesso. È un risultato che riflette la

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

solidità del nostro modello e il lavoro fatto per rendere il business sempre più equilibrato e sostenibile nel tempo. Abbiamo continuato a lavorare con le più importanti insegne della Grande Distribuzione Organizzata, sviluppando campagne loyalty che ci permettono di consolidare le relazioni con i nostri partner e, allo stesso tempo, di proporre al mercato soluzioni sempre più innovative e in linea con le esigenze dei consumatori. Anche sul fronte della sostenibilità stiamo proseguendo con un impegno concreto, integrando progressivamente i temi ESG nelle nostre attività e nelle nostre scelte di sviluppo. Guardiamo alla seconda parte dell'anno con l'obiettivo di dare continuità a questa evoluzione, cogliendo nuove opportunità commerciali e rafforzando ulteriormente la nostra presenza sui mercati in cui operiamo», ha commentato l'amministratore delegato Diego Toscani. Nel primo semestre la società ha sviluppato campagne loyalty per importanti insegne della grande distribuzione, tra cui Coop Alleanza 3.0, Esselunga e Unicoop Firenze. Dopo il semestre è inoltre partito il progetto per la nuova Short Collection Coop dedicata ad Alessi, mentre è stata presentata l'edizione 2026 di «Coop per la Scuola». Per la seconda parte dell'anno Promotica prevede di proseguire nello sviluppo di programmi di fidelizzazione per la grande distribuzione, rafforzando anche l'offerta digitale e l'attività internazionale. Tra gli ambiti di sviluppo figurano il settore delle utilities, l'espansione del marchio WD Lifestyle e il consolidamento del gruppo Grani nei comparti Fast-Moving Consumer Goods e Quick Service Restaurant. Il Consiglio di amministrazione ha inoltre approvato una delibera quadro relativa a un contratto di fornitura con Forma Italia Srl, società correlata. L'accordo, valido dal 1° ottobre 2026 al 30 settembre 2027, riguarda la fornitura di prodotti per la tavola e l'utilizzo di alcuni marchi, per un valore massimo complessivo di 7 milioni di euro oltre Iva nell'arco di 12 mesi. L'operazione è stata qualificata come operazione con parti correlate di maggiore rilevanza ed è stata approvata secondo la procedura interna prevista dalla società, con il parere favorevole dell'amministratore indipendente e del presidente del Collegio sindacale in veste di presidio equivalente.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Gazzetta del Mezzogiorno

Area Sud e Isole

IL GOVERNO CONTRO IL CARO-SPESA

Carta «Dedicata a te» bonus da mille euro per 128mila pugliesi

GIANPAOLO BALSAMO


4 | PRIMO PIANO

ECONOMIA

VERSO LA LEGGE FINANZIARIA

LE RICHIESTE A BRUXELLES

Palazzo Chigi a Bruxelles: con le regole stringenti sugli aiuti non si potranno aiutare famiglie e imprese. Europa cauta

Carta «Dedicata a te» bonus da mille euro per 128mila pugliesi

Flessibilità, l'Ue gela l'Italia Meloni ora va in pressing

Il ministro Giorgetti: «Difficile rispettare i target, serve serietà»

Polignano, porto venduto a multinazionale greca

Cifra record di 11,9 milioni: +40% sulla base d'asta

ICon la nuova Carta «Dedicata a Te» il Governo conferma una delle principali misure di sostegno ai nuclei familiari in difficoltà economica. Per il biennio 2026-2027 è previsto uno stanziamento superiore a un miliardo di euro che consentirà di erogare un contributo di mille euro a oltre 1,1 milioni di famiglie italiane.

La Puglia si conferma tra le regioni maggiormente interessate dal provvedimento, con 128.262 carte assegnate, uno dei dati più elevati a livello nazionale. Il contributo sarà distribuito in due tranche da 500 euro ciascuna attraverso la carta elettronica prepagata gestita da Poste Italiane. La prima ricarica arriverà dal 4 novembre 2026, la seconda ad aprile 2027.

«Sarà disponibile oltre un miliardo di euro, mille euro per famiglia. Una scelta concreta che rafforza il sostegno ai nuclei più fragili e che consentirà a oltre 1,1 milioni di famiglie di ricevere i primi 500 euro già dal prossimo novembre», ha dichiarato il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida durante la presentazione del provvedimento. La misura è destinata alle famiglie residenti in Italia composte da almeno tre persone, con almeno un minore e un Isee non superiore a 15mila euro. Non sarà necessario presentare alcuna domanda: l'Inps individuerà automaticamente gli aventi diritto attraverso l'incrocio delle banche dati, trasmettendo successivamente gli elenchi ai Comuni.

Per la Puglia l'intervento assume un peso significativo.

Le oltre 128mila carte assegnate fotografano una platea ampia di famiglie che potranno beneficiare di un aiuto concreto per affrontare il costo crescente della vita. Nel Mezzogiorno sono inoltre previste 77.114 carte in Calabria e 16.329 in Basilicata.

Le risorse potranno essere utilizzate per acquistare beni alimentari di prima necessità, con particolare attenzione alle produzioni agroalimentari italiane e ai prodotti Dop e Igp. L'obiettivo dichiarato dal Governo è duplice: sostenere i consumi delle famiglie e, allo stesso tempo, valorizzare le filiere agricole nazionali. «Continuiamo a sostenere il potere d'acquisto degli italiani e a valorizzare il lavoro delle nostre filiere agricole e agroalimentari», ha sottolineato ancora Lollobrigida. «Non lasciamo indietro nessuno. È un sostegno concreto che aiuta le famiglie e premia la qualità delle produzioni italiane».

Ai mille euro si aggiungeranno ulteriori vantaggi grazie agli accordi sottoscritti con la grande distribuzione. Nei punti vendita aderenti di Conad, Coop, Lidl e delle insegne associate a Federdistribuzione sarà infatti applicato uno sconto aggiuntivo del 15%, cumulabile con le promozioni già presenti. Per mantenere il beneficio sarà necessario effettuare almeno un acquisto entro il 16 dicembre 2026. In caso

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

contrario il contributo verrà revocato. Dal 2023 al 2027 la Carta «Dedicata a Te» mobiliterà complessivamente 2,7 miliardi di euro, confermandosi una delle più importanti misure di sostegno ai consumi adottate negli ultimi anni. In Puglia, dove oltre centomila nuclei familiari potranno usufruirne, l'iniziativa rappresenta una risposta concreta alle difficoltà che molte famiglie continuano a incontrare nella gestione delle spese quotidiane.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Corriere Fiorentino

Controllate e partecipate

Nuovo ds per il Meyer Si allontana l'ipotesi del «Parco della Salute»

G.G.



Il nuovo dg del Meyer Federico Gelli ha scelto Roberto Gusinu, proveniente da Ispro, come direttore sanitario al posto di Emanuele Gori che va in pensione. Confermato il direttore amministrativo Lorenzo Pescini. Il Meyer, dopo che Repubblica Firenze ha parlato dell'addio al progetto di ampliamento dell'ospedale per il mancato accordo con Unipol, proprietaria di Villanova, fa sapere che «non c'è stata alcuna interlocuzione né formale né informale tra il dg del Meyer e Unipol. Al momento quindi non ci sono novità in merito a questa trattativa». Ma le possibilità di portare a termine il progetto del «Parco della Salute» sembrano remote.

Gazzetta di Modena

Controllate e partecipate

«Liberi tutti, anche di essere autentici davvero e fino in fondo»

Chiara Gamberale domenica al Bper Forum presenta il suo "thriller sentimentale"

CRISTIANA MINELLI


CULTURA&SPETTACOLI

«Liberi tutti, anche di essere autentici davvero e fino in fondo»

Chiara Gamberale domenica al Bper Forum presenta il suo "thriller sentimentale"

I felini dialogano con l'uomo nei dipinti di Carla Cavani

Mare in monocromo Abbattista al Consorzio

Avolte, fra le righe, la tensione attraversa le relazioni. Pure nei sentimenti c'è tanta suspense. Che monta. In un crescendo popolato anche da un enorme vuoto di comunicazione. E da un grave fatto di sangue. Da segreti. Dei bambini, degli adulti. Ben nascosti. Ma non allo sguardo di tutti. E il colpo di scena non si svela che alla fine. Parliamo di «Liberi tutti», (pp. 208, 18, 00, Feltrinelli) che Chiara Gamberale presenterà domenica alle 17. 30 al BPER Forum Monzani in dialogo con Stefano Petrocchi, direttore della Fondazione Maria e Goffredo Bellonci. (Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria sul sito Bper Forum. Evento organizzato da BPER Banca in collaborazione con Librerie Coop).

La trama in pillole: in una prima elementare di una scuola di Roma è successo "qualcosa di enorme" che coinvolge cinque famiglie. A raccontarlo è Titti, la maestra. Al centro dello scandalo Toni e Rachele, papà e mamma di Miryam: lui è un ex musicista che si cura della famiglia per consentire a lei di dedicarsi alla carriera. Seguono Ludo e Nick, che dell'apparenza hanno fatto la loro sostanza, genitori di Dodò e Benny. Adele, mamma single di Frida, conduce un programma sulla crisi del maschio eterosessuale. Dando e Viviana vantano un'unione solida e romantica da cui è nato il bugiardissimo Achille.

Per finire ci sono Irene e Salvatore che, mentre crescono Teo, il primo della classe, lottano dentro di loro con il più innominabile dei dolori. L'autrice scende 20 mila leghe sotto il mare delle ipocrisie, alla ricerca dell'infanzia, l'unico specchio capace di restituirci la nostra vera essenza.

Chiara Gamberale, come definirebbe il suo libro?

«Come lo ha definito Francesca Fagnani, che ringrazio, un thriller sentimentale. C'è un fatto di sangue che coinvolge 5 famiglie, ma fino alla fine non è chiaro che cosa è successo. É una storia che ha a che fare con le nostre paure più profonde. A poco a poco si aprono le porte di 5 case, rivelando 5 parti che poi si saldano fra loro. Sono emozionata per come è stato accolto: è al primo posto di tutta la narrativa italiana e straniera».

Come si fa a spiegare il mondo in'bambinese'? Che lingua è?

«Spesso noi adulti non siamo all'altezza dei nostri figli.

E dei bambini. Riempiendoli di attività perdiamo l'occasione di entrare nel loro mondo magico. Il'bambinese'è la lingua dell'empatia. Anche gli adulti qualche volta la parlano. Quando sono innamorati, ad esempio. É la lingua che interessa a me. Del cuore e della pelle». ***Cos'è una mam-pa?

«Di queste 5 famiglie - la conformista, la romantica, la ferita, la disequilibrata - Adele, la mam-pa, rappresenta quella formata da un genitore single.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Una figura a me cara. Le ho regalato di vivere una vibrante storia d'amore fuori scuola».

Non mancano le bugie. Quante sono quelle che ci raccontiamo?

Quali quelle che possiamo raccontare?

«Moltissime. I genitori di Achille - il bimbo bugiardo - mettono continuamente in scena un'armonia romantica.

Lui, di conseguenza, mente.

Le bugie come vocazione o come difesa nascono prestissimo. Poi si appiccicano come una seconda pelle. E si corre il rischio di diventarne prigionieri». Liberi tutti! «Sì, anche di essere autentici». È, anche, un libro sulla solitudine? «Sì. Ci sono momenti in cui diventiamo irraggiungibili. E per tornare in contatto con gli altri prima di tutto dobbiamo uscire dalla sfera di solitudine che ci siamo ritagliati». La classe è un microcosmo, uno spaccato sociale? E questo può essere interpretato come un libro (anche) di critica sociale? «Osservando il fuori-scuola ho trovato che fosse uno spazio romanzesco meraviglioso, una inevitabile metafora sociale. Mentre questa storia avrebbe potuto essere ambientata a Roma come a Modena, l'epoca è questa, la società è questa. I bambini naturalmente diventano specchio di qualcosa. In questo caso di un'infanzia così protetta e così poco ascoltata. Non solo ci guardano, ci mettono in scena». «Animali della notte, preparatevi. Hanno aperto la gabbia della leonessa, la vostra regina sta arrivando»... «É una battuta del bidello (omosessuale) Ruggero, un personaggio che porta scompiglio, innesca la rivoluzione di una famiglia ma è anche una occasione di libertà». Per sapere cosa è successo, chi è il responsabile, chi la vittima, basta leggere. Fino alla fine. Chiara Gamberale(1977, Roma) , con Feltrinelli ha pubblicato «Per dieci minuti», «Adesso», le nuove edizioni de «La zona cieca», «Una passione sinistra» e del suo esordio «Una vita sottile», «L'isola dell'abbandono», «Come il mare in un bicchiere» e «Il grembo paterno». Il suo ultimo romanzo è «Dimmi di te» (Einaudi, 2024) . I suoi libri sono tradotti in sedici paesi. È autrice e conduttrice di programmi televisivi e radiofonici, come «Io, Chiara e l'Oscuro», e del podcast «Gli Slegati». Collabora con «La Stampa», «7 - Corriere della Sera», «Donna Moderna» e «SkyTG24». Ha ideato e dirige il festival «Procida Racconta» e la scuola di scritture creative «CreaVità». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Resto del Carlino (ed. Bologna)

Controllate e partecipate

Lama Michel, il coraggio di cambiare «Amare è un atto rivoluzionario»

Oggi alla Coop Ambasciatori con il nuovo libro, domani inaugura il nuovo centro buddhista in via Battistelli


Cultura & Spettacoli

Lama Michel, il coraggio di cambiare «Amare è un atto rivoluzionario»

Cosmic Kitten a Villa Pini Summer Vibes Dalla California la band post grunge

Festival Organistico Salesiano Viaggio fra preziosi strumenti

È un'azione semplice, apparentemente normale, alal quale dovremmo essere abituati, una pratica quotidiana, quella di amare. Ma in realtà non è così, sopraffatti come siamo dalle difficoltà della vita di tutti i giorni e dell'epoca complessa nella quale viviamo. Ma cambiare è possibile, secondo Lama Michel Rinpoche, una delle voci più autorevoli del buddhismo internazionale, che ha appena pubblicato, dopo il successo del precedente Dove vai così di fretta?, il suo secondo libro Ci vuole coraggio per amare. Noi stessi, gli altri e il mondo (Bompiani). L'autore presenta il suo lavoro oggi alle 18 alla Coop Ambasciatori, mentre domani inaugurerà alle 10 il nuovo centro di meditazione e cultura buddhista 'Lama Gangchen Inner Joy' in via Battistelli 6/B.

Lama Michel, lei sostiene che amare sia un atto 'politico'.

«Sì, se intendiamo la politica come cura della polis, della cosa comune. Se io voglio lavorare per il bene di tutti, devo arrivare al cuore di tutti, devo amare tutti. Amare diventa così un atto rivoluzionario, che porta al cambiamento partendo da noi».

Un atto che, lei dice, ha bisogno oggi coraggio.

«Certo. Il coraggio si sviluppa in tre fasi. Deve esserci, prima di tutto, un obiettivo, una meta importante da raggiungere, poi arriva la sfida e infine la consapevolezza della propria capacità di affrontarla e superarla. Amare vuol dire desiderare la felicità. La sfida consiste nel prendere coscienza di cosa ci fa bene e ci cosa ci fa male. Dobbiamo prima fare chiarezza su cosa davvero vogliamo e poi intraprendere un percorso che ci deve portare a cambiare le nostre abitudini. E farlo richiede coraggio».

Quali pratiche possono aiutarci, secondo lei?

«Tutte le filosofie che offrono una visione del mondo, che ci aiutano a capire come distinguere quello che nuoce da quello che può migliorarci. L'essenza del buddhismo è proprio questa. L'atto che richiede più coraggio è sicuramente quello di imparare ad amare noi stessi.

Deve questo il punto di partenza. Coltivare il bene anche quando non ci piace. Eliminare il male anche quando ci piace».

Ce la possiamo fare?

«Penso di si. Dobbiamo iniziare cambiando le nostre priorità.

Comprendendo cosa ci fa bene, non cosa ci piace. Prendiamo l'abuso del cellulare. Impariamo a spegnerlo.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Resto del Carlino (ed. Bologna)

Controllate e partecipate

Noi, tutti, abbiamo una forte debolezza verso le dipendenze. E quella da piccolo schermo è forse la più drammatica della nostra epoca. Non dobbiamo nascondercelo, siamo tutti drogati di tecnologia e questo ci porta a essere meno profondi, abbiamo perso la capacità di approfondire qualsiasi argomento» Come fare?

«Andare per passi. Partiamo dall'ammettere la nostra dipendenza, a non sottovalutarla, a riflettere sul fatto che nessuno si guarda più negli occhi».

Pierfrancesco Pacoda.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Gazzetta di Parma

Coop e Cooperazione

Milano La «Biennale» celebra i 140 anni di Legacoop


Impennata dei costi: 22 mln per l'agricoltura

Il Parmigiano Reggiano porta i Caseifici turistici in Fiera a Rimini

Pane e dolci i consumatori cercano salubrità e gusto

«Far crescere l'Italia, insieme». È la sfida attorno alla quale Legacoop riunirà a Milano, il 9 e 10 ottobre, protagonisti della politica, dell'economia, del lavoro, dell'impresa e della ricerca per la Biennale dell'Economia Cooperativa, in programma a The Mall. L'organizzazione celebra i 140 anni dalla fondazione con tanti ospiti, da ministri a parti sociali e imprese.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Corriere dell'Umbria

Coop e Cooperazione

Dopo le prime inaugurazioni di mercoledì, ieri mattina il via all'attività di vendita del supermercato. Folla e acquisti

Il Mercato Coop ha aperto le porte "Un tassello del radicamento a Terni"

MARIA LUCE SCHILLACI


Dopo le prime inaugurazioni di mercoledì, ieri mattina il via all'attività di vendita del supermercato. Folla e acquisti

Il Mercato Coop ha aperto le porte "Un tassello del radicamento a Terni"

Alla Giostra dell'Arme banchetti, conferenze e sfide storiche

- La festa continua nel cuore della città. La nuova vita dell'ex mercato coperto è appena iniziata e dopo la prima apertura di mercoledì dei tre negozi al piano superiore (Pepco, TEDi e Acqua & Sapone) anche ieri i cittadini hanno letteralmente preso d'assalto la struttura sin dalle 8 della mattina, quando ha ufficialmente aperto le porte il nuovo supermercato Coop al piano terra del centro commerciale 'Lanterna Urbana'. Palloncini e taglio del nastro e poi tutti a fare la fila per vedere 'Il Mercato Coop Terni', con i volontari che regalavano piantine di ciclamini alle signore. In tanti si sono riversati a fare la spesa, ma c'erano anche semplici curiosi per vedere la rinascita di un luogo che ha accompagnato la vita della città fino al suo declino, oggi si spera messo per sempre da parte.

Circa 1.000 metri quadrati assortiti con ortofrutta, forneria, gastronomia, macelleria, pescheria, oltre ai casalinghi, i prodotti per la cura della casa e della persona, la dispensa, la cantina, gli alimenti e gli articoli per gli animali. In primo piano ci sono i prodotti del territorio, soprattutto vini, tartufi e norcineria. Particolare attenzione anche alle moderne esigenze di consumo (biologico, vegano, vegetariano, senza glutine, senza lattosio) coperte dall'assortimento e con i buoni celiachia statali erogati tramite Asl. Nel negozio sono impiegati 32 dipendenti, ci sono 9 casse, di cui 3 tradizionali con cassieri e 6 self-service.

Il punto vendita sostituisce il negozio Superconti, oggi parte della cooperativa Unicoop Etruria nata il primo luglio 2025 dalla fusione di Coop Centro Italia e Unicoop Tirreno. "Questa apertura è un ulteriore tassello per il radicamento della cooperativa sul territorio - ha sottolineato Simonetta Radi, presidente del Consiglio di Sorveglianza di Unicoop Etruria ieri presente a Terni - e un investimento importante che consolida il percorso avviato dalla nascita di Unicoop Etruria nel luglio 2025. Il ritorno nel cuore della seconda città umbra rappresenta un nuovo inizio, trattandosi del primo negozio realizzato dalla Cooperativa a poco più di un anno dalla sua costituzione. Al tempo stesso - ha aggiunto - questo supermercato rappresenta un'opportunità di crescita e di valorizzazione del territorio sotto il profilo economico, sostenendo la comunità e le imprese locali, e sotto il profilo sociale promuovendo solidarietà, partecipazione, attività sociali e culturali portate avanti dalla sezione soci Coop".

A farle eco il presidente del Consiglio di Gestione di Unicoop Etruria Gianni Tarozzi: "L'impegno della Cooperativa - ha evidenziato - è quello di dare un nuovo assetto e rilievo alla propria presenza sui territori, a favore dei soci e clienti. Questa inaugurazione restituisce alla città, oltre

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

a un nuovo punto di vendita, uno spazio funzionale e moderno che intende contribuire alla riqualificazione del centro cittadino non solo da un punto di vista urbanistico, ma anche commerciale in rapporto con le realtà esistenti". Accanto all'area vendita c'è il Punto d'Ascolto per tutte le necessità della clientela, lo sportello del Prestito Sociale per le operazioni dei soci prestatori, lo Spazio Soci Coop, riferimento per la base sociale della Cooperativa che a Terni conta 26.000 persone, una zona Wi-Fi con tavoli e sedie per il consumo dei pasti, inoltre sarà mantenuto il servizio di consegna della spesa a domicilio. Per tutto il mese di ottobre, fa sapere la società, chi diventerà socio Unicoop Etruria nel nuovo negozio di Terni, riceverà una carta SocioCoop con 2 mila punti già caricati come benvenuto. I punti, utilizzabili in tutti i supermercati di Unicoop Etruria, sono convertibili in sconti, premi del catalogo fidelity o donazioni ai progetti di solidarietà della Cooperativa.

E dunque tutti in fila. La riqualificazione di piazza del Mercato ha riguardato anche l'area circostante, con marciapiedi, aree attrezzate pure per le biciclette e parcheggi a sosta oraria. Un respiro di sollievo per i residenti del posto e per chi ha un'attività commerciale: "Siamo contenti anche perché finalmente la notte ci sarà luce e movimento fino a tardi - commentano i commercianti dell'area -.Per troppo tempo abbiamo avuto paura a spostarci la sera, la gente scappava.

Ora speriamo che sia l'inizio di una nuova vita per tutti, per chi ci abita, per chi ci lavora e, comunque, per tutta la città".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Messaggero (ed. Viterbo)

Coop e Cooperazione

Mercato coperto ora al completo, apre la Coop


Terni

Asm, stop rifiuti selvaggi «Pronte le fototrappole»

Mercato coperto ora al completo, apre la Coop

Terrore dei commercianti, esposto in Procura

LA CITTà CHE CAMBIA Funziona. La rigenerazione di piazza del Mercato, con Coop al piano terra del complesso commerciale che recupera l'architettura di Giani e Corradi, sta riportando gente in centro.

La due giorni di inaugurazioni - mercoledì pomeriggio c'è stato il taglio del nastro delle tre medie superfici di vendita (Pepco, Tedi, Acqua e Sapone) al piano alto e ieri mattina quello dei 1.130 metri quadrati di supermercato con accesso da largo Elia Rossi Passavanti - ha mosso qualcosa come 50mila persone.

«Per Unicoop Etruria, posizionarsi in una struttura completamente rinnovata nel cuore della città - sottolinea il presidente del Consiglio di gestione, Gianni Tarozzi - significa dare un nuovo assetto e rilievo alla propria presenza sul territorio». Dalle 8 di mattina di ieri e fino alle 20,30 è stato un viavai continuo. Con amministratori pubblici, soci Coop, curiosi, pensionati che ogni giorno, di buon'ora, girano la città in cerca di prodotti di qualità, in fila ai reparti di ortofrutta, forneria, gastronomia, macelleria, pescheria, casalinghi, articoli per animali e chi più ne ha più ne metta, per cercare di tagliare il traguardo della cassa (ce ne sono 9) per primi, come se ci fosse un premio in palio.

Infatti, c'era una percentuale di sconto sulla spesa, ma per tutti e per tutto il mese, a prescindere dalla posizione di arrivo in cassa. Quindi tanto movimento e una luce nuova a uno spazio che finalmente torna vitale.

Non è un caso che l'ex mercato coperto ora si chiami "Lampada urbana".

Il nome è stato scelto dai progettisti, gli architetti Luciano Baldi e Paola Margheriti, per dare il senso dell'intervento che si andava a fare su un luogo per troppo tempo in abbandono. Un anno e mezzo di lavori per cambiare pelle all'opera in cemento e acciaio di Giani e Corradi, realizzare la galleria pedonale a vetri, rifare 400 metri di marciapiedi in pietra, la pavimentazione stradale, la nuova illuminazione. La Lampada urbana pensata per restare accesa anche di notte. Un cantiere partito a gennaio 2025, proseguito senza soste, a parte quelle imposte dalla Regione dell'Umbria per il grande caldo di questa estate, e concluso ieri con l'inaugurazione di "Coop al Mercato". «Un investimento importante evidenzia Simonetta Radi, presidente del Consiglio di sorveglianza di Unicoop Etruria - che consolida il percorso avviato dalla nascita di Unicoop Etruria nel luglio 2025. Il ritorno nel cuore della seconda città umbra rappresenta un nuovo inizio, trattandosi del primo negozio realizzato dalla cooperativa a poco più di un anno dalla sua costituzione. Sarà aperto dal lunedì al sabato dalle 7,30 alle 20,30 e la domenica dalle 9 alle 20». Aurora Provantini © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Nazione (ed. Umbria)

Coop e Cooperazione

Ex mercato coperto, apre anche l'Unicoop

«L'inaugurazione rientra nel più ampio progetto di rigenerazione urbana»


Terni

Ex mercato coperto, apre anche l'Unicoop

TERNI L'ex mercato coperto è rinato.

È stato inaugurato ieri anche il nuovo supermercato Coop, al piano terra del centro commerciale appena riqualificato. Il punto vendita sostituisce il negozio Superconti, oggi parte della cooperativa Unicoop Etruria nata il 1° luglio 2025 dalla fusione di Coop Centro Italia e Unicoop Tirreno.

«L'inaugurazione - dice Unicoop Etruria - rientra nel più ampio progetto di rigenerazione "Lampada Urbana" che coinvolge l'intero ex mercato coperto e le aree limitrofe di Piazza del Mercato, con l'obiettivo di trasformare una zona di passaggio in uno spazio vissuto dai cittadini».

Il supermercato Coop si estende su 1.000 metri quadrati e presenta tutti i reparti, con particolare attenzione ai prodotti e ai vini del territorio e alla norcineria.

«Le moderne esigenze di consumo, biologico, vegano, vegetariano, senza glutine, senza lattosio - sottolinea ancora Unicoop - saranno coperte dall'assortimento e il supermercato accetterà i buoni celiachia statali erogati tramite Asl. Nel negozio, dove sono impiegati 32 dipendenti, ci sono 9 casse, di cui 3 tradizionali con cassieri e 6 self-service».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Tirreno

Coop e Cooperazione

Risate e solidarietà con Claudio Marmugi

Wonder La cena-show con raccolta fondi


Risate e solidarietà con Claudio Marmugi

Livorno Claudio Marmugi da "Wonder" (il ristorante sociale sugli scali del Monte Pio 7, nel quartiere Venezia) domani dalle 20 per una cena-spettacolo a scopo benefico che fa parte del nuovo progetto "Wonder - Oltre lo scalino".

"Oltre lo scalino" è una campagna di crowdfunding che terminerà il 17 ottobre: 40 giorni per raccogliere i fondi necessari (5mila euro) per rendere il locale ancora più accessibile e permettere alle persone con disabilità o difficoltà motorie di superare in autonomia la barriera presente all'ingresso.

Al momento la raccolta è metà strada. "Oltre lo scalino" si inserisce nel progetto della Fondazione "Il Cuore si Scioglie", realtà nata dall'esperienza di solidarietà legata ai soci di Unicoop Firenze.

Il meccanismo punta proprio sulla partecipazione dal basso: associazioni, cittadini e realtà locali sono chiamati non soltanto a sostenere economicamente il progetto, ma a diventarne parte. Al raggiungimento dell'obiettivo della campagna si aggiungerà il contributo previsto nell'ambito dell'iniziativa della Fondazione Il Cuore si Scioglie, permettendo così a Wonder di trasformare la raccolta in un intervento concreto. Un ruolo importante nella campagna è proprio del Comitato Soci Coop.fi. La cena a menù fisso con lo spettacolo di Marmugi prevede un menù di mare e uno vegetariano (costo, 28 euro a persona).

Marmugi, comico, autore satirico e regista, sta girando l'Italia col suo nuovo spettacolo "E' parola der Marmugi!" nel quale bersaglia i termini più bizzarri o inflazionati (usati a sproposito) nella società. L'attore livornese ha partecipato a Zelig Off e Zelig Circus, ai film "La prima cosa bella" e "La pazza gioia" e alle serie "Romanzo famigliare" e "I delitti del BarLume" dove interpreta il personaggio fisso del giornalista Marmugi. Info. Per prenotazioni 338 3185249. Per donare a distanza si può andare sul sito: https://www.eppela.com/projects/13132 .

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Tirreno (ed. Lucca-Viareggio-Versilia-Massa-Carrara)
Coop e Cooperazione

Torna a Palazzo Mediceo l'eccellenza artigiana con un mese di iniziative


FORTE ▸ SERAVEZZA ▸ STAZZEMA

La storica banda della Marinara è sotto sfratto: attività a rischio

Dovrà sgomberare la vecchia sede di Vittoria Apuana

Torna a Palazzo Mediceo l'eccellenza artigiana con un mese di iniziative

Punto da una vespa mentre aziona la gru

Seravezza Alfabeto Artigiano arriva alla 15ª edizione: a Palazzo Mediceo il racconto fluido tra grande artigianato, giovani talenti e cultura del territorio Dal 3 al 25 ottobre, Palazzo Mediceo di Seravezza torna ad aprirsi all'eccellenza della manualità con la quindicesima edizione di Alfabeto Artigiano. Promossa da Cna Lucca in sinergia con la Fondazione Terre Medicee e il Comune di Seravezza, la manifestazione rinnova il proprio percorso di valorizzazione dell'artigianato artistico del territorio, proponendosi come punto di incontro vivo tra tradizione, design, innovazione sostenibile e nuove generazioni.

Uno degli elementi centrali dell'edizione 2026 è l'esordio dei vincitori del concorso "La materia che prende forma", l'iniziativa ideata da Cna Lucca per far emergere e valorizzare gli aspiranti artigiani del territorio. Le opere dei vincitori Angelo Minisci, Stefano Puzzuoli e Serena Belfiore saranno accolte direttamente nelle sale di Palazzo Mediceo durante tutti i fine settimana della mostra.

Accanto al talento emergente, il percorso di quest'anno rende un caloroso omaggio a una delle eccellenze storiche della Toscana attraverso una sezione speciale dedicata all'alabastro di Volterra con la partecipazione di Romano Bianchi.

In occasione dei trent'anni del Museo del lavoro e delle tradizioni popolari di Seravezza, inoltre, la rassegna proporrà una "mostra nella mostra" incentrata su moda e tessuto, rafforzando al contempo la collaborazione con le scuole locali, tra cui il Liceo artistico Stagio Stagi di Pietrasanta (afferente all'Istituto Superiore Piaggia-Don Lazzeri-Stagi) e l'ISI Marconi di Seravezza.

Il calendario dell'evento si snoda lungo l'intero mese di ottobre integrando momenti istituzionali, passeggiate culturali e workshop pratici per adulti e ragazzi. Dopo il taglio del nastro previsto per sabato 3 ottobre alle ore 11, il primo fine settimana entrerà subito nel vivo con una dimostrazione pratica di tessitura a cura di Loredana Barsanti e Teresa Barsi (domenica 4 ottobre) .

La settimana successiva intreccerà innovazione tecnologica e riscoperta del paesaggio: venerdì 9 ottobre la società Lucense condurrà l'incontro ART LAB NET Evolution con la partecipazione di Elisa Guidi (Artex) , mentre la giornata di sabato 10 offrirà la mattina il Trekking dell'Artigianato guidato da Artex tra i borghi locali e il pomeriggio un laboratorio pratico di falegnameria per imparare a realizzare una cassetta postale in legno con Nadia e Roberto Bigi.

La domenica 11 ottobre consentirà ai visitatori di scegliere tra l'arte della carta applicata alla tutela della biodiversità - nel laboratorio sulle orchidee spontanee condotto da Martina Madrigali - e un viaggio rievocativo nel tempo attraverso la visita guidata al Museo a cura di Debora Simonelli e Stefania Neri per il festival "I musei del sorriso".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Tirreno (ed. Lucca-Viareggio-Versilia-Massa-Carrara)
Coop e Cooperazione

Proseguendo nel mese, venerdì 16 ottobre Cna Pisa promuoverà una serie di tavole rotonde sull'eccellenza artigiana intitolate "Il sapere che cresce", seguite sabato 17 dal corso base di Interior Relooking tenuto dalla scenografa Nadia Bigi.

La giornata di domenica 18 ottobre vedrà alternarsi la fermentazione alimentare e la kombucha raccontate da Enrico Rossi all'antico saper fare della cesteria tradizionale, guidato dall'artigiano Robert Tiso.

Nelle battute conclusive della rassegna, la Biblioteca Sirio Giannini esplorerà il patrimonio librario legato ai mestieri d'arte (venerdì 23 ottobre) , mentre sabato 24 ottobre Simona Pierotti ed Erica Piacenza daranno vita a un dialogo incentrato sul ruolo della canapa tra memoria storica e nuove prospettive sostenibili. A chiudere l'edizione 2026 sarà, domenica 25 ottobre, l'itinerario guidato "Dimore e mestieri", promosso in collaborazione con Unicoop Firenze.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Distribuzione Moderna

Coop e Cooperazione

Witor's sarà protagonista a "La Lombardia di Coop" al Castello Sforzesco di Milano


Distribuzione Moderna

Witor's sarà protagonista a "La Lombardia di Coop" al Castello Sforzesco di Milano

10/01/2026 15:01

Witor's sarà protagonista con la sua storia e il suo cioccolato a "La Lombardia di Coop – Un viaggio al centro del gusto" , la prima expo organizzata da Coop Lombardia , in programma dal 2 al 4 ottobre al Castello Sforzesco di Milano Focus sulle produzioni del territorio La manifestazione nasce per raccontare e valorizzare le produzioni del territorio e le filiere locali attraverso tre giornate di stand, degustazioni e appuntamenti dedicati al cibo e alla cultura gastronomica lombarda. L'evento, a ingresso gratuito, riunirà alcuni dei produttori agroalimentari e vinicoli lombardi fornitori della Cooperativa, insieme a un calendario di appuntamenti distribuiti in diverse aree del castello. La presenza di Witor's Tra le aziende protagoniste ci sarà anche Witor's , che incontrerà il pubblico presentando due anime rappresentative del proprio mondo: da una parte la gamma degli iconici Boeri , prodotto simbolo della storia dell'azienda, dall'altra la più contemporanea e pop linea Harry Potter by Witor's , pensata per un pubblico trasversale di appassionati del Wizarding World. Un'occasione per raccontare attraverso l'assaggio l'evoluzione di un marchio che affonda le proprie radici nella tradizione cioccolatiera lombarda, ma che negli anni ha saputo innovare linguaggi, formati e occasioni di consumo. I visitatori potranno così riscoprire il Boero , nato nel 1962 dall'incontro tra cioccolato extra fondente, liquore e ciliegia, e conoscere da vicino alcune delle proposte della collezione Harry Potter, tra tavolette dedicate alle Casate di Hogwarts, Popping Candy, Cioccorane, snack e biscotti ispirati alla saga. Per rendere l'esperienza ancora più golosa, Witor's offrirà gratuitamente al pubblico una selezione delle proprie specialità , trasformando la partecipazione all'evento in un'occasione concreta per conoscere, assaggiare e riscoprire il mondo del brand. La partecipazione a "La Lombardia di Coop" rappresenta per Witor's un'occasione per rafforzare il legame con il territorio in cui è nata e cresciuta, all'interno di un evento

Witor's sarà protagonista con la sua storia e il suo cioccolato a "La Lombardia di Coop - Un viaggio al centro del gusto" , la prima expo organizzata da Coop Lombardia , in programma dal 2 al 4 ottobre al Castello Sforzesco di Milano Focus sulle produzioni del territorio La manifestazione nasce per raccontare e valorizzare le produzioni del territorio e le filiere locali attraverso tre giornate di stand, degustazioni e appuntamenti dedicati al cibo e alla cultura gastronomica lombarda. L'evento, a ingresso gratuito, riunirà alcuni dei produttori agroalimentari e vinicoli lombardi fornitori della Cooperativa, insieme a un calendario di appuntamenti distribuiti in diverse aree del castello. La presenza di Witor's Tra le aziende protagoniste ci sarà anche Witor's , che incontrerà il pubblico presentando due anime rappresentative del proprio mondo: da una parte la gamma degli iconici Boeri , prodotto simbolo della storia dell'azienda, dall'altra la più contemporanea e pop linea Harry Potter by Witor's , pensata per un pubblico trasversale di appassionati del Wizarding World. Un'occasione per raccontare attraverso l'assaggio l'evoluzione di un marchio che affonda le proprie radici nella tradizione cioccolatiera lombarda, ma che negli anni ha saputo innovare linguaggi, formati e occasioni di consumo. I visitatori potranno così riscoprire il Boero , nato nel 1962 dall'incontro tra cioccolato extra fondente, liquore e ciliegia, e conoscere da vicino alcune delle proposte della collezione Harry Potter, tra tavolette dedicate alle Casate di Hogwarts, Popping Candy, Cioccorane, snack e biscotti ispirati alla saga. Per rendere l'esperienza ancora più golosa, Witor's offrirà gratuitamente al pubblico una selezione delle proprie specialità , trasformando la partecipazione all'evento in un'occasione concreta per conoscere, assaggiare e riscoprire il mondo del brand. La partecipazione a "La Lombardia di Coop" rappresenta per Witor's un'occasione per rafforzare il legame con il territorio in cui è nata e cresciuta, all'interno di un evento che mette al centro le imprese lombarde, il loro patrimonio produttivo e il rapporto costruito nel tempo con Coop Lombardia.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Italia Oggi

Concorrenza GDO

Ricerca Gs1-Niq sui mancati rifornimenti in negozio. Il 31% dei clienti rinuncia all'acquisto

Gdo, anche vuoto lo scaffale pesa

L'indisponibilità percepita è maggiore di quella nella realtà

MARCO A. CAPISANI


Marketing

Ricerca Gs1-Niq sui mancati rifornimenti in negozio. Il 31% dei clienti rinuncia all'acquisto

Gdo, anche vuoto lo scaffale pesa

L'indisponibilità percepita è maggiore di quella nella realtà

A guardare gli scaffali sempre pieni dei supermercati e di qualsiasi altro format retail non sembra. Eppure, ogni 10 visite in store, capita almeno una volta al consumatore di tornare a casa senza tutti i prodotti che avrebbe voluto mettere nel carrello della spesa. L'indisponibilità a scaffale colpisce il 4% dei prodotti desiderati.

Poco male? Non tanto. Prima di tutto perché, sul disappunto del consumatore, può incidere la frequenza di questo fenomeno cosiddetto «out-of-stock». Se si fa la spesa in media più di 4 volte la settimana, vuol dire che ogni due settimane circa si verifica un episodio. In seconda battuta, queste mancate esperienze di acquisto sono state indicate da una soglia di pubblico che arriva all'84%. Ma soprattutto, nel percepito, la clientela italiana le ricorda come più frequenti riguardando circa 3 acquisti su 10, ossia al 30% dal 10% iniziale. Anche il numero di prodotti ricordati come mancanti a scaffale è superiore a quello effettivamente osservato (sempre il triplo circa).

Così emerge dall'analisi realizzata da Gs1 Italy in collaborazione con NielsenIQ (Niq), nell'ambito del progetto Ecr Italia che riunisce industria e distribuzione, avendo invitato il campione di clienti della gdo sia a redigere puntuali diari di spesa in occasione delle visite in store sia a rispondere a domande sui ricordi di shopping degli ultimi tre mesi. Lo scarto tra esperienza reale e memorabilità sottolinea, quindi, non solo l'impatto più ampio dell'out-of-stock sull'esperienza di acquisto avvertita ma anche e soprattutto che la mancanza di prodotti può arrivare a cambiare i comportamenti di shopping con dirette conseguenze economiche per la distribuzione moderna e l'industria di marca. Le reazioni dei consumatori per i prodotti spesso mancanti... Nell'immediato, se il consumatore non trova quello che cerca (e secondo alcune evidenze accade anche solo per scarsa visibilità del prodotto a scaffale), la sua reazione è rinunciare all'acquisto (31%). C'è poi un 28% che decide di andare a cercare il prodotto mancante altrove: in un altro negozio della stessa insegna (8%) o, però, parimenti si sposta online (7%). Tuttavia, il 13% si reca presso un altro gruppo distributivo. In modo analogo, un altro 33% che non trova quello che desidera e cerca un'alternativa finisce per scegliere un'altra marca (22%) e solo come soluzione secondaria si orienta verso una sostituzione dello stesso brand (11%). Interessante l'8% dei casi che chiede l'aiuto di una persona terza per completare l'acquisto altrove, amica o parente che sia: questo dato rivela che il fastidio e i rimedi messi in atto contro l'out-of-stock non sono sempre uguali. Per esempio, spesso si chiede supporto altrui se mancano prodotti per l'infanzia, che possono essere fondamentali nell'immediato. In generale l'indisponibilità colpisce maggiormente la categoria dei prodotti freschi (42%) e, in particolare, l'ortofrutta (18%), carne-pesce-uova-affettati (16%) e

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

ancora latte e derivati (8%). I prodotti «da dispensa» (tra pasta e analcolici) e i surgelati pesano ognuno il 13%. Invece, nelle categorie non alimentari spiccano le referenze per la cura casa e persona. ...e le differenti soluzioni escogitate. Più nel dettaglio, il fastidio per l'indisponibilità dei prodotti varia a seconda delle referenze mancanti e dei canali d'acquisto (online, per esempio, ci aspetta di base un maggior assortimento sempre completo). Si generano maggiori reazioni negative, per esempio, «quando l'out-of-stock è inaspettato e va a incidere su una spesa pianificata o su un prodotto in promozione», dichiara Giulia Besana, cmi customer success senior consultant di NielsenIQ (Niq). «Ci sono poi i casi di categorie di prodotti molto identitarie, come la cura della persona, senza dimenticare gli esempi critici perché legati a bisogni specifici e poco sostituibili, come tipologie particolari di latte e yogurt. In tutti questi casi, la reazione dello shopper può tradursi in perdita di fiducia verso l'insegna o la marca». L'articolata cornice dell'out-of-stock. Il peso dello scaffale non rifornito va inquadrato in un contesto distributivo in cui l'assortimento trasversale della grande distribuzione organizzata (gdo) tende ad ampliarsi, la leva promozionale è tornata ad accelerare, la fedeltà all'insegna traballa e la frequenza di visita in store sale del 5,1%. Da ultimo ma non meno importante, una gestione ottimizzata dello scaffale (o del catalogo online) ha riflessi sia economici per i costi delle scorte sia organizzativi, andando a impattare sulla logistica a monte. «L'eccellenza operativa non è più un'opzione ma una necessità», riassume Romolo De Camillis, retailer director di NielsenIQ (Niq). «La disponibilità del prodotto a scaffale rappresenta oggi uno dei principali fattori competitivi per l'intera filiera».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Italia Oggi

Concorrenza GDO

Assovetro, al via la nuova campagna istituzionale su stampa e digital Otto italiani su dieci vorrebbero più confezioni in vetro sugli scaffali


Marketing

Assovetro, al via la nuova campagna istituzionale su stampa e digital
Otto italiani su dieci vorrebbero più confezioni in vetro sugli scaffali

Vetro. La tua salute è al sicuro.

«Vetro. La tua salute è al sicuro» è la campagna istituzionale (su stampa e canali digitali) di Assovetro che porta al centro dell'attenzione il rapporto fra ciò che consumiamo e il materiale che lo contiene.

Il vetro è inerte, preserva le caratteristiche degli alimenti e può essere riciclato senza perdere le proprie qualità.

Secondo l'indagine AssovetroIpsos Doxa presentata a luglio, oltre otto italiani su dieci vorrebbero trovare più prodotti in vetro sugli scaffali. Nell'acqua minerale, il 43% dei cittadini considera il vetro il contenitore più adatto, mentre gli acquisti in vetro rappresentano l'8-9% del totale. Anche per yogurt e succhi emerge una distanza fra preferenza e disponibilità. L'iniziativa di Assovetro intende dare visibilità a questa scelta e aprire un dialogo con produttori, marchi e distribuzione.

Con questa campagna nazionale, dal claim «La tua salute è al sicuro», Assovetro, l'associazione nazionale degli industriali del vetro fondata nel 1947 e aderente a Confindustria, rafforza il proprio ruolo di voce della filiera.

L'obiettivo è quello di sostenere scelte più consapevoli, valorizzando insieme la qualità dell'esperienza di consumo, la circolarità del vetro e le opportunità per le imprese italiane che producono e utilizzano questo materiale.

Il concept e le declinazioni creative (i soggetti della campagna sono tre: acqua, succo e yogurt) sono stati sviluppati da The Washing Machine, agenzia indipendente di comunicazione integrata con sedi a Milano, Roma e Boston, con direzione creativa di Mimmo Di Lorenzo e strategie della managing director Alessandra Furfaro, entrambi soci fondatori della società.

Sui canali Facebook e LinkedIn di Assovetro ai tre soggetti statici si affiancano video dedicati ad acqua, yogurt e succo.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

L'Eco di Bergamo

Concorrenza GDO

IV Gamma

Insalate in busta a rischio «Il caldo ha colpito le rese La Gdo riveda i prezzi»

In provincia il comparto vale 70 milioni all'anno, la coltivazione interessa mille ettari di serre e il 70% del prodotto è imbustato


IV Gamma
Insalate in busta a rischio «Il caldo ha colpito le rese La Gdo riveda i prezzi»

Bergamo. Sugli scaffali dei supermercati scarseggiano le buste di insalata pronta: uno strascico del clima torrido che ha messo in difficoltà le aziende agricole. Le associazioni di categoria lanciano l'allarme per il rischio concreto di un fermo dei terreni, perché manca la convenienza a produrre.

In Bergamasca il comparto vale 70 milioni di euro all'anno e la coltivazione si estende su mille ettari di serre, con il 70% del prodotto che finisce in busta.

L'indice di penetrazione tra le famiglie italiane supera l'80% per un fatturato complessivo italiano intorno a 1,2 miliardi.

«I produttori sono alle prese da mesi con i rincari di gasolio, energia elettrica, trasporti e fertilizzanti - commenta Renato Giavazzi, presidente di Confagricoltura Bergamo -. La chiusura dello Stretto di Hormuz e la crisi geopolitica internazionale stanno mettendo sotto pressione la filiera che produce ortofrutticoli freschi, confezionati e pronti al consumo».

Le temperature elevate, arrivate ben oltre la media stagionale, hanno condizionato semine, trapianti e cicli colturali compromettendo le rese.

Il calo della disponibilità Confagricoltura conferma i dati di Unione Italiana Food che hanno evidenziato una riduzione dei volumi agricoli, con un calo della disponibilità di prodotto fino al 40% e un aumento degli scarti che arriva fino al 20% per non aver raggiunto gli standard qualitativi. «Al momento scarseggiano gli strumenti per la difesa delle colture e le imprese agricole lamentano la disponibilità limitata di fitosanitari e la conseguente necessità di ricorrere a soluzioni onerose, come il fermo dei terreni - continuano da Confagricoltura -. Per proseguire con le forniture serve un patto con la grande distribuzione organizzata per garantire la quarta gamma sugli scaffali, mentre guardando al futuro urge la necessità di introdurre le Tecniche di evoluzione assistita (Tea/Ngt)».

Felice Poli, presidente di Aop-Unione IV Gamma, che fa capo a Filiera Italia con Coldiretti, conferma che «stiamo vivendo un periodo difficile e complesso tra problemi atavici fino alla carenza, o in alcuni casi addirittura mancanza, della materia prima causata dagli eventi calamitosi legati al clima torrido». E «per le insalate adulte a pieno campo abbiamo assistito a un aumento dei prezzi collegato alla diminuzione della quantità, ma purtroppo la IV Gamma non segue lo stesso percorso perché i prezzi sono prestabiliti - prosegue Poli -. Preso atto dei cambiamenti climatici, dovremo necessariamente attrezzarci coltivando varietà più resistenti al caldo e ombreggiando maggiormente le serre. Nel frattempo chiederemo un aumento dei prezzi alla Gdo per rientrare dai maggiori costi produttivi che stanno sostenendo le aziende agricole».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

L'Eco di Bergamo

Concorrenza GDO

Sul fronte dei supermercati, il gruppo Esselunga rileva che «per assicurare la massima trasparenza nei confronti dei nostri clienti, abbiamo ritenuto opportuno esporre cartelli nei reparti ortofrutta, così da segnalare eventuali limitazioni o variazioni nell'assortimento». «Le condizioni climatiche di questa estate hanno interessato le principali aree produttive con il caldo prolungato che ha rallentato la crescita di alcune colture, mentre grandine, vento e temporali hanno danneggiato parte dei raccolti, rendendo più complesse e variabili la disponibilità e la continuità delle forniture di alcuni prodotti come insalate e pomodori. Siamo impegnati ogni giorno a garantire il miglior assortimento possibile, nel rispetto della filiera». C'è da dire che «rispetto alle settimane estive più critiche la situazione oggi appare in miglioramento per quanto concerne gli assortimenti». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Italia Oggi

Concorrenza GDO

cose da marketing - dalla newsletter marketing oggi

Lidl guarda al futuro e testa in Germania il camion elettrico senza conducente

SABINA RODI


COSE DA MARKETING - DALLA NEWSLETTER MARKETING OGGI

Lidl guarda al futuro e testa in Germania il camion elettrico senza conducente

Iscriviti alla newsletter MarketingOggi

Il trasporto con veicoli senza conducente è il nuovo terreno di sfida dei colossi europei della grande distribuzione organizzata. Lidl ha annunciato nei giorni scorsi che in Germania, a Edermünde, in Assia, vicino a Kassel, testerà su strada un camion elettrico, senza fili, con guida autonoma in aree definite per le consegne ai negozi.

È la prima catena di supermercati che si cimenta con questa modalità di movimentazione delle merci. Il progetto di Lidl in Germania nasce in collaborazione con l'azienda tecnologica svedese Einride. Il veicolo, conforme agli standard SAE Livello 4 e omologato dall'Autorità federale tedesca per i trasporti automobilistici (KBA), sposta le merci dal centro di gestione e distribuzione locale di Edermünde direttamente a un vicino punto vendita Lidl. Con questa iniziativa il colosso della gdo introduce una tecnologia all'avanguardia nelle operazioni quotidiane dei suoi supermercati tedeschi. Il camion elettrico a guida autonoma gestisce volumi di trasporto reali: il veicolo, dotato di 15 posti per europallet, effettua fino a tre viaggi al giorno, coprendo interamente le consegne di merci secche (beni solidi, non liquidi o refrigerati) su questo breve percorso e trasportando oltre 3.000 pallet durante i quattro mesi di durata del test. "Grazie al suo approccio tecnologico", spiega Lidl, "il progetto affronta in modo specifico i fattori chiave che contribuiscono alle attuali strozzature e sfide logistiche, dalle catene di approvvigionamento altamente complesse alla carenza di autisti qualificati. Inoltre, con questo progetto innovativo, Lidl crea fin da subito le condizioni per integrare le tecnologie del futuro nei processi logistici operativi e contribuire attivamente a plasmare il futuro della logistica". Dopo la validazione positiva di questo percorso iniziale, la seconda fase prevede l'espansione graduale in un modello "milk run", il veicolo cioè segue un itinerario prefissato a orari stabiliti, con più fermate in un'altra sede. Il partner Einride, del resto, effettua già consegne autonome con volumi reali e tempi programmati per clienti negli Stati Uniti e in Europa. La Germania è uno dei mercati chiave in cui vuole crescere.

Se è vero che il progetto nasce da esigenze organizzative, il fatto che Lidl testi veicoli a guida autonoma ha, inevitabilmente, un impatto sul posizionamento del brand. Non si tratta solo di logistica, ma anche di una efficace strategia di marketing reputazionale all'insegna dell'innovazione. Puntare sull'avanguardia tecnologica, oltre ai vantaggi competitivi che ne derivano, consente di modificare la percezione del marchio da classico supermercato che punta sui prezzi più convenienti a catena moderna ed efficiente orientata al futuro. Anticipare i concorrenti diretti con progetti pilota con la tech-logistic, quindi, posiziona Lidl come un pioniere e punto di riferimento del settore. E i veicoli

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

elettrici permettono all'azienda di raccontare meglio il proprio impegno concreto per la riduzione degli inquinanti nell'aria. Del resto la logistica nel campo della grande distribuzione alimentare, come sottolinea l'azienda, è complessa e impone elevate esigenze alle aziende a causa delle frequenze e dei volumi estremamente elevati. Con 39 centri amministrativi e di distribuzione e oltre 3.250 punti vendita, l'insegna in Germania offre una rete capillare e standardizzata, che rappresenta il contesto ideale per testare queste formule innovative. I mezzi elettrici a guida autonoma, peraltro, come abbiamo già raccontato su MarketingOggi, sono in fase di sperimentazione in altri Paesi Ue, anche per il servizio di consegna a domicilio della spesa nei piccoli centri, su una scala più ridotta. La gdo europea si conferma, quindi, una grande fucina di innovazione. L'unico freno ai possibili sviluppi di queste iniziative è rappresentato dagli enti regolatori e dalle normative dei vari Stati che difficilmente riescono a tenere il passo con le continue novità tecnologiche, anche in tema di mobilità. Ma questo, si sa, è il prezzo che devono pagare i pionieri in ogni settore.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Distribuzione Moderna

Concorrenza GDO

Riapre il Conad City di Rocca San Casciano (Fc) dopo i lavori di ristrutturazione


Distribuzione Moderna

Riapre il Conad City di Rocca San Casciano (Fc) dopo i lavori di ristrutturazione

10/01/2026 17:31

Il Conad City di Rocca San Casciano (Fc) riapre oggi dopo i lavori di ristrutturazione per offrire un'esperienza di spesa ancora più ricca e funzionale. Gli aggiornamenti più importanti riguardano la gastronomia dotata di banco caldo, che ogni giorno prepara tante specialità pronte da gustare. In una superficie di circa 350 mq il Conad City offre l'assortimento tipico di un negozio di prossimità che punta su qualità, convenienza e freschezza: panetteria e pasticceria, salumi, formaggi e prodotti di gastronomia pronta, ortofrutta, surgelati, drogheria alimentare e una selezione di prodotti per la pulizia della casa, la cura della persona e il "pet care". La compagine che gestisce il Conad City di Rocca San Casciano è la "Supermercato Rocca" di Davide e Alessio Collini , per la quale lavorano 16 dipendenti . Il negozio è dotato di parcheggio scoperto e mette a disposizione il pagamento con Carta Insieme Più Conad Card e Prepagata Conad "Il Conad City di Rocca San Casciano – commenta Luca Panzavolta, amministratore delegato di Cia-Conad – è un punto di riferimento per la sua comunità e per la vallata del Montone: questo investimento lo arricchisce di un'esperienza d'acquisto sempre più aggiornata e al passo con i tempi. Il nostro obiettivo è di offrire a tutti i nostri clienti negozi sempre più funzionali, moderni e piacevoli, continuando a mettere in pratica i principi fondamentali che contraddistinguono Conad: convenienza, prezzi bassi ogni giorno, massima qualità dei prodotti e attenzione costante alle esigenze dei consumatori".

Il Conad City di Rocca San Casciano (Fc) riapre oggi dopo i lavori di ristrutturazione per offrire un'esperienza di spesa ancora più ricca e funzionale. Gli aggiornamenti più importanti riguardano la gastronomia dotata di banco caldo, che ogni giorno prepara tante specialità pronte da gustare. In una superficie di circa 350 mq il Conad City offre l'assortimento tipico di un negozio di prossimità che punta su qualità, convenienza e freschezza: panetteria e pasticceria, salumi, formaggi e prodotti di gastronomia pronta, ortofrutta, surgelati, drogheria alimentare e una selezione di prodotti per la pulizia della casa, la cura della persona e il "pet care". La compagine che gestisce il Conad City di Rocca San Casciano è la "Supermercato Rocca" di Davide e Alessio Collini , per la quale lavorano 16 dipendenti . Il negozio è dotato di parcheggio scoperto e mette a disposizione il pagamento con Carta Insieme Più Conad Card e Prepagata Conad "Il Conad City di Rocca San Casciano - commenta Luca Panzavolta, amministratore delegato di Cia-Conad - è un punto di riferimento per la sua comunità e per la vallata del Montone: questo investimento lo arricchisce di un'esperienza d'acquisto sempre più aggiornata e al passo con i tempi. Il nostro obiettivo è di offrire a tutti i nostri clienti negozi sempre più funzionali, moderni e piacevoli, continuando a mettere in pratica i principi fondamentali che contraddistinguono Conad: convenienza, prezzi bassi ogni giorno, massima qualità dei prodotti e attenzione costante alle esigenze dei consumatori".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Corriere Romagna (ed. Ravenna-Imola)

Concorrenza GDO

GRANDE DISTRIBUZIONE

Despar si consolida sul territorio all'hub da 5 a 88 dipendenti

Il centro logistico di Castel San Pietro inaugurato nel 2021 ha compiuto cinque anni Il direttore Urban: «Entro l'anno apriremo a Forlì in centro e nel prossimo futuro a Faenza»


IMOLA

GRANDE DISTRIBUZIONE

Despar si consolida sul territorio all'hub da 5 a 88 dipendenti

Il centro logistico di Castel San Pietro inaugurato nel 2021 ha compiuto cinque anni Il direttore Urban: «Entro l'anno apriremo a Forlì in centro e nel prossimo futuro a Faenza»

CASTEL SAN PIETRO Nel 2026 l'hub logistico Despar di Castel San Pietro Terme compie i suoi primi cinque anni. Un anniversario celebrato aprendo ieri, per un giorno, le porte del centro direzionale di Despar Nord Emilia-Romagna per far conoscere da vicino una realtà strategica per l'azienda e per il territorio. Inaugurato nel 2021, l'hub ha rappresentato un importante salto in avanti nella strategia distributiva dell'azienda, rendendo più efficiente lo smistamento dei prodotti freschi e secchi e centralizzando anche quelli provenienti dai produttori alimentari locali. Un modello che ha permesso di accorciare le distanze tra centri di distribuzione e punti vendita, con una conseguente riduzione dei chilometri percorsi dai mezzi e dell'impatto legato ai trasporti.

Questi anni di attività diventano così l'occasione per raccontare non soltanto un hub logistico, ma una realtà che cresce insieme al territorio.

«I primi cinque anni dell'hub di Castel San Pietro Terme rappresentano una tappa importante nel percorso di evoluzione della nostra rete logistica - ha spiegato Alessandro Urban, direttore regionale Despar Nord per l'EmiliaRomagna -. Quando abbiamo avviato questa struttura avevamo un obiettivo preciso: costruire un modello distributivo più efficiente, capace di rispondere alle esigenze dei nostri punti vendita e, allo stesso tempo, di creare una connessione ancora più forte con il territorio emiliano-romagnolo.

Oggi possiamo guardare a questi cinque anni come a un percorso di crescita che ha coinvolto non solo Despar Nord, ma anche le persone, i fornitori e i produttori locali con cui collaboriamo ogni giorno».

Dal 2021 a oggi, per dare un'idea della crescita in termini di lavoro, i dipendenti del centro distributivo sono cresciuti da 5 a 88 (fra logistica e uffici), con ben 49 collaboratori internalizzati.

Il polo oggi gestisce lo smistamento di prodotti freschi e secchi e centralizza anche le referenze provenienti dai produttori alimentari locali, integrandole all'interno della rete distributiva.

Un modello che, nel corso di questi cinque anni, ha consentito alla catena di gdo nordica di razionalizzare i flussi logistici e accorciare le distanze tra i centri di distribuzione e i negozi serviti che, solo in Emilia-Romagna, sono 88 tra diretti e affiliati e che generano un fatturato di oltre 442 milioni di euro.

«Ma il ruolo dell'hub di Castel San Pietro Terme va oltre la sua funzione logistica - sottolinea l'azienda stessa -. La struttura è cresciuta insieme al territorio in cui opera, diventando un punto di connessione

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Corriere Romagna (ed. Ravenna-Imola)

Concorrenza GDO

tra la rete Despar e il tessuto produttivo locale. La centralizzazione dei prodotti delle aziende alimentari del territorio permette infatti di inserirli in un sistema distributivo strutturato ed efficiente, favorendone la presenza nei punti vendita e contribuendo a valorizzare le produzioni locali». La posizione di Castel San Pietro Terme e l'organizzazione dei flussi hanno consentito al polo di assumere progressivamente un ruolo centrale nella distribuzione, sostenendo la crescita della rete e accompagnando l'evoluzione delle esigenze dei punti vendita e dei consumatori.

Il quinto anniversario diventa così anche un'occasione per guardare avanti. Efficienza operativa, attenzione all'impatto dei trasporti e valorizzazione delle filiere territoriali continueranno a essere direttrici fondamentali nello sviluppo della logistica Despar, con l'obiettivo di costruire una rete distributiva sempre più capace di coniugare performance e vicinanza ai territori, soprattutto in vista delle prossime aperture in previsione già nei prossimi mesi del 2026 e per il 2027.

«In Emilia-Romagna siamo cresciuti e continuiamo a crescere grazie alla nostra rete diretta - ha spiegato Urban durante il tour del centro direzionale - 442 milioni di euro fatturato e continuiamo ad aprire 4 in corso quest'anno e un quindi a fine anno a Forlì con una riqualificazione in centro storico, in un prossimo futuro anche a Faenza. Fornire servizio di qualità alla clientela salvaguardando il portafoglio dei clienti quindi vogliamo essere aggressivi sui prezzi senza rinunciare alla qualità dei servizi. Sul territorio siamo presenti non solo con i centri vendita, ma anche con attività di sponsorizzazione di vari eventi e valorizziamo le eccellenze produttive che sono già presenti in loco».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Giorno (ed. Bergamo-Brescia)

Concorrenza GDO

Iperal si allarga in Brianza e riqualifica area dismessa

Il nuovo supermercato di Monza porta innovazione


SONDRIO

La richiesta contro il caro benzina
«Più lavoro a casa per i dipendenti»

Piana Alute
Il sindaco
è attendista

Uncem guarda all'Europa
«Montagna svantaggiata»

Iperal si allarga in Brianza
e riqualifica area dismessa

Il nuovo supermercato di Monza porta innovazione

Il gruppo valtellinese Iperal diventa sempre più grande. Ha riqualificato un'intera area e ha aperto a Monza un ipermercato futuristico. Il nuovo supermercato, appena inaugurato, rappresenta un passo importante nella progettazione dei negozi del futuro: non solo spazi commerciali, ma luoghi integrati nel tessuto urbano, capaci di dialogare con il territorio e contribuire alla sua valorizzazione. Il nuovo Iperal di Monza nasce infatti dalla riqualificazione di un'area dismessa, l'ex Colombo al Rondò dei Pini, in una posizione strategica a poca distanza dalla Villa Reale. Un intervento che ha interessato oltre 18.000 mq e che ha trasformato un'area inutilizzata in un nuovo spazio al servizio della comunità. Il progetto comprende il RistoSelf Iperal e il Bar Bistrò, integrandosi con la creazione del Villoresi Park, un nuovo spazio verde pensato per cittadini e visitatori. Le opere di urbanizzazione hanno previsto la realizzazione di un'area sportiva e di uno spazio giochi su una superficie di circa 6.000 mq.

Tra gli elementi più innovativi del progetto vi è anche la realizzazione di un biolago, un sistema naturale di laminazione delle acque piovane che consente il recupero e il riutilizzo dell'acqua per l'irrigazione.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Provincia di Como

Concorrenza GDO

Nuovi supermercati Carpani: «Via Milano, nessuna richiesta»

Erba. In consiglio comunale il dibattito sul commercio Il sindaco: «Nelle aree dismesse potrebbero realizzarli Ma la richiesta dovrebbe passare dall'assemblea»


36

Erba

Nuovi supermercati Carpani: «Via Milano, nessuna richiesta»

Adolescenti e mondo digitale In 500 per ascoltare Pellai

Scuola e orientamento Pomeriggio in oratorio

La crisi dei negozi di vicinato e i rischi legati all'apertura di nuove strutture di vendita alle porte della città. Lunedì sera il consiglio comunale ha discusso del presente e del futuro del commercio: alle preoccupazioni del gruppo di Erba Civica ha risposto il sindaco Mauro Caprani, mettendo in chiaro quali siano i limiti dell'amministrazione comunale. Il punto di partenza è un'interpellanza presentata da Giovanna Marelli e Michele Spagnuolo. I consiglieri di Erba Civica hanno chiesto se ci siano novità in merito alla possibile apertura di una nuova media struttura di vendita in via Milano, sopra al parcheggio comunale che serve i locali notturni della zona, o se siano previste altre strutture di vendita. Il rischio, per Marelli, «è che finiscano per mettere in ulteriore difficoltà i piccoli negozi del centro». Il sindaco Caprani ha premesso che «il commercio al dettaglio in centro città è in declino da anni». A fronte della crisi, bisogna scindere i compiti dei privati e del pubblico: «Noi, come amministrazione comunale, possiamo solo adeguare e modernizzare la città, rendendola più attrattiva e motivo di interesse anche per i cittadini non erbesi. Dobbiamo cercare di portare le persone qui, per una passeggiata. Ma non possiamo centro intrometterci nel lavoro dei negozianti».

Va in questa direzione il progetto di riqualificazione di corso 25 Aprile e via Fiume, che nelle intenzioni dell'amministrazione comunale dovrà essere seguito dalla sistemazione di via Volta. Quanto alle medie strutture di vendita, ha ricordato Caprani, «con la variante al piano dei servizi approvata da questo consiglio comunale abbiamo effettivamente previsto la possibilità per i proprietari delle aree dismesse del centro di spostare dei volumi edificatori dal centro alla periferia, sul parcheggio di via Milano».

L'obiettivo è evitare un eccesso di cementificazione nel cuore della città, portandone un po' in periferia. «In ogni caso - ha proseguito il sindaco ad oggi non è arrivata ancora alcuna richiesta di spostare volumi in quel comparto».

Quanto all'apertura di ulteriori medie strutture di vendita, ha concluso Caprani, in base alla legge regionale sulla rigenerazione urbana i proprietari delle aree dismesse che abbattono i propri edifici e presentano un piano attuativo di recupero «possono chiedere destinazioni d'uso differenti in deroga agli strumenti urbanistici.

Quindi potrebbero chiedere l'apertur'a di strutture commerciali, ma a quel punto sarà il consiglio comunale a decidere se accordare o meno questa possibilità». Nessun rischio, insomma, di ritrovarsi con un nuovo supermercato nel cuore della città o in corrispondenza delle aree dismesse presenti in

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

periferia. Se le medie strutture non sono già previste nel Pgt, eventuali richieste verranno discusse e approvate dal consiglio comunale che avrà la possibilità di opporsi difendendo i negozi di vicinato. Una risposta che non ha placato le preoccupazioni di Marelli e Spagnuolo in merito al futuro del commercio. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Gazzettino (ed. Padova)

Concorrenza GDO

Ex Casablanca, ok della Regione al supermercato

`Il piano urbanistico supera l'esame: nell'area previsti anche area parcheggi e interventi per migliorare viabilità


Abano

Ex Casablanca, ok della Regione al supermercato

Porta aperta, ladro in casa in pieno giorno

MONTEGROTTO Importante passo avanti per il piano urbanistico relativo alla demolizione dell'ex dancing Casablanca di via Vivaldi per fare posto a un punto di grande distribuzione.

La Regione Veneto ha infatti emesso il parere di non assogettabilità alla Vas, la Valutazione di Analisi Strategica.

Questo significa, in buona sostanza, che il piano attuativo non comporta impatti ambientali significativi e quindi è possibile procedere con l'iter di approvazione ordinario, ora più rapido.

IL DOCUMENTO Nel documento sono comunque previste una serie di raccomandazioni.

Fra le più importanti che arrivano da Venezia, l'attenzione all'innovazione, all'economia circolare e alla digitalizzazione, così da garantire la massima efficienza energetica prevedendo, fra le varie misure, l'installazione sui tetti degli edifici e nei parcheggi di impianti per la produzione da fonti rinnovabili.

Il percorso del piano aveva preso avvio nel 2024. Lo scorso aprile la giunta termale aveva proceduto all'approvazione del programma attuativo che prevede, al posto dell'attuale struttura che verrà abbattuta, la costruzione di un supermercato del gruppo Famila.

IL PROGETTO Il centro commerciale avrà una superficie coperta di 3.800 metri quadri, di cui 2.500 a destinazione commerciale (1.500 alimentari, 1.000 non-alimentari) e 1.300 come spazi accessori. Il progetto prevede a favore del Comune la costruzione di un ampio parcheggio di 4.500 metri quadri, principalmente a servizio del vicino Palazzetto dello Sport di via Coniugi Lachina.

L'amministrazione comunale ha però inserito alcuni paletti. Innanzitutto, il divieto per i mezzi pesanti di attraversare la zona centrale di Montegrotto in uscita dal supermercato; il traffico verrà deviato lungo via Roma e la provinciale Romana Aponense. LE MODIFICHE Dovranno essere inoltre attuate un serie di modifiche volte a incrementare la sicurezza stradale dell'area: l'arretramento dell'attuale attraversamento pedonale su via Roma, in previsione dell'estensione della pista ciclabile che porta a via Vivaldi, la modifica dell'accesso alla rotatoria sempre su via Roma e il potenziamento della segnaletica stradale.

Nell'agosto del 2024, la variante urbanistica era stata portata all'attenzione del consiglio comunale per l'adozione.

La giunta sampietrina, nel presentarla, aveva sottolineato i vantaggi per il Comune derivanti dall'accordo con i privati soprattutto, come si diceva, per il vicino comprensorio dove sorge il palazzetto dello

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

sport.

IL PIANO «Con questo via libera regionale potremo approvare definitivamente il piano di lottizzazione relativo all'accordo pubblico privato dell'ex Casablanca che da area per attività ricreative diventerà commerciale - commenta il sindaco Riccardo Mortandello -. Il progetto prevede grandi ricadute in termini di benefici per i nostri cittadini. In questi anni la nostra amministrazione si è impegnata in importanti percorsi che hanno portato a investimenti che produrranno una serie di effetti positivi. La rigenerazione dell'ex Casablanca - conclude il capo della giunta - è uno di questi e si inserisce nell'ambito di un programma di generale riqualificazione di Montegrotto Terme». Eugenio Garzotto.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Concorrenza GDO

Al posto dell'Ecu ha aperto il discount In'S

La soddisfazione del sindaco: «Ritrovare le dipendenti ex Realco fa piacere»


Scandiano-Sassuolo, sanità senza confini

Al posto dell'Ecu ha aperto il discount In'S

RUBIERA Crisi Realco: a Rubiera riapre l'ex Ecu con l'insegna In's. Dunque una nuova insegna, il ritorno delle dipendenti al lavoro e un segnale di ripartenza dopo la crisi Realco. Ha riaperto infatti come discount In's l'ex punto vendita Ecu di Rubiera, coinvolto nelle vicende che hanno interessato il gruppo della grande distribuzione. Il sindaco Emanuele Cavallaro ha fatto visita al nuovo supermercato: «Sono passato dal nuovo discount che ha riaperto al posto dell'Ecu», scrive sui social il primo cittadino. «Ritrovare le dipendenti e il loro sorriso alle casse mi ha fatto davvero piacere». La riapertura rappresenta una buona notizia anche se il passaggio alla nuova gestione non ha garantito la continuità occupazionale a tutte e lavoratrici. Alcuni contratti a tempo determinato, arrivati a scadenza, non sono infatti stati rinnovati. Una situazione che lo stesso Cavallaro non ha mancato di ricordare, esprimendo l'auspicio che anche chi è rimasto escluso dalla ripartenza possa trovare presto una nuova collocazione lavorativa. Resta, intanto, la soddisfazione per un'attività commerciale che torna ad aprire le porte e, soprattutto, per le lavoratrici che hanno ritrovato il proprio impiego dopo un periodo d'incertezza. «Vedere queste ragazze felici di essere di nuovo al lavoro ti ricorda il senso del primo articolo della nostra Costituzione».

m. b.

Corriere Romagna (ed. Ravenna-Imola)

Concorrenza GDO

SPAZI CHE CAMBIANO

«Ennesimo supermercato dove non serve Non chiamatela rigenerazione, è profitto»

La docente universitaria Silvia Betti riaccende il dibattito sul futuro dell'ex Consorzio agrario dove sorgerà un Conad: «Una città si riqualifica quando è spazio di incontro, non di solo consumo» UNA RIFLESSIONE AD AMPIO RAGGIO


LUGO

SPAZI CHE CAMBIANO

«Ennesimo supermercato dove non serve Non chiamatela rigenerazione, è profitto»

La docente universitaria Silvia Betti riaccende il dibattito sul futuro dell'ex Consorzio agrario dove sorgerà un Conad: «Una città si riqualifica quando è spazio di incontro, non di solo consumo»

LUGO «Si può davvero parlare di riqualificazione quando si introduce, nel cuore di un quartiere residenziale tranquillo, un polo logistico con dodici camion a settimana, un grande parcheggio e un flusso di traffico che inevitabilmente modificherà la qualità della vita dei residenti?». E' la domanda con cui la docente Silvia Betti, professoressa associata dell'Università di Bologna, riapre il dibattito sul progetto che porterà un supermercato Conad nell'ex Consorzio Agrario di Lugo, in via Acquacalda. Una zona, sottolinea Betti, fra l'altro, «già satura con Crai, Ipercoop e Penny a poche centinaia di metri, mentre intere zone di Lugo - come viale Dante, via Matteotti o l'ex Eurospin - restano prive di servizi di prossimità».

Betti evidenzia che le sue riflessioni nascono «per senso civico, non per pregiudizio», ponendo al centro del tavolo temi quali «equilibrio commerciale e sostenibilità sociale», ma anche «l'impatto sulla salute e sulla vita quotidiana». In generale, il focus è sul rapporto che i grandi colossi instaurano con i territori in cui si insediano: argomento che a Reggio Emilia, in questi giorni, vede proprio Conad al centro delle polemiche per l'abbattimento dell'area verde di Ospizio per fare spazio a un nuovo supermercato. A Lugo la questione si muove su un altro piano, ma per la docente il punto fondamentale è che, per quanto riguarda l'operazione all'ex Consorzio Agrario, «non si tratta di rigenerare, ma di cambiare la destinazione d'uso di un'area, piegandola alle logiche del commercio e del profitto».

Il ragionamento di Betti vola più alto dei dibattiti che solitamente si innescano in merito a iniziative di questo genere, e la docente non intende fare polemica gratuita: «Non metto in dubbio la professionalità dei progettisti né la correttezza delle procedure seguite. Ma una città non cresce solo per merito dei suoi tecnici: cresce quando le scelte pubbliche e private si intrecciano in una visione comune. Oggi, invece, si propone un ennesimo edificio standardizzato, uguale a tanti altri, con un ampio parcheggio a cielo aperto. Strutture come questa rispondono a logiche di riconoscibilità commerciale, ma non dialogano con la storia, con la misura e con la luce del nostro territorio».

Ma le perplessità della professoressa sono anche di natura concreta, come ad esempio quelle che riguardano l'impatto sul traffico («Rumore, inquinamento atmosferico, traffico pesante davanti a una scuola e alle abitazioni: tutto ciò non può essere compensato da pannelli fotovoltaici o da promesse di mitigazione acustica») senza tralasciare che, a suo avviso, delle alternative sarebbero state possibili: «Un parco lineare, un piccolo giardino, una casa della comunità o spazi condivisi avrebbero potuto dare vita a

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

un vero progetto di rigenerazione urbana. Definire "non idonea" quell'area a un parco per le sue dimensioni ridotte significa rinunciare in partenza a immaginare soluzioni creative. Una città si riqualifica davvero solo quando torna a essere uno spazio di incontro, non solo di consumo».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Gazzetta di Reggio

Concorrenza GDO

Tensione a Ospizio

Gli attivisti entrano nel cantiere all'alba Quattro di loro salgono su una ruspa

La polizia denuncia tredici manifestanti; fogli di via per altri quattro: uno da 3 anni e tre a 2


PRIMO PIANO

Tensione a Ospizio

Gli attivisti entrano nel cantiere all'alba
Quattro di loro salgono su una ruspa

La polizia denuncia tredici manifestanti; fogli di via per altri quattro: uno da 3 anni e tre a 2

Reggio Emilia Sono entrati in diciassette, invadendo il cantiere che per diverse settimane hanno provato a bloccare e che invece è entrato nel vivo, salendo sulle ruspe e sdraiandosi sulla benna.

Un'azione prontamente contenuta dalla polizia ma plateale nella sua esecuzione e documentata dagli stessi manifestanti attraverso foto e video. Al Bosco di Ospizio la tensione è alta e non accenna a diminuire: dopo l'avvio dei lavori partiti nella mattinata di mercoledì. Alla fine sono state formalizzati 17 provvedimenti: sono tredici i denunciati, a cui si affiancano quattro fogli di via per manifestanti residenti a Parma, Milano e Verona, appartenenti al gruppo ambientalista Extinction Rebellion: uno non potrà tornare a Reggio per tre anni, gli altri tre per una durata di due anni.

Uno dei responsabili, inoltre, rientra tra i sette segnalati alla Procura 24 ore prima per violazione dello spazio privato: il numero dei denunciati, dunque, è salito.

Ieri erano da poco passate le 7 quando, lungo via Emilia Ospizio, tra striscioni e cartelli di protesta, il gruppo di attivisti del Bosco Ospizio ha oltrepassato le barriere entrando senza autorizzazioni nel cuore dell'area in cui sorgerà il nuovo progetto nel quartiere, tra supermercato Conad, biblioteca, Casa della Comunità e tanti altri servizi.

Poco dopo l'alba, 17 persone si sono introdotte nell'area verde dove è in corso il cantiere. Secondo quanto raccolto, si è trattato di un'azione totalmente spontanea e non dichiarata dall'Assemblea della sera prima. Qualcuno è entrato e gli altri, a ruota, l'hanno seguito, esprimendo tutta la propria contrarietà a questo progetto.

Una volta all'interno del cantiere, tra arbusti e alberi caduti, qualcuno di loro si è sdraiato sulla benna della ruspa, mentre in quattro si sono arrampicati sulla parte alta di un mezzo della ditta Benassi. Subito sono entrati gli agenti della polizia di Stato che da mercoledì stanno presidiando l'area: tutti hanno fatto resistenza passiva, anche se gli agenti hanno dovuto rimuoverli con la forza per portarli all'esterno dell'area recintata, non trovando collaborazione. Per i quattro manifestanti sulla ruspa, invece, è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco, considerata la complessità dell'intervento. Tutti i 17 manifestanti sono stati comunque portati all'esterno dell'area del cantiere, consentendo l'avvio della seconda giornata di lavoro: tredici di loro sono stati portati rapidamente in questura per l'identificazione, mentre i quattro saliti sulla ruspa sono stati trattenuti dalle forze dell'ordine in via Primo Maggio. Sono stati momenti di forte tensione anche se non si sono registrati scontri: l'obiettivo degli attivisti, infatti, era bloccare il cantiere e, soprattutto, ottenere visibilità in nome di questa battaglia che ha oltrepassato i confini provinciali. L'azione dei manifestanti non si è esaurita perché

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

anche quel tratto della via Emilia è stato bloccato, costringendo la polizia locale a deviare il traffico in un orario di punta, tra scuole e inizio della giornata lavorativa.

Col passare delle ore la situazione è lentamente tornata alla normalità, anche se molte persone si sono radunate all'esterno per solidarietà. Uomini, donne, ragazzi e anziani, che da inizio agosto hanno stretto amicizia e creato rapporti in nome dell'ambientalismo hanno seguito tra fessure e salendo sulle sedie l'avanzare dei lavori, tra lacrime e dispiacere. All'interno del cantiere è invece stato fatto entrare Ivano Chiapponi del Rifugio Matildico, con l'obiettivo di mettere in salvaguardia gli animali o, come ha sentenziato qualche manifestante, «fare la conta dei morti». «Non è stato nulla di programmato, avevamo l'obiettivo di bloccare i lavori - ci spiega Matteo, uno dei 17 denunciati -. Per noi è stato un colpo al cuore vedere gli alberi caduti». Attilia Notari è invece entrata mercoledì: «Lavoriamo da anni per proteggere questo bosco, abbiamo visto che l'unico modo per fermare i lavori era usare i nostri corpi e così è stato, i percorsi legali per ora non sono serviti. Eravamo consapevoli della denuncia di invasione di terreno privato». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Gazzettino (ed. Udine)

Economia, consumi e società

Caro spesa, il viaggio «Cibo sano? Un sacrificio anche per il portafoglio»

mano che proprio gli alimentari `Frutta e verdura nel mirino: per risparmiare si cercano le offerte Per le famiglie con figli la stangata significa anche scelte quotidiane


Caro spesa, il viaggio «Cibo sano? Un sacrificio anche per il portafoglio»

IL CASO PORDENONE «Frutta e verdura? Sono carissime». È la risposta che più spesso si sente tra gli scaffali dei supermercati di Pordenone. Una sensazione che torna da un carrello all'altro, davanti ai banchi dell'ortofrutta, dove i consumatori raccontano di aver visto aumentare soprattutto il costo dei prodotti freschi. E non è soltanto una questione di percezione: i dati sull'inflazione confernon lavorati sono oggi tra le voci che stanno correndo di più. A settembre, secondo i dati Istat provvisori, gli alimentari non lavorati sono aumentati del 5,5% in un anno, mentre il cosiddetto carrello della spesa - l'insieme dei beni alimentari, dei prodotti per la cura della casa e della persona - è cresciuto dell'1,7%. All'interno del comparto alimentare, sono dunque soprattutto i prodotti freschi a risentire della nuova accelerazione dei prezzi. LE FAMIGLIE A Pordenone il termometro della spesa lo misura direttamente chi ogni giorno riempie il carrello. E la frase ricorrente è sempre la stessa: «Frutta e verdura costano troppo».

«Oggi, se vogliamo mangiare sano, dobbiamo sostenere costi importanti - racconta Caterina - soprattutto quando si ha una famiglia e bambini da far crescere, che giustamente mangiano molto e devono mangiare bene». Le fa eco Sandra Del Giusto, che aggiunge: «Ho due bambini e vorrei che potessero mangiare ogni giorno la verdura e la frutta. Lo fanno a scuola, ma è giusto che trovino questi prodotti sani soprattutto a casa. L'unica cosa da fare è rinunciare a qualche sfizio».

Il problema, racconta Maria, è anche riuscire a trovare un equilibrio tra qualità e prezzo.

«Ormai concedersi della verdura fresca, e non quella in busta, è un lusso. Senza pensare che spesso gli scaffali sono anche privi di questi prodotti, forse perché se ne prendono meno visti i costi? Non lo so, ma è complicato fare la spesa». Entra alla Pam con la borsa portata da casa e aggiunge: «Si cerca di risparmiare un po' in tutto».

Fernanda Urio, che arriva subito dopo trascinandosi il carrellino, punta il dito soprattutto sulla verdura. «È aumentata moltissimo, anche al mercato, dove prima si riusciva a risparmiare qualcosa. Pure la frutta è cara, ma la verdura davvero molto».

Una percezione che per Matteo Piazza riguarda ormai l'intero carrello. «In realtà è aumentato tutto. Fare la spesa è un'impresa. Fortunatamente sono solo e mi arrangio comprando anche prodotti in promozione o facendo la spesa più grossa nei discount. Ma quando cerco qualcosa di fresco e vengo nei negozi qui in città, i prezzi sono alti».

LA STRATEGIA C'è poi chi ha trasformato la caccia al risparmio in una strategia quotidiana. È il caso

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

di Maila, che si affida alle tessere fedeltà dei diversi punti vendita. «Ho sottoscritto le tessere in tutti i supermercati che ce l'hanno, per cercare di risparmiare con le raccolte punti o con le promozioni dei marchi su alcune tipologie di prodotti - racconta -. Così, risparmiando sui biscotti o sulle scatolette, posso permettermi un po' di affettato, una bistecchina o la verdura». Il confronto tra i consumatori non riguarda necessariamente il prezzo di un singolo prodotto, quanto piuttosto la sensazione di quanto rapidamente si assottigli il contenuto del carrello rispetto alla cifra lasciata alla cassa. «Guardi qui - dice una signora che sta uscendo di fretta dal negozio -, cosa ho comprato? Un po' di verdura e frutta, due mele, due pezzi di pane, un petto di pollo, i biscotti in offerta e ho speso 20 euro. Un tempo riuscivo a far quadrare i conti a casa, adesso non lo so più fare». Il reparto ortofrutta è del resto uno dei più esposti alle oscillazioni dei prezzi. Stagionalità, andamento dei raccolti, condizioni climatiche, costi di produzione e trasporto, che negli ultimi mesi sono altissimi, possono incidere rapidamente sul prezzo finale. E quando gli aumenti riguardano prodotti acquistati con grande frequenza, l'effetto sul bilancio familiare diventa immediatamente visibile e pesante.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Corriere della Sera

Economia, consumi e società

Inflazione, lettera di Meloni alla Ue Tamoil taglia i prezzi della benzina

Vertice di maggioranza a Palazzo Chigi. Giorgetti: la prossima finanziaria sarà seria

MARCO CREMONESI


Inflazione, lettera di Meloni alla Ue
Tamoil taglia i prezzi della benzina
Vertice di maggioranza a Palazzo Chigi. Giorgetti: la prossima finanziaria sarà seria
WANNENES
Giornate di valutazione

ROMA Inflazione, è allarme rosso: Giorgia Meloni scrive a Ursula von der Leyen. Ma la giornata era iniziata con una buona notizia: le interlocuzioni con la Libia hanno funzionato e Tamoil ha deciso di abbassare il prezzo nei suoi distributori. Il sipario sulla giornata invece scende dopo un vertice a Palazzo Chigi con i leader della maggioranza - oltre a Meloni, Tajani, Salvini e Lupi - e il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. Obiettivo, sintonizzarsi sul Documento programmatico di finanza pubblica (Dpfp) che approderà oggi in Consiglio dei ministri. «La priorità - si apprende dal palazzo del governo - è contenere l'impatto dell'aumento dei costi su famiglie e imprese, sostenendo al contempo la competitività del sistema produttivo». Al termine della riunione si diffondono le voci riguardo alle soluzioni ipotizzate: un riequilibrio della flessibilità richiesta a Bruxelles a favore dell'energia rispetto alla spesa militare; e sconti, o addirittura la gratuità, per i mezzi pubblici a favore di studenti e pensionati.

L'inflazione colpisce durissimo e l'annuncio è della stessa premier: «Stiamo ponendo in Europa un'altra questione importante con una lettera che oggi (ieri, ndr) ho inviato alla presidente von der Leyen riguardo al problema dell'impatto sui conti pubblici dell'aumento dell'inflazione». La premier parla dopo il suo intervento all'evento per gli 80 anni della Cna: «È ovvio - spiega - che se l'Ue ha fatto tutte le stime su un'inflazione che era programmata e oggi l'inflazione è più alta, noi dobbiamo considerare che quei conti sono completamente diversi». E dunque «l'Italia - ma è un problema che hanno tutti gli Stati membri - ha una serie di adeguamenti automatici per legge.

Pensate alle pensioni, pensate all'assegno unico. Non si può non tenere in considerazione questo cambio totale dei conti che non dipende dalle scelte» del governo ma «dalla situazione contingente». E che lascia «uno spazio limitato», con queste regole sulla spesa, per aiutare famiglie e imprese «senza ricorrere a misure restrittive». La proposta è di «utilizzare almeno una parte delle entrate supplementari» per «mitigare l'aumento dei costi energetici in modo temporaneo e mirato».

Giorgetti già in giornata, annunciando una manovra «seria», aveva parlato di «target difficili da mantenere: la spesa nominale comprende un tasso di inflazione che è stato programmato» tre anni fa da parte della commissione: l'1,8% allora previsto è «molto inferiore» alla realtà.

Ora, l'Italia è intorno al 4,2%, la Spagna al 4,9%: oggi l'Eurostat diffonderà le stime, attese intorno al 3,8%. Più del doppio di quella programmata.

Nella lettera di Meloni si legge che «l'esempio più rilevante sono le pensioni, legate ai prezzi al consumo». Nel caso italiano, «l'insieme della spesa direttamente colpita da un'inflazione significativamente superiore alle proiezioni equivale al 20,4% del Pil». E altre «componenti» di spesa «valgono il 12%

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

del Pil».

Scrive la premier: «Siamo consapevoli del rischio di modificare regole fiscali introdotte da poco, che perseguono un obiettivo che tutti condividiamo», oltre che «degli impegni dell'Italia» rispetto alla procedura d'infrazione. Ma, conclude Meloni, «ritengo che si tratti di una questione urgente, che non può più essere rinviata». Appuntamento all'Ecofin, il 9 ottobre. In giornata, a Bruxelles era sorto un equivoco. A una domanda sulla richiesta italiana di nuova flessibilità, la portavoce della Commissione Ue Paula Pinho aveva risposto: «Abbiamo già concesso maggiore flessibilità agli Stati». Ma appunto, la questione riguardava l'energia e non l'inflazione su cui Meloni ha sollecitato Bruxelles solo ieri. Sul fronte carburanti, però, arriva appunto una buona notizia: Tamoil ha deciso «una serie di misure volte a mitigare il prezzo» presso la rete dei suoi distributori. Nella nota si legge che «accogliendo gli appelli provenienti dalle istituzioni e dalle associazioni dei consumatori, Tamoil Italia intende contribuire concretamente a sostenere la mobilità dei cittadini». E le nuove misure, previste per tutto ottobre, «sono state concepite per generare benefici sia per i consumatori finali sia per la sostenibilità economica delle attività connesse alla rete distributiva». Anche se il presidente di Confindustria Emanuele Orsini ieri si è augurato attenzione anche per le aziende: «Auspico che lo stesso trattamento sia attuato anche per chi si rifornisce all'ingrosso di gasolio e benzina».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

L'Espresso

Innovazione e mondo digitale

VIAGGIO NELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Un chatbot dal volto umano che fa la spesa

Con Muse Realtime Avatar, Meta trasforma la propria Ia in un assistente sempre presente dietro gli occhiali smart. Gratuito per gli utenti e remunerativo grazie alle commissioni su acquisti e prenotazioni

MARCO MONTEMAGNO


VIAGGIO NELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Un chatbot dal volto umano che fa la spesa

MARCO MONTEMAGNO

Con Muse Realtime Avatar, Meta trasforma la propria Ia in un assistente sempre presente dietro gli occhiali smart. Gratuito per gli utenti e remunerativo grazie alle commissioni su acquisti e prenotazioni

C' è un dettaglio che spiega più di mille comunicati stampa cosa sta succedendo davvero nella guerra dell'intelligenza artificiale: mentre tutti guarda vano OpenAI e Google rincorrersi a colpi di benchmark, Meta ha silenziosamente dato una faccia alla propria Ia, e quella faccia sta per entrare nelle case, negli occhiali e persino nei portafogli di centinaia di milioni di persone. Muse, l'assistente personale lanciato a inizio settembre, non è più soltanto un chatbot con un nome carino: durante Meta Connect 2026 è diventato qualcosa che ricorda più un collega digitale che un software. Il colpo di scena si chiama Muse Realtime Avatar, un volto e un corpo animati in tempo reale con cui si può letteralmente fare una videochiamata, guardarlo negli occhi mentre risponde, quasi dimenticando che dall'altra parte non c'è nessuno. È lo stesso principio per cui preferiamo una nota vocale a un messaggio scritto, portato all'estremo: un'Ia non si legge più, si incontra. E qui sta il punto che ChatGPT, con la sua interfaccia da finestra di chat, rischia di sottovalutare: la battaglia per l'assistente predefinito nella vita delle persone non si vince con il modello più intelligente sulla carta, ma con quello che riesce a infilarsi meglio nella routine quotidiana. Muse lo sta facendo su più fronti insieme. Funzionerà dentro gli occhiali smart di Meta, attivabile a voce per prenotare un tavolo o guidarti durante un allenamento. Potrà prendere il controllo del computer per svolgere compiti al posto tuo, con la stessa naturalezza con cui deleghi una commissione a un assistente vero. Avrà un indirizzo email tutto suo, per gestire corrispondenza e follow-up senza che tu debba nemmeno aprire la posta. E per chi vuole portarselo sempre dietro senza tirare fuori il telefono, Meta ha presentato Muse Charm, un piccolo gadget dedicato pensato apposta per questo: un'Ia tascabile, sempre accesa, sempre raggiungibile. Prova a immaginare la scena tra qualche mese: sei in coda al supermercato, ti manca un ingrediente per la cena, dici a voce alta Muse, prenotami la consegna a domicilio per stasera e la cosa è già fatta, senza aprire un'app, senza digitare una password, senza nemmeno tirare fuori il telefono dalla tasca.

È un livello di comodità che nessuna finestra di chat riesce a replicare, e Meta lo sa benissimo: non sta vendendo intelligenza, sta vendendo la scomparsa dell'attrito tra il desiderio e l'azione. Ma la mossa più interessante, quella che davvero sposta il baricentro del settore, è il modello di business che Meta ha messo dietro a tutto questo. Zuckerberg ha confermato che Muse resterà gratuito, con token generosi per tutti, e che i ricavi arriveranno da piccole commissioni sulle transa zioni che l'assistente completerà per conto degli utenti. Non è un dettaglio contabile, è una dichiarazione di intenti: gli

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

accordi già firmati con Stripe, Shopify, Best Buy, Sephora e Walmart trasformano Muse in qualcosa che assomiglia più a un personal shopper always -on che a un chatbot da consultare per curi

osità. Vuoi prenotare, comprare, organizzare: Muse non ti suggerisce cosa fare, lo fa lui stesso, e Meta guadagna ogni volta che succede. È qui che il paragone con ChatGPT diventa scomodo per OpenAI: un modello linguistico bravissimo a scrivere email e riassumere documenti resta, nella testa della maggior parte delle persone, uno strumento che si apre quando serve. Un assistente con una faccia, che vive negli occhiali che porti tutto il giorno, che controlla il tuo computer e che ti fa anche la spesa, punta a diventare qualcosa che semplicemente non chiudi mai. Lo abbiamo già visto con i so cial network, con gli smartphone, con ogni tecnologia che alla fine ha smesso di essere uno strumento ed è diventata un'abit

udine. Certo, restano domande scomode che meritano di essere fatte con lucidità e non ignorate per l'entusiasmo del lancio: quanta privacy siamo disposti a cedere a un assistente che ha accesso al nostro computer, alla nostra posta e ai nostri acquisti? E quanto ci fidiamo di un'Ia che, letteralmente, guadagna soldi ogni volta che ci convince a comprare qualcosa? Sono le stesse domande che dovremo porci sempre più spesso, perché la direzione è se

gnata. Chi ha in mano l'attenzione quotidiana delle persone, non solo il modello più potente sulla carta, sarà chi vincerà questa fase della corsa all'intelligenza artificiale, e per il 2 momento Meta ha appena giocato una carta w che OpenAI non aveva ancora messo sul tavolo: non un modello più bravo, ma un'abitudine più difficile da disinsta

llare.

Il Venerdì di Repubblica

Innovazione e mondo digitale

L'etichetta parla grazie alle app

JAIME D'ALESSANDRO



Ha compiuto dieci anni. Julie Chapon, i fratelli Benoît e François Martin concepirono la app Yuka nel 2016 partecipando e vincendo al Food Hackathon di Parigi, maratona per lo sviluppo di soluzioni digitali legate al cibo. Oggi è utilizzata da 85 milioni di persone nel mondo dei quali otto in Italia. Serve per controllare, inquadrando con il telefono il codice a barre del prodotto, la qualità di cosmetici e alimenti. Se vi dovesse quindi capitare di vedere i clienti di un supermercato scattare foto a pacchi di biscotti, scatolette di tonno, confezioni di pasta o barattoli di maionese, ora sapete il perché. La app è essenziale: fornisce una scheda chiara e facile da leggere di ogni prodotto e dà un giudizio, da scarso a eccellente, in virtù delle caratteristiche nutrizionali (il metro è quello del francese-britannico Nutri-score), la presenza di additivi e se gli ingredienti sono o meno biologici. Punisce i cibi ultraprocessati, penalizza i conservanti, mette in guardia dai livelli elevati di grassi, zucchero, sale. Non mancano le sorprese fra bocciati e promossi. In linea di massima funziona discretamente e pazienza se certi insaccati tipici italiani vengono bistrattati. Anche se gustosi, non c'era bisogno di Yuka per sapere che tanto salutari non sono. Alternative? Open Food Facts, app simile per molti aspetti. PLAYGROUND JAIME D'ALESSANDRO.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Repubblica

Innovazione e mondo digitale

L'INTERVENTO

"L'IA fuori controllo rischio per la finanza" l'allarme di Lagarde

La presidente della Bce invita Bruxelles a dotarsi di una propria intelligenza artificiale per rispondere a Pechino e Washington

TONIA MASTROBUONI


"L'IA fuori controllo rischio per la finanza" l'allarme di Lagarde

Il grande fisico inglese Stephen Hawking descrisse il nostro futuro come «una corsa tra la crescente potenza della tecnologia e la saggezza con la quale la usiamo». E Christine Lagarde ha concluso ieri il suo intervento al Comitato europeo per il rischio sistemico (Esrb) con un messaggio allarmato: nella corsa per lo sviluppo dell'intelligenza artificiale, il vantaggio spropositato di Cina e Stati Uniti rischia di trasformare l'Europa in un vaso di coccio. Con drammatici rischi per la sicurezza e per il sistema finanziario, come dimostrano esperimenti recenti in cui l'IA ha sviluppato capacità decisionali autonome - e potenzialmente pericolose. Ecco perché l'Europa deve recuperare nella corsa per la frontiera tecnologica più avanzata e costruirsi un'autonomia sufficiente in quest'ambito, rispetto alle due superpotenze globali. L'IA, ha ricordato la presidente della Bce, è «ampiamente» usata nel settore finanziario, da quasi nove banche e sette aziende su dieci.

Ma secondo Lagarde ci sono tre aree dove stanno emergendo delle criticità. La prima è il trading: l'IA «potrebbe porsi degli obiettivi che i suoi supervisori umani non riescono a intercettare» e amplificare eventuali crisi finanziarie. Al momento soltanto il 5% degli asset manager assegna un'autonomia parziale o totale all'IA. Lagarde avverte però che si tratta di una percentuale che «potrebbe aumentare nel tempo». Inoltre «i rapidi progressi potrebbero lasciare alle istituzioni finanziarie molto meno tempo per contenere un attacco». Secondo l'Esrb «l'intervallo tra una violazione iniziale e la diffusione di attacchi automatizzati potrebbe ridursi da settimane a ore».

Alcuni rischi sono emersi in un esperimento recente. A un modello di IA è stato assegnato il ruolo di trader per conto di un fondo di investimento immaginario: «Ha agito in base a un'informazione interna e, sapendo che il management avrebbe disapprovato, ha nascosto la ragione di quell'investimento». Sul fronte della cyber-resilienza, la presidente Bce ha sottolineato che il progresso dell'IA procede a ritmi galoppanti che «potrebbero lasciare sempre meno tempo alle aziende per contenere un attacco». Lagarde ha ricordato l'incidente denunciato da OpenAI: 1.200 agenti di intelligenza artificiale che avrebbero dovuto operare isolati e al di fuori del web. Invece sono riusciti a collaborare e a formare un gruppo in cui sono emerse persino delle gerarchie. Lo sciame è riuscito ad accedere a internet e ha hackerato la piattaforma Hugging face. Infine, l'ambito geopolitico: «Le tensioni internazionali aumentano i rischi di cyber attacchi e sollecitano restrizioni ai modelli di frontiera usati dalle imprese per difendersi». Anche qui i tempi per costruire le difese necessarie si stanno accorciando. Soprattutto: gli squilibri globali nello sviluppo dell'intelligenza artificiale e la predominanza di

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Repubblica

Innovazione e mondo digitale

Usa e Cina sono una sfida ardua per l'Europa. La loro supremazia «pone un problema: chi controlla l'accesso ai modelli cui le istituzioni finanziarie dovranno affidarsi?». Uno scenario che già non è più ipotetico, come dimostra la recente decisione di Washington di vietare l'accesso ai modelli più avanzati di IA ai cittadini non americani. La conclusione è ovvia: «L'Europa deve sviluppare capacità di intelligenza artificiale autonome e diventare una parte essenziale della filiera che la produce». L'accesso deve rimanere garantito «a prescindere da un bottone che venga spinto da qualche altra parte». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

La Stampa

Innovazione e mondo digitale

Alla Casa Bianca la riunione dei 31 leader, con un patrimonio da 2.200 miliardi, delle aziende tecnologiche Usa

Il summit fra Trump e i giganti dell'AI Così prosperano gli oligarchi americani

JACOPO IACOBONI


Il summit fra Trump e i giganti dell'AI
Così prosperano gli oligarchi americani

JACOPO IACOBONI Martedì, nella East room della Casa Bianca, Donald Trump ha invitato com'è noto 31 pezzi grossi delle più potenti aziende tech a discutere di intelligenza artificiale. Alla fine, in una conferenza stampa surreale che è diventata immediatamente un greatest hits in pillole sui social, ha sbandierato al mondo che avevano firmato un accordo sull'autoregolamentazione dell'Ai, in apparenza volontario, che Trump ha definito "moralmente vincolante" e paragonato a una specie di costituzione. Un accordo che sostanzialmente non regola nulla, appunto quello che volevano Trump e la Cina. A firmare sono stati Pichai (Google), Amodei (Anthropic), Zuckerberg (Meta), Brockman (OpenAi), Musk (SpaceX) e Huang (Nvidia).

Tra loro, insomma, anche quelli che avevano espresso timori sui rischi futuri dell'Ai e manifestato la necessità di una qualche forma di regolamentazione degli stati.

Ma in questa scenografica cerimonia dell'inginocchiamento a Trump il vero elefante nella stanza è stato forse qualcos'altro: una foto di questi oligarchi americani in cui emerge lo straordinario ammontare dei patrimoni netti per un totale di 2.200 miliardi di dollari che si sono attovagliati con il presidente americano, e hanno variamente accettato di spegnere ogni critica sullo sviluppo dell'Ai.

Gabriel Zucman, economista francese allievo di Thomas Piketty, ha pensato così di riproporre alcuni numeri.

A destra e sinistra di Trump - nei posti d'onore - c'erano Jensen Huang, il ceo di Nvidia, che ha un patrimonio personale netto di 200 miliardi, e Elon Musk, 920 miliardi. Poco più a destra e sinistra c'erano Mark Zuckerberg, patrimonio di 250 miliardi, e Sundor Pichai, ceo di Google Alphabet, 1.6 miliardi. All'estrema destra (un po' defilato) Jeff Bezos, patrimonio netto 368 miliardi. Dietro Trump, Greg Brockman, presidente di OpenAi, 25.5 miliardi, Lisa Su, presidente di Amd, patrimonio personale 3.3 miliardi, Tom Brown, cofondatore di Anthropic, 15.5 miliardi.

Alex Karp, 16.2 miliardi.

Amodei, 15.5 miliardi. Ovviamente non era tutta la ricchezza della Valley, e queste stime possono variare, in base a alcuni parametri mutevoli e collegati ai mercati. E in fondo era solo un'allegra tavolata.

Una concentrazione così alta del potere economico, e la sua totale prossimità al potere politico dello stato più armato del mondo, possono suscitare qualche lieve preoccupazione, dal punto di vista degli affezionati a una democrazia liberale alla Tocqueville, ma i tempi del viaggio in America paiono ormai

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

la preistoria del mondo. Una manciata di multimiliardari, oltre a controllare le aziende che gestiscono il grosso della ricerca e sviluppo sulle nuove tecnologie e l'Ai in particolare, detiene adesso la Cbs, il Washington Post, Facebook, Instagram, X, WhatsApp, Twitch, e probabilmente a breve Cnn, TikTok, Hbo. In Francia, osserva Zucman, avviene qualcosa di speculare, il problema non è solo americano: meno di 10 miliardari possiedono l'80% dei media privati. Qualcuno li chiama oligarchi americani, si diceva. Altri li chiamano "tech bros", per dire anche di questo senso di fratellanza in cui lo zero virgola zero zero uno del mondo dispone delle scelte di tutto il resto del genere umano in maniera sostanzialmente incontrollata, come una piccolissima lobby. E tutti, peraltro, appaiono ormai riallineatissimi a Trump. Non solo Zuckerberg, che lo guarda estasiato e viene ricambiato dai buffetti del presidente, ma anche altri come Sundar Pichai, di Google, che Trump stesso ha sfottuto : «Sundar , vuoi dire qualcosa?». Pichai: «Prima di tutto, grazie». E Trump: «Questo tizio è un mostro, è enorme e nessuno sa chi è Bella vita essere un mostro e che nessuno sappia chi sei Sundaaar! Sundar è il suo nome». E giù risate felici, dei patrimoni ambulanti attorno al presidente. Guzman, che con Piketty ha fondato il World Inequality Lab e il World Inequality Database, riferisce altri numeri che fanno riflettere: «Il ritmo con cui cresce la ricchezza estrema è sbalorditivo: la ricchezza dei miliardari globali ora raggiunge l'equivalente del 17% del Pil mondiale. Ciò significa che se i miliardari (circa 3 mila nuclei famigliari) spendessero tutta la loro ricchezza, potrebbero acquistare il 17% di tutto ciò che viene prodotto in un anno a livello globale». - © RIPRODUZIONE RISERVATA.